



7105-M020-01

**SMONTAGOMME SERIE
G1190.30 e GA590.30**

MANUALE DI ISTRUZIONE
Applicabile ai seguenti modelli

RAV.G1190.200853

RAV.G1190.200822

RAV.G1190.200808

RAV.G1190.200587

SPA.GA590.205988

IT

ISTRUZIONI ORIGINALI

Per tavole ricambi vedere il documento "LISTA DEI COMPONENTI", da richiedere al produttore.

- Per eventuali chiarimenti interpellare il più vicino rivenditore oppure rivolgersi direttamente a:

VEHICLE SERVICE GROUP ITALY S.r.l

Via Filippo Brunelleschi, 9 - 44020 Ostellato - Ferrara - Italy

Tel. (+39) 051 6781511 - Fax (+39) 051 846349 - e-mail: aftersales.emea@vsgdover.com

7105-M020-01 - Rev. n. 01 (07/2024)

SOMMARIO

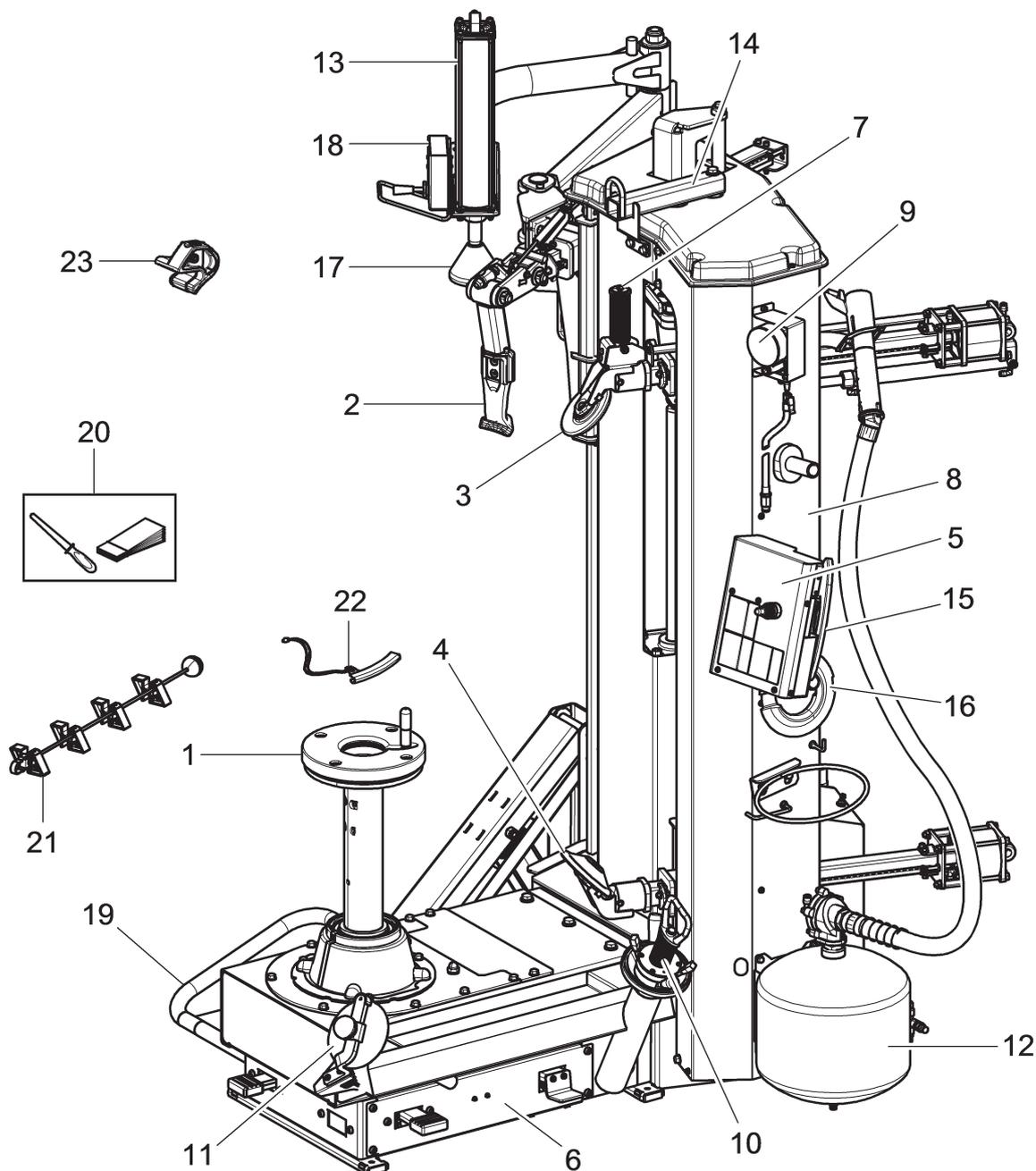
DESCRIZIONE GENERALE _____	4	12.5 Operazioni di stallonatura _____	28
SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE _____	5	12.6 Smontaggio dello pneumatico _____	29
TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE _____	6	12.7 Montaggio dello pneumatico _____	32
1.0 GENERALITÀ _____	8	12.7.1 Montaggio del tallone superiore dello pneumatico con lo spingitalone _____	33
1.1 Introduzione _____	8	12.8 Gonfiaggio dello pneumatico _____	34
2.0 DESTINAZIONE D'USO _____	8	12.8.1 Gonfiaggio dello pneumatico su apparecchiatura senza uso del gonfiatubeless _____	34
2.1 Preparazione del personale addetto _____	8	12.8.2 Gonfiaggio dello pneumatico su apparecchiatura con gonfiatubeless (per i modelli con sistema gonfiatubeless) _____	35
3.0 DISPOSITIVI DI SICUREZZA _____	9	12.9 Uso speciale dello stallonatore _____	35
3.1 Rischi residui _____	9	12.10 Istruzioni per la sostituzione degli pneumatici tipo RF (Run-Flat) e UHP (Ultra High-Performance) _____	36
4.0 IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA _____	10	12.10.1 Operazioni preliminari - Preparazione della ruota _____	36
4.1 Norme generali di sicurezza _____	10	12.10.2 Bloccaggio della ruota _____	37
5.0 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE PER IL TRASPORTO _____	11	12.10.3 Stallonatura mediante i rulli verticali _____	38
6.0 DISIMBALLO _____	12	12.10.4 Smontaggio dello pneumatico _____	41
7.0 MOVIMENTAZIONE _____	12	12.10.5 Montaggio dello pneumatico _____	45
8.0 AMBIENTE DI LAVORO _____	13	12.10.6 Procedura di smontaggio dello pneumatico utilizzando la prolunga premitallone _____	49
8.1 Posizione di lavoro _____	13	12.10.7 Montaggio del primo tallone utilizzando la prolunga premitallone _____	53
8.2 Area di lavoro _____	13	12.10.8 Gonfiaggio della ruota _____	55
8.3 Illuminazione _____	13	13.0 MANUTENZIONE ORDINARIA _____	56
9.0 MONTAGGIO E MESSA IN SERVIZIO _____	14	13.1 Taratura bracci cerchio _____	57
9.1 Sistema di ancoraggio _____	14	14.0 TABELLA RICERCA EVENTUALI INCONVENIENTI _____	58
9.2 Procedure di assemblaggio _____	15	15.0 DATI TECNICI _____	60
9.3 Allacciamento pneumatico _____	17	15.1 Dati tecnici elettrici _____	60
10.0 COLLEGAMENTI ELETTRICI _____	18	15.2 Dati tecnici meccanici _____	60
10.1 Controlli elettrici _____	18	15.3 Dimensioni _____	61
11.0 COMANDI _____	19	16.0 ACCANTONAMENTO _____	62
11.1 Unità di comando _____	19	17.0 ROTTAMAZIONE _____	62
11.2 Comando di sblocco rulli stallonatori _____	20	18.0 DATI DI TARGA _____	62
11.3 Unità di comando dispositivo premitallone _____	20	19.0 SCHEMI FUNZIONALI _____	62
11.4 Pedaliera _____	21	Tavola A - Schema elettrico _____	63
12.0 USO DELL'APPARECCHIATURA _____	22	Tavola B - Schema pneumatico _____	67
12.1 Misure di precauzione durante il montaggio e smontaggio degli pneumatici _____	22	CONTENUTO DELLA DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ _____	71
12.2 Operazioni preliminari - Preparazione della ruota _____	24	CONTENT OF THE UK DECLARATION OF CONFORMITY _____	72
12.3 Uso del sollevatore (per il modello che lo prevede) _____	24		
12.4 Bloccaggio della ruota _____	25		
12.4.1 Protezione piattello ruote rovesce _____	27		

Caratteristiche	Modello				
	RAV.G1190.200853	RAV.G1190.200822	RAV.G1190.200808	RAV.G1190.200587	SPA.GA590.205988
Sistema gonfiatubeless		•			•
Kit protezione tallone + 50 pellicole per protezione tallone			•	•	
Prolunga premitallone 22-28			•	•	
Protezione parabordo			•	•	
Pressore			•	•	
Sollevatore laterale			•	•	
Omologazione WDK			•	•	

• = di serie

DESCRIZIONE GENERALE

Fig. 1



LEGENDA

- | | |
|---|---|
| 1 - Mandrino | 14 - Dispositivo di sollevamento |
| 2 - Testa utensile | 15 - Protezione per ruote rovesce |
| 3 - Rullo stallonatore superiore | 16 - Cono bifronte |
| 4 - Rullo stallonatore inferiore | 17 - Rullo pressore |
| 5 - Unità di comando / cassetta porta oggetti | 18 - Unità di comando dispositivo premitallone |
| 6 - Pedaliera | 19 - Sollevatore laterale (per il modello che lo prevede) |
| 7 - Pulsante di sblocco traslazione orizzontale rulli stallonatori e testa utensile | 20 - Kit protezione tallone + 50 pellicole per protezione tallone (per il modello che lo prevede) |
| 8 - Gruppo colonna | 21 - Prolunga premitallone 22-28 (per il modello che lo prevede) |
| 9 - Gruppo manometro di gonfiaggio | 22 - Protezione parabordo (per il modello che lo prevede) |
| 10 - Gruppo albero di bloccaggio | 23 - Pressore (per il modello che lo prevede) |
| 11 - Spingitallone con trascinatore | |
| 12 - Serbatoio sistema gonfiatubeless (per i modelli che lo prevedono) | |
| 13 - Dispositivo premitallone | |

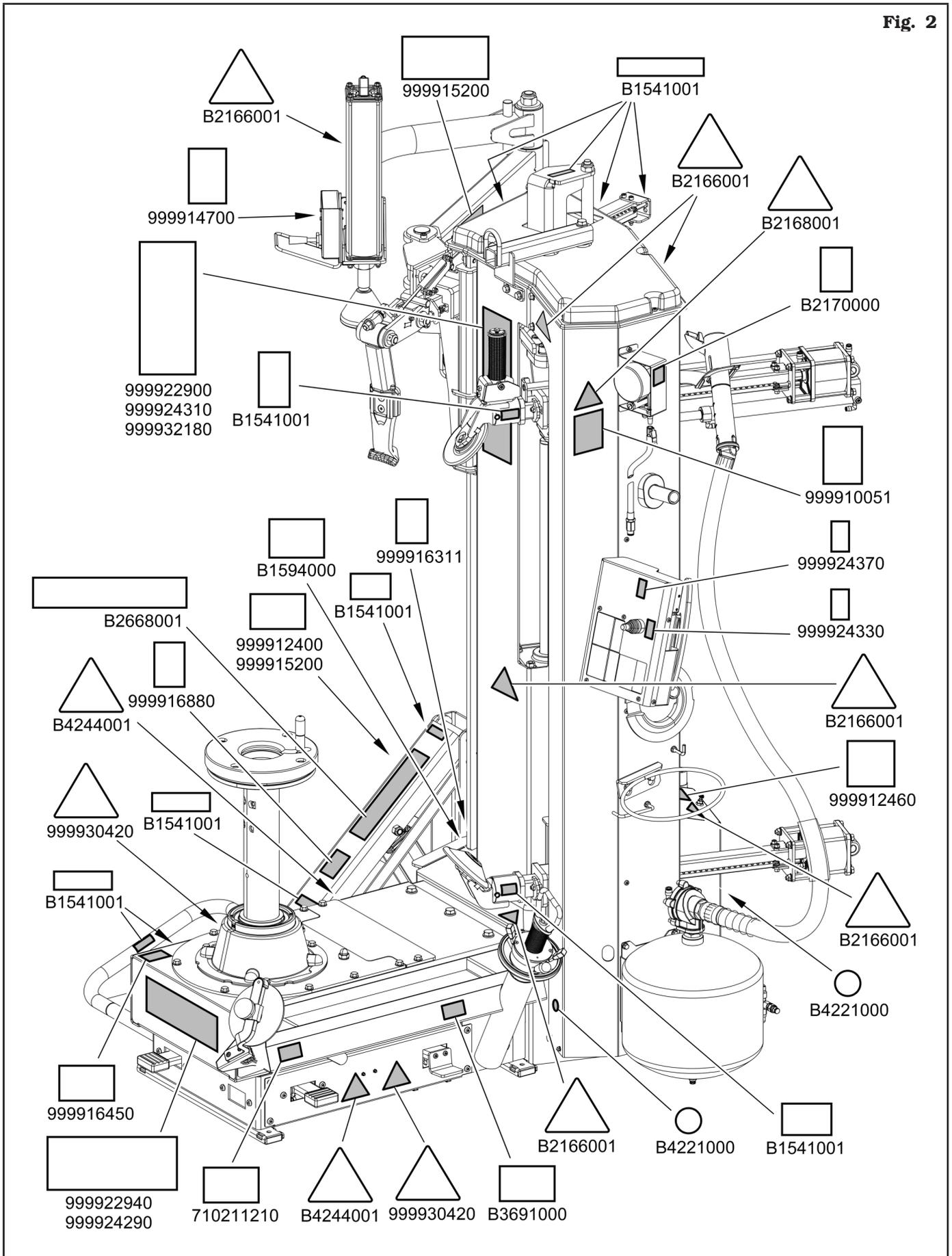
SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

Simbolo	Descrizione
	Leggere il manuale di istruzioni.
	Indossare guanti da lavoro.
	Calzare scarpe da lavoro.
	Indossare occhiali di sicurezza.
	Obbligo. Operazioni o interventi da eseguire obbligatoriamente.
	Attenzione. Prestare particolare attenzione (possibili danni materiali).

Simbolo	Descrizione
	Pericolo! Prestare particolare attenzione.
	Nota. Indicazione e/o informazione utile.
	Movimentazione con carrello elevatore o transpallet.
	Sollevamento dall'alto.
	Necessaria assistenza tecnica. Vietato eseguire qualsiasi operazione di manutenzione.

TAVOLA POSIZIONAMENTO TARGHE

Fig. 2



Codifica delle targhe

B1541001	<i>Targhetta di pericolo</i>
B1594000	<i>Targhetta data</i>
B2166001	<i>Targhetta pericolo stallonatore</i>
B2168001	<i>Targhetta scoppio pneumatico</i>
B2170000	<i>Targhetta indicazione max. pressione gonfiaggio</i>
B2668001	<i>Targhetta pericolo sollevatore ruota (per i modelli che lo prevedono)</i>
B3691000	<i>Targhetta pedale gonfiaggio</i>
B4182000	<i>Targhetta specifiche motore elettrico</i>
B4221000	<i>Targhetta messa a terra</i>
B4244001	<i>Targhetta pericolo parti rotanti</i>
710211210	<i>Targhetta senso rotazione</i>
999910051	<i>Targhetta uso dispositivi di protezione</i>
999912400	<i>Targhetta matricola (per il modello GA590.30)</i>
999912460	<i>Targhetta pressione alimentazione</i>
999914700	<i>Targhetta comandi premitallone</i>
999915200	<i>Targhetta matricola (per i modelli G1190.30 - G1190.30IT - G1190.30PLUS)</i>
999916011	<i>Targhetta motoinverter</i>
999916311	<i>Targhetta cassonetto rifiuti</i>
999916450	<i>Targhetta pedale sollevatore (per il modello che lo prevede)</i>
999916880	<i>Targhetta portata max. 80 kg (176 lbs) (per il modello che lo prevede)</i>
999922900	<i>Targhetta RAV 600x125 verticale (per i modelli G1190.30 - G1190.30IT - G1190.30PLUS)</i>
999922940	<i>Targhetta Ravaglioli orizzontale (per i modelli G1190.30 - G1190.30IT - G1190.30PLUS)</i>
999924290	<i>Targhetta logo Space (per il modello GA590.30)</i>
999924310	<i>Targhetta logo Space (per il modello GA590.30)</i>
999924330	<i>Targhetta sali/scendi carro utensile</i>
999924370	<i>Targhetta sali/scendi rulli stallonatori</i>
999930420	<i>Targhetta pericolo scossa elettrica</i>
999932180	<i>Targhetta Men@work (per il modello RAV.G1190.200587)</i>



IN CASO DI ASSENZA O DI NON PERFETTA LEGGIBILITÀ DI UNA O PIÙ TARGHE PRESENTI SULL'APPARECCHIATURA, È NECESSARIO EFFETTUARNE LA SOSTITUZIONE ORDINANDO LA/LE TARGHE TRAMITE IL RELATIVO NUMERO DI CODICE.



ALCUNE ILLUSTRAZIONI CONTENUTE IN QUESTO MANUALE, SONO STATE RICAVATE DA FOTO DI PROTOTIPI PER CUI LE APPARECCHIATURE E GLI ACCESSORI DELLA PRODUZIONE STANDARD POSSONO ESSERE DIVERSI DA QUELLI RAFFIGURATI.

1.0 GENERALITÀ

Il presente manuale costituisce parte integrante dell'apparecchiatura e dovrà seguire tutta la vita operativa dell'apparecchiatura stessa.

Leggere attentamente il presente manuale in quanto fornisce importanti indicazioni riguardanti il **FUNZIONAMENTO**, la **SICUREZZA D'USO** e la **MANUTENZIONE**.



CONSERVARE IN UN LUOGO NOTO E FACILMENTE ACCESSIBILE PER POTER ESSERE CONSULTATO DAI TECNICI DELLA MANUTENZIONE, OGNI QUAL VOLTA SORGANO DUBBI.



IL FABBRICANTE NON PUÒ ESSERE RITENUTO RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI ALL'OFFICINA, ALL'APPARECCHIATURA O ALLA RUOTA/PNEUMATICO DEL CLIENTE CHE POSSANO VERIFICARSI IN CASO NON VENGANO OSSERVATE LE ISTRUZIONI RIPORTATE IN QUESTO MANUALE. LA MANCATA OSSERVANZA DI QUESTE ISTRUZIONI PUÒ PROVOCARE LESIONI O MORTE.

1.1 Introduzione

Grazie per aver acquistato questo smontagomme! Lo smontagomme è stato progettato e costruito per officine professionali. Lo smontagomme è di facile utilizzo ed è stato progettato avendo come obiettivo la sicurezza. Seguendo la cura e la manutenzione descritte in questo manuale, il vostro smontagomme potrà garantire anni di servizio.

2.0 DESTINAZIONE D'USO

L'apparecchiatura oggetto del presente manuale è uno smontagomme che utilizza due sistemi:

- un motore elettrico accoppiato ad un riduttore per gestire la rotazione degli pneumatici, ed
- un sistema ad aria compressa per gestire il movimento dei cilindri pneumatici a più utensili di montaggio/smontaggio.

L'apparecchiatura è destinata ad essere utilizzata esclusivamente per il montaggio e lo smontaggio di qualsiasi tipo di ruota con cerchione intero (a canale e con tallone), con diametro e larghezza come descritto nel capitolo "Dati tecnici".



QUESTA APPARECCHIATURA DOVRÀ ESSERE DESTINATA SOLO ALL'USO PER IL QUALE È STATA ESPRESSAMENTE CONCEPITA. OGNI ALTRO USO È DA CONSIDERARSI IMPROPRIO E QUINDI IRRAGIONEVOLE.



IL COSTRUTTORE NON PUÒ ESSERE CONSIDERATO RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI CAUSATI DA USI IMPROPRI, ERRONEI ED IRRAGIONEVOLI.

2.1 Preparazione del personale addetto

L'uso dell'apparecchiatura è consentito solo a personale appositamente addestrato ed autorizzato.

Data la complessità delle operazioni necessarie per gestire l'apparecchiatura, ed effettuare le operazioni con efficienza e sicurezza, è necessario che il personale addetto venga addestrato in modo corretto per apprendere le necessarie informazioni, al fine di raggiungere un modo operativo in linea con le indicazioni fornite dal costruttore.



UNA LETTURA ATTENTA DEL PRESENTE MANUALE DI ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE ED UN BREVE PERIODO IN ACCOMPAGNAMENTO A PERSONALE ESPERTO PUÒ COSTITUIRE SUFFICIENTE PREPARAZIONE PREVENTIVA.

3.0 DISPOSITIVI DI SICUREZZA



QUOTIDIANAMENTE CONTROLLARE L'INTEGRITÀ E LA FUNZIONALITÀ DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E DI PROTEZIONE PRESENTI SULL'APPARECCHIATURA.

L'apparecchiatura è dotata di:

- **comandi "a uomo presente"** (immediato arresto dell'azione al rilascio del comando) per tutti gli azionamenti;
- rotazione mandrino;
- traslazione testa utensile;
- traslazione rullo stallonatore.
- **Disposizione logica dei comandi.**

Serve per evitare pericolosi errori da parte dell'operatore.

- **Protezioni fisse e ripari**

Sono presenti sull'apparecchiatura alcune protezioni di tipo fisso destinate ad evitare potenziali rischi di schiacciamento, taglio e compressione.

Tali protezioni sono state realizzate dopo la valutazione dei rischi e dopo avere valutato tutte le situazioni operative dell'apparecchiatura.

Le protezioni in genere ed in modo particolare quelle in materiale gommoso devono essere controllate periodicamente al fine di valutare il loro stato d'uso.

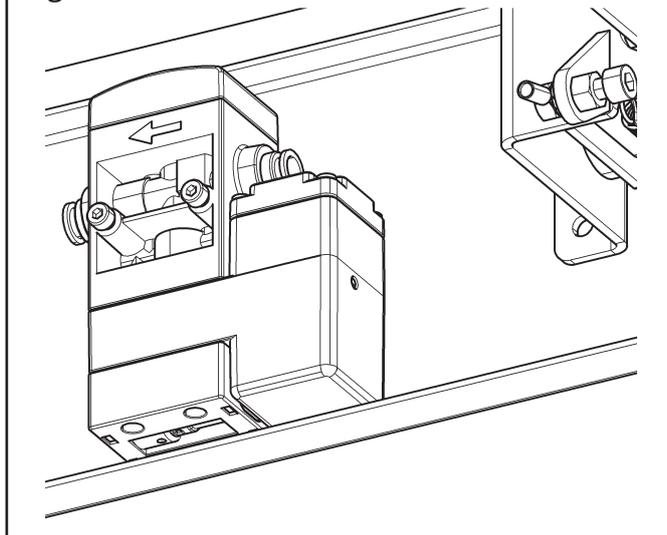


ESEGUIRE PERIODICAMENTE LA MANUTENZIONE DELLE PROTEZIONI, DEI RIPARI E DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA IN GENERE COME INDICATO NEL CAPITOLO 13. MANUTENZIONE ORDINARIA.

- **Limitatore di pressione (valvola bilanciatrice) non ritarabile.**

Serve a gonfiare la ruota in ragionevole condizione di sicurezza. Infatti, tale limitatore non consente un gonfiaggio a pressione superiore a $4,2 \pm 0,2$ bar (60 ± 3 psi) (vedi Fig. 3).

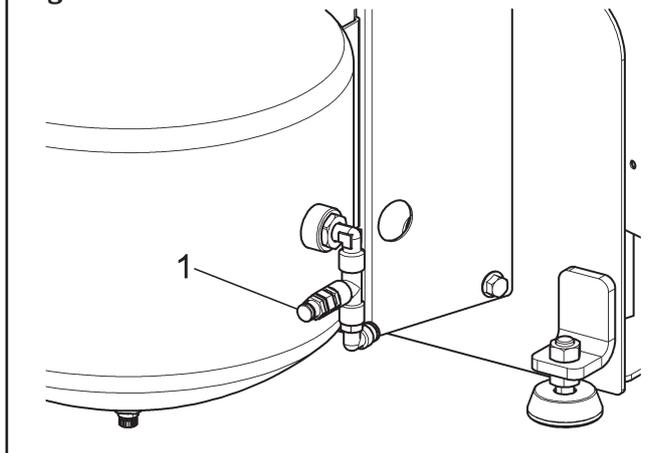
Fig. 3



- **Valvola di sicurezza 12 bar su serbatoio (per il modello con sistema gonfiatubeless).**

La valvola di sicurezza (Fig. 4 rif. 1) evita che il serbatoio sistema gonfiatubeless venga sottoposto ad una pressione superiore ai 12 bar (174 psi).

Fig. 4



3.1 Rischi residui

L'apparecchiatura è stata sottoposta a completa analisi dei rischi secondo la norma di riferimento EN ISO 12100.

I rischi sono stati ridotti per quanto possibile in relazione alla tecnologia ed alla funzionalità dell'apparecchiatura.

Eventuali rischi residui sono stati evidenziati nel presente manuale e attraverso pittogrammi ed avvertenze adesive posizionate sull'apparecchiatura la cui collocazione è indicata nella "TAVOLA DI POSIZIONAMENTO TARGHE" (vedi Fig. 2).

4.0 IMPORTANTI ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quando si utilizza l'apparecchiatura da garage, è necessario seguire sempre le precauzioni di sicurezza di base, comprese le seguenti:

1. Leggere tutte le istruzioni.
2. È necessario prestare attenzione poiché possono verificarsi ustioni toccando parti calde.
3. Non utilizzare l'apparecchiatura con un cavo danneggiato o se l'apparecchiatura è caduta o è stata danneggiata, fino a quando non è stata esaminata da un tecnico dell'assistenza qualificato.
4. Non lasciare che un cavo penda dal bordo del tavolo, del piano di lavoro o del bancone né entri in contatto con collettori caldi o pale di ventilazione in movimento.
5. Se è necessaria una prolunga, utilizzare un cavo con una corrente nominale uguale o superiore a quella dell'apparecchiatura. I cavi classificati per una corrente inferiore a quella dell'apparecchiatura potrebbero surriscaldarsi. Si deve prestare attenzione a disporre il cavo in modo che non crei inciampo o che non sia teso.
6. Scollegare sempre l'apparecchiatura dalla presa elettrica quando non viene utilizzata. Non usare mai il cavo per staccare la spina dalla presa. Afferrare la spina e tirare per scollegare.
7. Lasciare raffreddare completamente l'apparecchiatura prima di riporla. Avvolgere il cavo attorno all'apparecchiatura quando lo si ripone.
8. Per ridurre il rischio di incendio, non azionare l'apparecchiatura in prossimità di contenitori aperti di liquidi infiammabili (benzina).
9. Quando si lavora su motori a combustione interna, deve essere fornita una ventilazione adeguata.
10. Tenere capelli, indumenti larghi, dita e tutte le parti del corpo lontane dalle parti in movimento.
11. Per ridurre il rischio di scosse elettriche, non utilizzare l'apparecchiatura su superfici bagnate o esporre alla pioggia.
12. Utilizzare solo come descritto in questo manuale. Utilizzare solo gli accessori raccomandati dal produttore.
13. **INDOSSARE SEMPRE OCCHIALI DI SICUREZZA.** Gli occhiali di uso quotidiano hanno lenti resistenti agli urti, ma non sono occhiali di sicurezza.

SALVARE QUESTE ISTRUZIONI

4.1 Norme generali di sicurezza



- Ogni e qualsiasi manomissione o modifica dell'apparecchiatura non preventivamente autorizzate dal costruttore sollevano quest'ultimo da danni derivati o riferibili agli atti suddetti.
- La rimozione o manomissione dei dispositivi di sicurezza o dei segnali di avvertimento posti sull'apparecchiatura, può causare grave pericolo e comporta una violazione delle Norme Europee sulla sicurezza.
- L'uso dell'apparecchiatura è consentito solamente in luoghi privi di pericoli di esplosione o incendi.
- Si raccomanda l'utilizzo di accessori e ricambi originali. Le nostre apparecchiature sono predisposte per accettare solo gli accessori originali.
- L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato nel pieno rispetto delle istruzioni di seguito riportate.
- Controllare che durante le manovre operative non si verifichino condizioni di pericolo. Arrestare immediatamente l'apparecchiatura nel caso si riscontrino malfunzionamenti, ed interpellare il servizio assistenza del rivenditore autorizzato.
- In condizioni d'emergenza e prima di qualsiasi lavoro di manutenzione o riparazione, isolare l'apparecchiatura dalle fonti d'energia, scollegando l'alimentazione elettrica mediante l'interruttore principale e/o pneumatica.
- Controllare che l'area intorno all'apparecchiatura sia sgombra di oggetti potenzialmente pericolosi e non vi sia presenza di olio onde evitare che la gomma possa risultarne danneggiata. Inoltre l'olio sparso sul pavimento comporta il pericolo di scivolamento da parte dell'operatore.



IL COSTRUTTORE DECLINA QUALSIASI RESPONSABILITÀ PER DANNI DERIVANTI DA INTERVENTI DI MODIFICA NON AUTORIZZATI O DALL'USO DI COMPONENTI O ACCESSORI NON ORIGINALI.



L'OPERATORE DEVE INDOSSARE ADEGUATO ABBIGLIAMENTO DI LAVORO, OCCHIALI PROTETTIVI E GUANTI PER EVITARE IL DANNO DERIVANTE DALLA PROIEZIONE DI POLVERE DANNOSA, EVENTUALE PROTEZIONE CONTRO LO SFORZO SACRO-LOMBARE PER IL SOLLEVAMENTO DI PARTI PESANTI, NON DEVONO ESSERE PORTATI OGGETTI PENDENTI COME BRACCIALETTI O SIMILARI, DEVONO ESSERE PROTETTI I CAPELLI LUNGI CON OPPORTUNO ACCORGIMENTO, LE SCARPE DEVONO ESSERE ADEGUATE AL TIPO DI OPERAZIONE DA EFFETTUARE.

- Le maniglie e gli appigli per il funzionamento dell'apparecchiatura devono essere mantenuti puliti e sgrassati.
- L'ambiente di lavoro deve essere tenuto pulito, asciutto e non all'esterno. Assicurarsi che gli ambienti di lavoro siano sufficientemente illuminati. L'apparecchiatura può essere utilizzata da un solo operatore per volta. Le persone non autorizzate devono rimanere all'esterno della zona di lavoro indicata in **Fig. 7**. Evitare assolutamente situazioni di pericolo. In particolare non utilizzare questa apparecchiatura in ambienti umidi o scivolosi o all'esterno.
- In fase di gonfiaggio non appoggiarsi allo pneumatico e non stargli sopra; in fase di intallonatura, tenere le mani lontane dallo pneumatico e dal bordo del cerchio.
- Durante le operazioni di gonfiaggio, rimanere sempre di lato all'apparecchiatura e mai davanti ad essa.
- Durante il funzionamento e la manutenzione di questa apparecchiatura ci si deve assolutamente attenere a tutte le norme di sicurezza e antinfortunistiche in vigore. L'apparecchiatura non deve essere utilizzata da personale non addestrato.
- Non attivare mai il dispositivo di gonfiaggio (per il modello con sistema gonfiatubeless) se lo pneumatico non è stato correttamente bloccato.



MANTENERE SEMPRE I COMANDI IN POSIZIONE NEUTRA.

5.0 IMBALLO E MOVIMENTAZIONE PER IL TRASPORTO



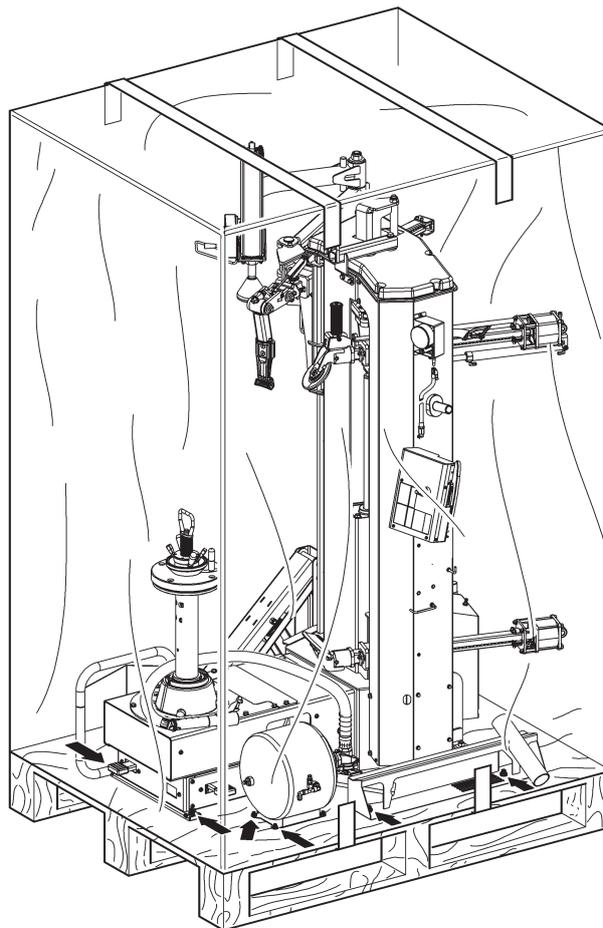
LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE SPECIALIZZATO. IL DISPOSITIVO DI SOLLEVAMENTO DEVE AVERE UNA PORTATA ALMENO PARI AL PESO DELL'APPARECCHIATURA IMBALLATA (vedi paragrafo "DATI TECNICI").

L'apparecchiatura viene imballata parzialmente montata.

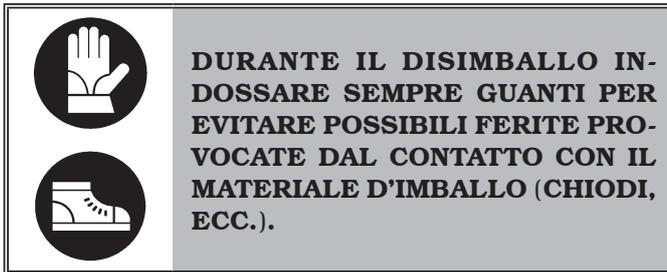
La movimentazione deve essere effettuata per mezzo di transpallet o fork-lift.

I punti di presa delle forche sono indicati da appositi segnali posti sull'imballo (vedi **Fig. 5**).

Fig. 5



6.0 DISIMBALLO



La scatola di cartone si presenta reggettata con nastri in materiale plastico. Tagliare le reggette con forbici adatte. Praticare con un piccolo coltello tagli lungo gli assi laterali della scatola ed aprirla a ventaglio.

E' possibile anche effettuare il disimballo schiodando la scatola di cartone dal pallet cui è fissata. Dopo avere tolto l'imballaggio, assicurarsi dell'integrità dell'apparecchiatura stessa controllando che non vi siano parti visibilmente danneggiate.

In caso di dubbio **non utilizzare l'apparecchiatura** e rivolgersi a personale professionalmente qualificato (al proprio rivenditore).

Gli elementi dell'imballaggio (sacchetti di plastica, polistirolo espanso, chiodi, viti, legni ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo. Riporre i suddetti materiali negli appositi luoghi di raccolta se inquinanti o non biodegradabili.

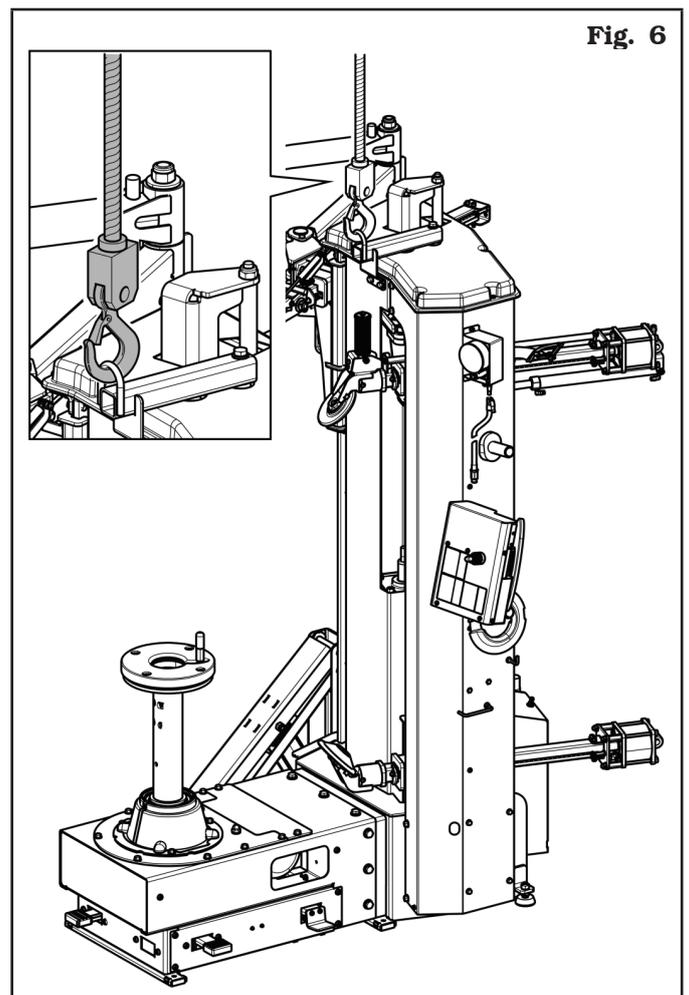


7.0 MOVIMENTAZIONE



Durante la movimentazione dell'apparecchiatura dalla postazione di disimballo a quella di installazione, seguire le istruzioni di seguito elencate.

- Proteggere gli spigoli vivi alle estremità con materiale idoneo (Pluribol-cartone).
- Non utilizzare funi metalliche per il sollevamento.
- Assicurarsi che l'alimentazione elettrica dell'apparecchiatura sia scollegata.
- Sollevare e trasportare con dispositivo idoneo adeguatamente dimensionato, come indicato in **Fig. 6**.



8.0 AMBIENTE DI LAVORO

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro dell'apparecchiatura devono mantenersi nei limiti di seguito prescritti:

- temperatura: +5 °C - +40 °C (+41 °F - +104 °F);
- umidità relativa: 30 - 95% (senza rugiada);
- pressione atmosferica: 860 - 1060 hPa (mbar) (12.5 - 15.4 psi).

L'utilizzo dell'apparecchiatura in ambienti che presentano caratteristiche particolari può essere ammesso solamente se concordato ed approvato dal costruttore.

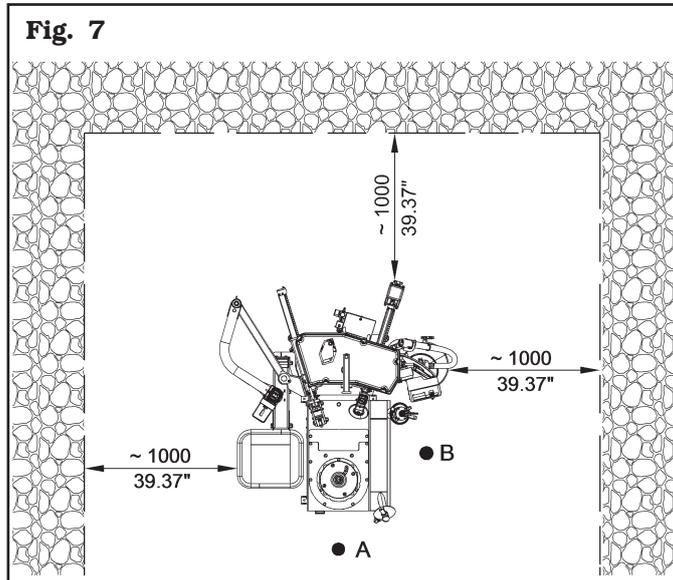
8.1 Posizione di lavoro

Nella **Fig. 7** è possibile individuare le posizioni di lavoro **A** e **B**.

La posizione **A** è considerata la principale per il montaggio e lo smontaggio della ruota sul mandrino mentre la posizione **B** è la migliore per seguire le operazioni di stallonatura della ruota.

Operare nelle posizioni indicate consente comunque di ottenere una maggiore precisione e velocità durante le fasi operative nonché maggiore sicurezza per l'operatore.

8.2 Area di lavoro



L'installazione dell'apparecchiatura necessita di uno spazio utile come indicato nella **Fig. 7**. Il posizionamento dell'apparecchiatura deve avvenire secondo le proporzioni indicate. Dalla posizione di comando l'operatore è in grado di visualizzare tutta l'apparecchiatura e l'area circostante. L'operatore deve impedire, in tale area, la presenza di persone non autorizzate e di oggetti che potrebbero causare fonte di pericolo. L'apparecchiatura deve essere montata su di un piano orizzontale preferibilmente cementato o piastrellato. Evitare piani cedevoli o sconnessi.

Il piano d'appoggio dell'apparecchiatura deve sopportare i carichi trasmessi durante la fase operativa. Tale piano deve avere una portata di almeno 500 kg/m² (100 lb/ft²).

La profondità del pavimento solido deve garantire la tenuta dei tasselli di ancoraggio.

8.3 Illuminazione

L'apparecchiatura deve essere collocata in ambiente sufficientemente illuminato in conformità alle normative vigenti.



UTILIZZARE L'APPARECCHIATURA IN LUOGO ASCIUTTO E SUFFICIENTEMENTE ILLUMINATO, CHIUSO, PROTETTO DA OGNI INTEMPERIA ATMOSFERICA E CONFACENTE LE NORME VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO.

9.0 MONTAGGIO E MESSA IN SERVIZIO

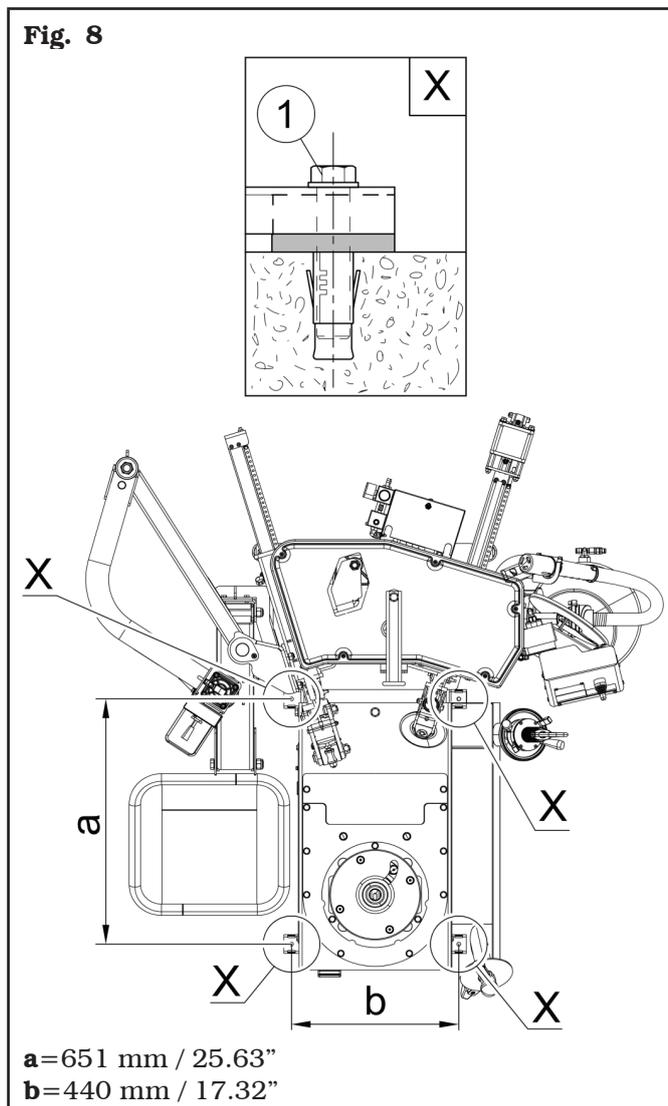


OGNI OPERAZIONE DI MONTAGGIO O REGOLAZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATA DA PERSONALE PROFESSIONALMENTE QUALIFICATO.

Dopo avere liberato i vari componenti dall'imballaggio controllarne lo stato di integrità, e che non vi siano parti mancanti o danneggiate, quindi osservare le seguenti istruzioni per provvedere all'assemblaggio dei componenti stessi seguendo, come riferimento, la serie di illustrazioni seguente.

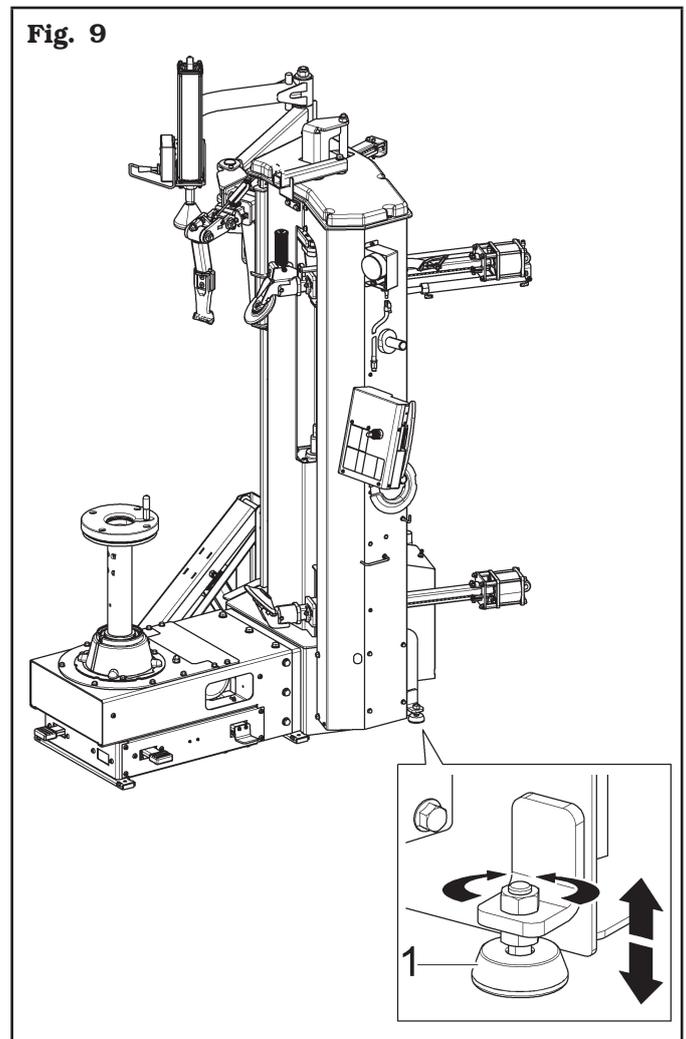
9.1 Sistema di ancoraggio

L'apparecchiatura imballata è fissata al pallet di supporto per mezzo di fori sul telaio indicati nella figura sottostante. Tali fori devono essere utilizzati anche per il fissaggio della stessa al pavimento, utilizzando ancoranti per calcestruzzo idonei (non inclusi). Prima del fissaggio al calcestruzzo, controllare che tutti i punti di ancoraggio siano in piano, livellati e in contatto con il pavimento. Se così non fosse, spessorare tra l'apparecchiatura e il pavimento, come indicato in **Fig. 8**.



- Per il fissaggio dell'apparecchiatura a terra, utilizzare bulloni e perni di ancoraggio (**Fig. 8 rif. 1**) aventi un gambo filettato M8 (UNC 5/16) di tipo adatto al pavimento sul quale verrà fissato lo smontagomme e in numero pari al numero dei fori di montaggio sul telaio di fondo;
- praticare fori a pavimento, adatti all'inserimento degli ancoranti scelti, in corrispondenza dei fori sul telaio di fondo;
- inserire gli ancoranti nei fori praticati sul pavimento attraverso i fori disposti sul telaio di fondo e serrare gli ancoranti;
- serrare gli ancoranti sul telaio come indicato dal costruttore degli ancoranti stessi.
- Prima di serrare completamente l'apparecchiatura a terra, livellare la parte posteriore della stessa ruotando i piedi (**Fig. 9 rif. 1**).

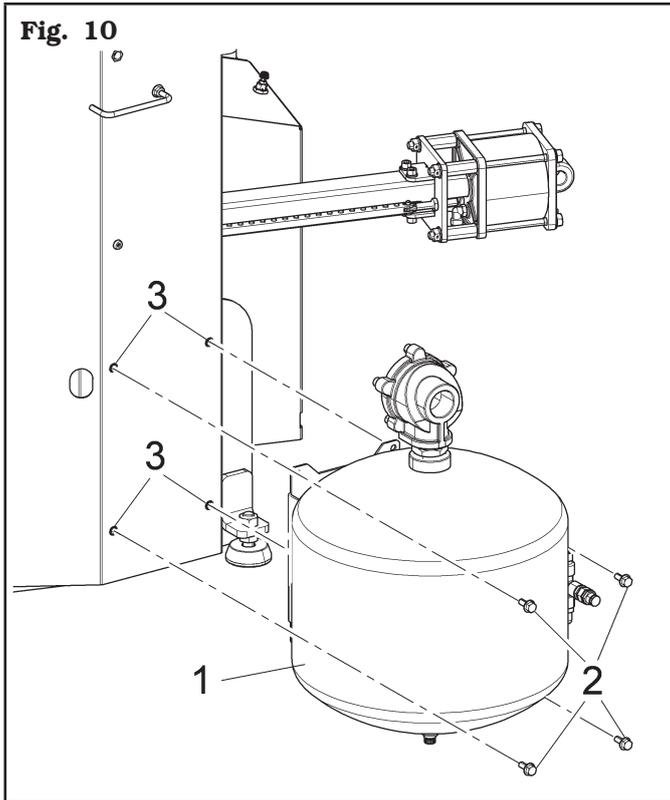
Fig. 9



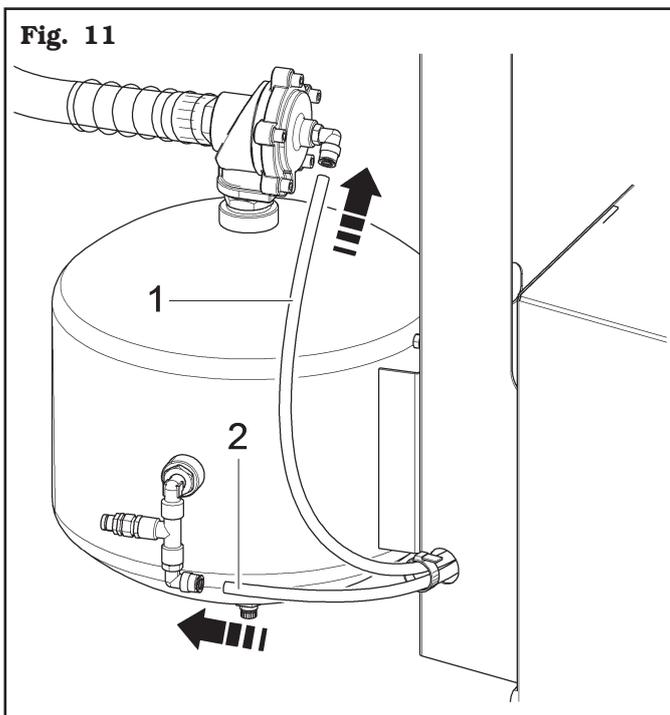
9.2 Procedure di assemblaggio

Per i modelli con sistema gonfiatubeless

1. Montare il serbatoio del sistema gonfiatubeless (**Fig. 10 rif. 1**) avvitando le viti (**Fig. 10 rif. 2**), fornite in dotazione, agli inserti filettati predisposti sull'apparecchiatura (**Fig. 10 rif. 3**), come rappresentato in **Fig. 10**.

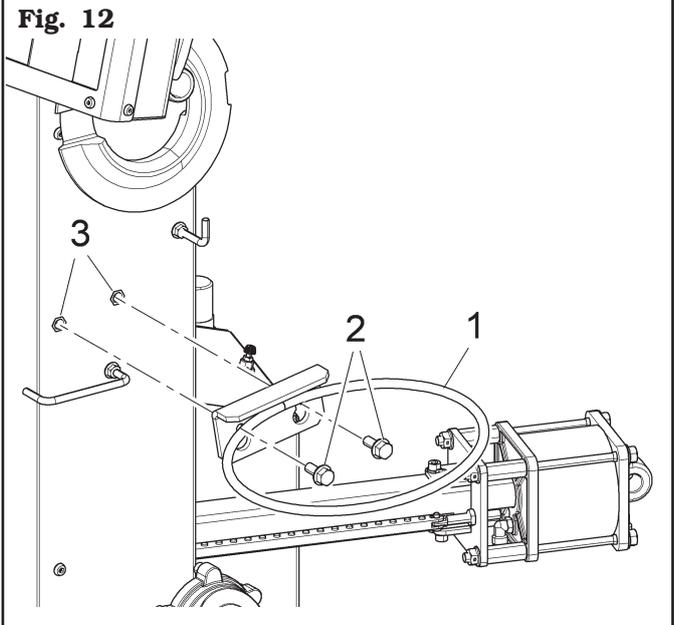


2. Collegare il tubo nero (**Fig. 11 rif. 1**) ed il tubo blu (**Fig. 11 rif. 2**) agli appositi attacchi rapidi, come indicato in **Fig. 11**.

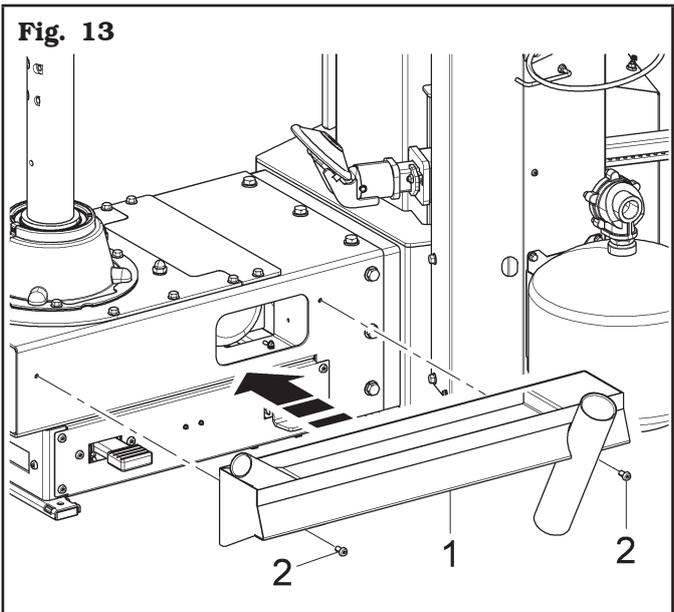


Per tutti i modelli

3. Montare l'anello portagrasso (**Fig. 12 rif. 1**) con le 2 apposite viti (**Fig. 12 rif. 2**), fornite in dotazione, agli inserti filettati predisposti sull'apparecchiatura (**Fig. 12 rif. 3**), come rappresentato in **Fig. 12**.



4. Montare la vaschetta laterale (**Fig. 13 rif. 1**) al telaio dell'apparecchiatura utilizzando le viti (**Fig. 13 rif. 2**), fornite in dotazione, come rappresentato in **Fig. 13**.



5. Smontare il gruppo manipolatore (**Fig. 14 rif. 1**), completo di supporto (**Fig. 14 rif. 2**), dalla staffa (**Fig. 14 rif. 3**). Smontare la staffa (**Fig. 14 rif. 3**) dal telaio dell'apparecchiatura e sfilarla verso l'alto. Rimontare il gruppo manipolatore (**Fig. 14 rif. 1**) sul telaio dell'apparecchiatura accompagnando manualmente l'insieme dei cavi/tubi (**Fig. 14 rif. 6**) all'interno dell'apertura predisposta, come indicato in **Fig. 14**.



POSIZIONARE L'INSIEME DEI CAVI/TUBI (Fig. 14 rif. 6) ALL'INTERNO DELL'APPARECCHIATURA PORTANDO LA LUNGHEZZA ECCELENDENTE VERSO IL BASSO.

Fissare il gruppo manipolatore (**Fig. 14 rif. 1**) con le viti (**Fig. 14 rif. 4**) agli inserti filettati predisposti sull'apparecchiatura (**Fig. 14 rif. 5**).



I CAVI/TUBI (Fig. 14 rif. 6) NON DEVONO ASSOLUTAMENTE VENIRE IN CONTATTO CON I CARRI DEGLI STALLONATORI. ASSICURARSI DI BLOCCARE CORRETTAMENTE L'INSIEME CAVI/TUBI AL TELAIO UTILIZZANDO I DISPOSITIVI DI FISSAGGIO PREDISPOSTI.

Per il modello con sollevatore laterale

6. Montare il supporto ruota (**Fig. 15 rif. 1**) al telaio del sollevatore (**Fig. 15 rif. 2**) utilizzando le viti (**Fig. 15 rif. 3**), le rondelle (**Fig. 15 rif. 4**), i dadi (**Fig. 15 rif. 5**) interponendo fra il supporto e il telaio i distanziali (**Fig. 15 rif. 6**).

Fig. 15

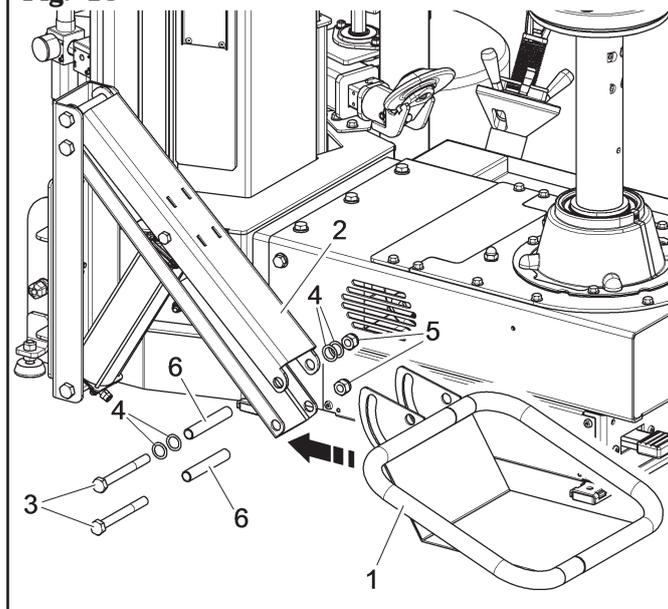
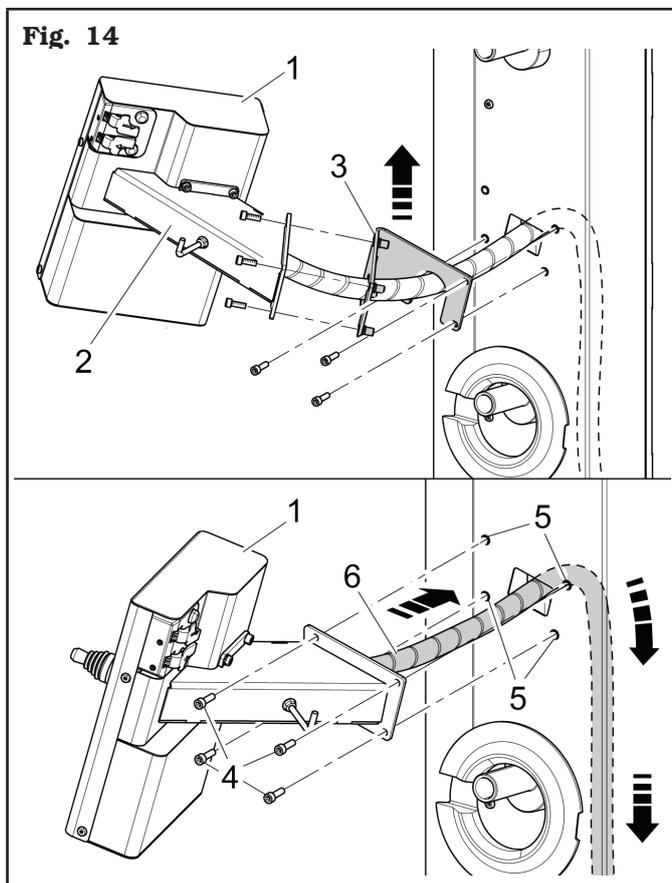


Fig. 14



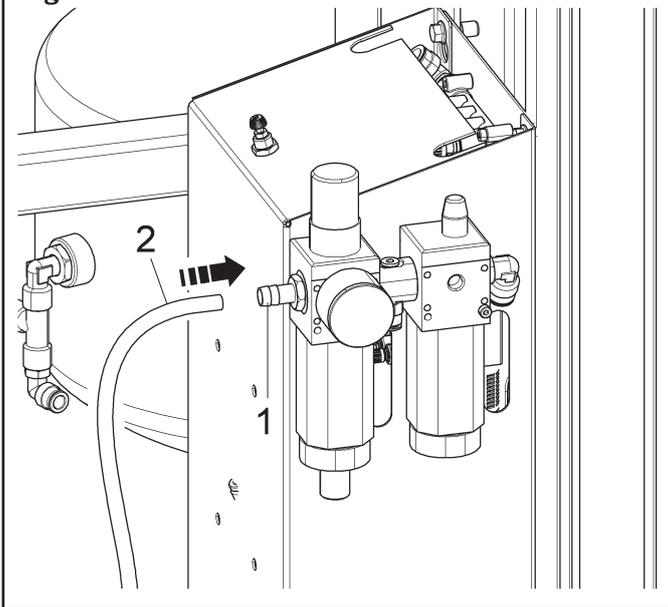
9.3 Allacciamento pneumatico



OGNI INTERVENTO PNEUMATICO DEVE ESSERE REALIZZATO DA PERSONALE QUALIFICATO.

Collegare l'alimentazione pneumatica di rete mediante il raccordo (**Fig. 16 rif. 1**) posizionato sul gruppo filtro dell'apparecchiatura. Il tubo a pressione (**Fig. 16 rif. 2**) proveniente dalla rete deve avere un diametro interno minimo di 10 mm (3/8") e un diametro esterno minimo di 19 mm (3/4") (vedi **Fig. 16**) per avere la sufficiente portata (vedi **Fig. 16**).

Fig. 16



LA PRESSIONE DI ESERCIZIO MINIMA DEL TUBO DI ALIMENTAZIONE E DEI RACCORDI INSTALLATI DEVE ESSERE DI ALMENO 300 psi. LA PRESSIONE MASSIMA DI SCOPPIO DEGLI STESSI DEVE ESSERE DI ALMENO 900 psi.



UTILIZZARE UN ADEGUATO NASTRO SIGILLANTE PER CONNESSIONI PNEUMATICHE FILETTATE PER TUTTI I COLLEGAMENTI PNEUMATICI.



ESEGUIRE EVENTUALI ALTRI COLLEGAMENTI PNEUMATICI FACENDO RIFERIMENTO AGLI SCHEMI PNEUMATICI PRESENTI AL CAPITOLO 19.



IN CASO DI MANCANZA FORTUITA DI ALIMENTAZIONE, E/O PRIMA DI COLLEGARE L'ALIMENTAZIONE, PORTARE I PEDALI IN POSIZIONE NEUTRA.

10.0 COLLEGAMENTI ELETTRICI



TUTTI I COLLEGAMENTI ELETTRICI DEVONO ESSERE ESEGUITI ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE QUALIFICATO.



PRIMA DI ALLACCIARE L'APPARECCHIATURA CONTROLLARE ATTENTAMENTE:

- CHE LE CARATTERISTICHE DELLA LINEA ELETTRICA CORRISPONDANO AI REQUISITI DELL'APPARECCHIATURA RIPORTATI SULLA RELATIVA TARGHETTA;
- CHE TUTTI I COMPONENTI DELLA LINEA ELETTRICA SIANO IN BUONO STATO;
- CHE LA LINEA DI MESSA A TERRA SIA PRESENTE E CHE SIA ADEGUATAMENTE DIMENSIONATA (SEZIONE MAGGIORE O UGUALE ALLA MASSIMA SEZIONE DEI CAVI ALIMENTAZIONE);
- CHE L'IMPIANTO ELETTRICO SIA PROVVISORIO DI INTERRUPTORE GENERALE LUCCHETTABILE E INTERRUPTORE CON PROTEZIONE DIFFERENZIALE TARATA A 30 mA.

L'apparecchiatura viene fornita con un cavo. Al cavo deve essere collegata una spina conforme ai requisiti riportati di seguito.



APPLICARE AL CAVO DELL'APPARECCHIATURA UNA SPINA CONFORME AI REQUISITI RIPORTATI SOPRA (IL CONDUTTORE DI PROTEZIONE È DI COLORE GIALLO/VERDE E NON DEVE MAI ESSERE ALLACCIATO A UNA DELLE FASI O AL NEUTRO).



L'IMPIANTO ELETTRICO DI ALIMENTAZIONE DEVE ESSERE COMPATIBILE CON I REQUISITI DI POTENZA NOMINALE SPECIFICATI NEL PRESENTE MANUALE E DEVE ESSERE TALE DA GARANTIRE UNA CADUTA DI TENSIONE A PIENO CARICO NON SUPERIORE AL 4% (10% IN FASE DI AVVIAMENTO) DEL VALORE NOMINALE.



LA NON OSSERVANZA DELLE ISTRUZIONI SOPRA RIPORTATE COMPORTA COME CONSEGUENZA IMMEDIATA LA PERDITA DEL DIRITTO DI GARANZIA E PUÒ CAUSARE DANNI ALL'APPARECCHIATURA.

Come previsto dalla normativa vigente l'apparecchiatura non è dotata di sezionatore generale, ma è presente solo un collegamento alla rete mediante combinazione presa/spina.

Alimentazione, motore	Conformità norma	Tensione	Amperaggio	Poli	Grado di protezione IP minimo
Alimentazione monofase, motore a inverter	IEC 309	200/265 V	16 A	2 Poli + terra	IP 44

10.1 Controlli elettrici



PRIMA DELLA MESSA IN FUNZIONE DELLO SMONTAGOMME SI DOVRANNO CONOSCERE LA POSIZIONE E LA MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DI TUTTI GLI ELEMENTI DI COMANDO E SI DEVE VERIFICARNE L'EFFICIENZA (VEDERE A TAL PROPOSITO IL PARAGRAFO "COMANDI").



VERIFICARE GIORNALMENTE, PRIMA DI INIZIARE AD UTILIZZARE L'APPARECCHIATURA, IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI COMANDI AD AZIONE MANTENUTA.

11.0 COMANDI

11.1 Unità di comando

E' composta da due levette (**Fig. 17 rif. A**), da due pulsanti (**Fig. 17 rif. B**) e da una leva (**Fig. 17 rif. C**), con differenti funzioni ed inserita su di un unico blocco. L'unità di comando è utilizzata per movimentare gli stallonatori superiore, inferiore e la testa utensile, e porli in posizione di lavoro.

Con l'unità di comando è possibile quindi comandare tutti i movimenti necessari ad un'azione completa di stallonatura, montaggio e smontaggio:

- movimento di traslazione verticale dei rulli stallonatori,
- inserimento dei rulli stallonatori all'interno del cerchio,
- movimento di traslazione verticale testa utensile.

La levetta ed il pulsante superiori (**A-B (SUP)**) comandano il rullo stallonatore superiore, viceversa la levetta ed il pulsante inferiori (**A-B (INF)**) comandano il rullo stallonatore inferiore.

Ogni levetta ha 3 posizioni:

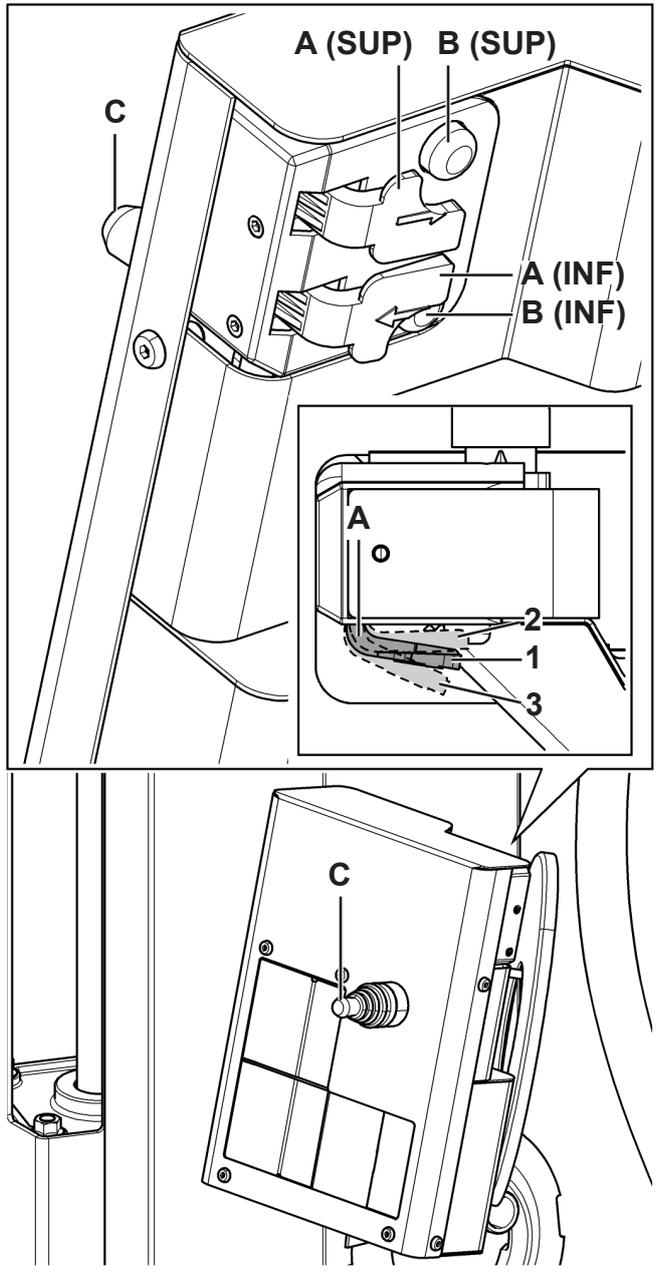
- la prima (**Fig. 17 rif. 1**) è la posizione di riposo e mantiene i rulli stallonatori nella posizione in cui si trovano;
- la seconda (**Fig. 17 rif. 2**) (levetta premuta, comando ad azione mantenuta) comanda la discesa del rullo stallonatore superiore (levetta SUP) e/o la salita del rullo stallonatore inferiore (levetta INF).
- la terza (**Fig. 17 rif. 3**) (sollevamento levetta) comanda la salita del rullo stallonatore superiore (levetta SUP) e/o la discesa del rullo stallonatore inferiore (levetta INF).

Quando i pulsanti (**Fig. 17 rif. B**), ad azione mantenuta, SUP o INF vengono premuti, la corrispondente camma inserisce il rullo stallonatore nel cerchio.

L'unità di comando è inoltre provvista della leva (**Fig. 17 rif. C**) che comanda la salita e la discesa della testa utensile:

- sollevando la leva si comanda la traslazione della testa utensile verso l'alto;
- abbassando la leva si comanda la traslazione della testa utensile verso il basso.

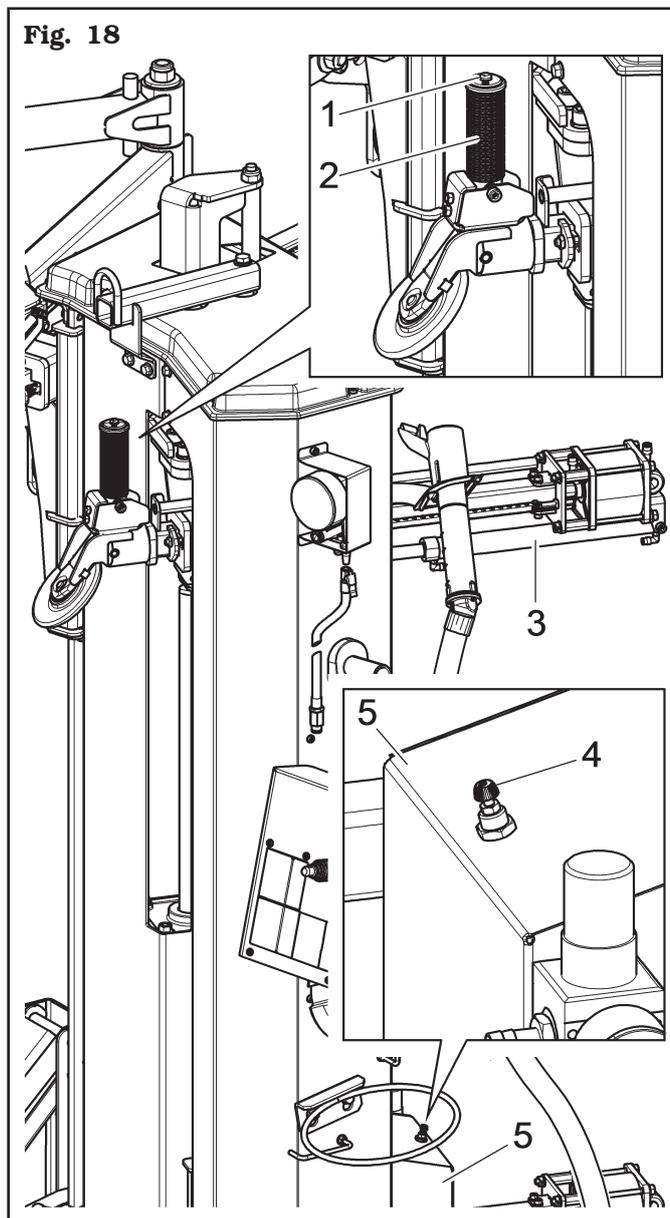
Fig. 17



11.2 Comando di sblocco rulli stallonatori

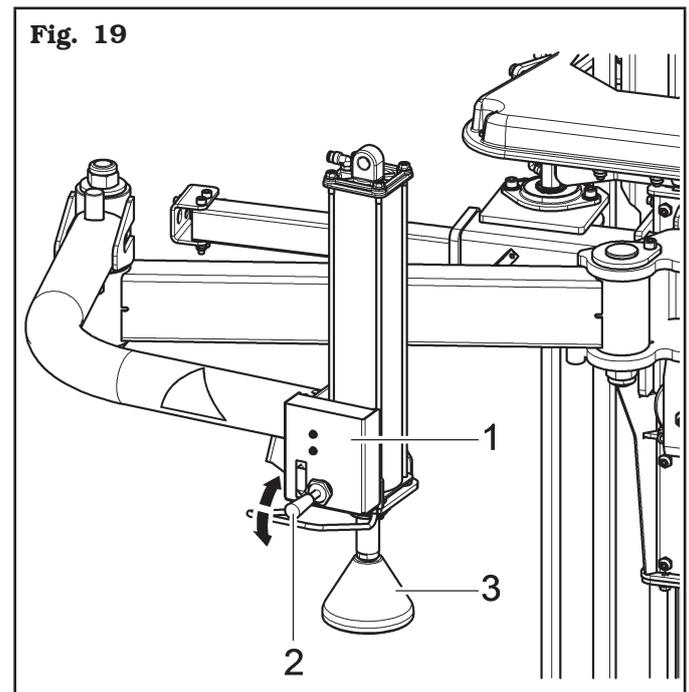
Si tratta di un azionamento completamente manuale. Il pulsante di sblocco (**Fig. 18 rif. 1**) deve essere premuto prima di azionare la maniglia (**Fig. 18 rif. 2**) per posizionare manualmente, contemporaneamente ad un movimento di tiro e spinta, i rulli stallonatori superiore, inferiore e la testa utensile sul corretto diametro della ruota bloccata sul mandrino. Rilasciando il pulsante, i rulli si bloccano nella posizione in cui si trovano.

Il cilindro (**Fig. 18 rif. 3**) consente di rendere più agevole l'intera operazione descritta precedentemente. Il cilindro si aziona quando, premuto il pulsante (**Fig. 18 rif. 1**), si esegue un leggero movimento di tiro o di spinta della manopola (**Fig. 18 rif. 2**). È possibile regolare la forza di intervento del cilindro (**Fig. 18 rif. 3**) agendo sul regolatore (**Fig. 18 rif. 4**), posto sul carter di protezione elettrovalvole (**Fig. 18 rif. 5**).



11.3 Unità di comando dispositivo premitalone

È costituita da un manipolatore (**Fig. 19 rif. 1**) posizionato sul dispositivo. Con tale manipolatore è possibile comandare la traslazione verticale del rullo pressore (**Fig. 19 rif. 3**). Sollevando la leva (**Fig. 19 rif. 2**) si comanda la traslazione verso l'alto, mentre abbassando la leva (**Fig. 19 rif. 2**) si comanda la traslazione verso il basso. Il posizionamento dei bracci del dispositivo in corrispondenza dello pneumatico è un'operazione completamente manuale.



11.4 Pedaliera

Il “pedale A” ha due posizioni operative ad azione mantenuta. Una pressione verso il basso produce un movimento rotatorio del motore del mandrino in senso orario. Il sollevamento del pedale verso l’alto produce il movimento contrario.



SOLO IN SENSO ORARIO È POSSIBILE DOSARE CON CONTINUITÀ LA VELOCITÀ DEL GRUPPO MANDRINO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA MASSIMA VELOCITÀ TRAMITE LA PRESSIONE PROGRESSIVA SUL PEDALE.

Il “pedale B” ha una diversa funzione a seconda della versione presente sull’apparecchiatura.

Versione gonfiaggio con manometro

Il pedale di gonfiaggio, in tale versione, ha una sola funzione. La pressione dello stesso, ad azione mantenuta, produce l’erogazione dell’aria a pressione controllata (max 4,2 ± 0,2 bar - 60 ± 3 psi).



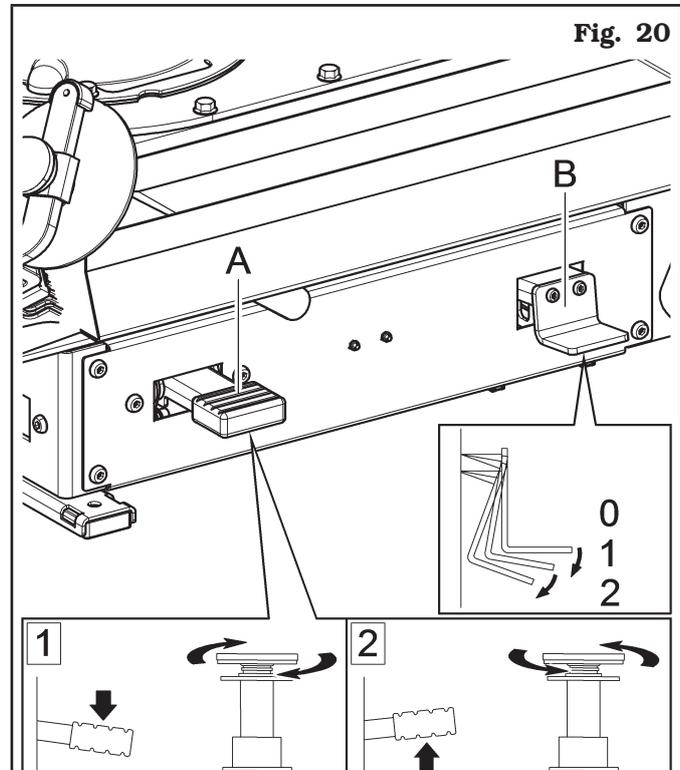
E’ ASSOLUTAMENTE VIETATO MODIFICARE IL VALORE DI TARATURA DELLA PRESSIONE DI FUNZIONAMENTO AGENDO SULLE VALVOLE DI MASSIMA PRESSIONE; TALE MANOMISSIONE ESCLUDE OGNI RESPONSABILITÀ’ DA PARTE DEL COSTRUTTORE.

Versione con gonfiatubeless (per il modello con sistema gonfiatubeless)

Il pedale di gonfiaggio ha due funzioni. L’erogazione dell’aria a pressione max. controllata come nella precedente versione, ed una seconda funzione di eiezione del getto di aria dall’ugello di gonfiaggio per coadiuvare il tallonamento dello pneumatico.



E’ ASSOLUTAMENTE VIETATO MODIFICARE IL VALORE DI TARATURA DELLA PRESSIONE DI FUNZIONAMENTO AGENDO SULLE VALVOLE DI MASSIMA PRESSIONE; TALE MANOMISSIONE ESCLUDE OGNI RESPONSABILITÀ’ DA PARTE DEL COSTRUTTORE.



LEGENDA (pedale rif. B)

- rif. 1 - Gonfiaggio pneumatico con manometro
rif. 2 - Gonfiaggio pneumatico con manometro +
ugello di gonfiaggio (per il modello con sistema gonfiatubeless)

12.0 USO DELL'APPARECCHIATURA

12.1 Misure di precauzione durante il montaggio e smontaggio degli pneumatici



Prima di procedere al montaggio degli pneumatici osservare le seguenti norme di sicurezza:

- utilizzare sempre cerchioni e pneumatici puliti, asciutti ed in buono stato; in particolare, se necessario, pulire i cerchioni e verificare che:
 - i talloni, i fianchi e il battistrada dello pneumatico non presentino danneggiamenti;
 - il cerchione non presenti ammaccature e/o deformazioni (in particolare nei cerchioni in lega, le ammaccature spesso provocano microfratture interne, non visibili ad occhio nudo, che possono compromettere la solidità del cerchione e costituire pericolo anche in fase di gonfiaggio);
- lubrificare abbondantemente la superficie di contatto del cerchione ed i talloni dello pneumatico con lubrificante speciale per pneumatici;
- sostituire la valvola del cerchione con una nuova o, in caso di valvole in metallo, sostituire l'anello di tenuta;
- verificare sempre che pneumatico e cerchione abbiano le dimensioni corrette per l'accoppiamento; qualora non si sia in grado di verificare che suddette dimensioni siano corrette, non procedere al montaggio (generalmente le dimensioni nominali del cerchione e dello pneumatico sono stampate sugli stessi);
- è vietato pulire le ruote sull'apparecchiatura usando getti d'acqua o d'aria compressa.



MONTARE UNO PNEUMATICO CON UN TALLONE, IL BATTISTRADA E/O UN FIANCO DANNEGGIATO SU UN CERCHIONE DI UNA RUOTA RIDUCE LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LA RUOTA STESSA, E PUO' CONDURRE A INCIDENTI STRADALI, INFORTUNI GRAVI O ANCHE MORTE. SE UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO DELLO PNEUMATICO VENGONO DANNEGGIATI DURANTE LO SMONTAGGIO, NON RIMONTARE IN NESSUN CASO LO PNEUMATICO SU UN CERCHIONE. SE SI RITIENE CHE UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO DI UNO PNEUMATICO POSSANO ESSERE STATI DANNEGGIATI DURANTE IL MONTAGGIO, SMONTARE LO PNEUMATICO E ISPEZIONARLO ATTENTAMENTE. NON RIMONTARLO IN NESSUN CASO SU UN CERCHIONE QUALORA UN TALLONE, IL BATTISTRADA O UN FIANCO RISULTINO DANNEGGIATI.



UN'INADEGUATA LUBRIFICAZIONE DELLO PNEUMATICO, DEL CERCHIONE, DELLA TESTA UTENSILE E/O DELLA LEVA PUO' CAUSARE UN ATTRITO ANOMALO FRA LO PNEUMATICO E QUESTI ELEMENTI DURANTE LO SMONTAGGIO E/O IL MONTAGGIO DELLO PNEUMATICO E CAUSARE DANNI ALLO STESSO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO. LUBRIFICARE SEMPRE ABBONDANTEMENTE QUESTI ELEMENTI UTILIZZANDO UN LUBRIFICANTE SPECIFICO PER PNEUMATICI, SEGUENDO LE INDICAZIONI CONTENUTE IN QUESTO MANUALE.



UTILIZZARE UNA LEVA INADEGUATA, USURATA O COMUNQUE DANNEGGIATA PER LO SMONTAGGIO DEI TALLONI DELLO PNEUMATICO PUO' CONDURRE AL DANNEGGIAMENTO DI UN TALLONE E/O DI UN FIANCO DELLO PNEUMATICO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO STESSO.

UTILIZZARE UNICAMENTE LA LEVA FORNITA IN DOTAZIONE CON L'APPARECCHIATURA E VERIFICARNE LO STATO PRIMA DI OGNI SMONTAGGIO.

SE RISULTA USURATA O COMUNQUE DANNEGGIATA, NON UTILIZZARLA PER LO SMONTAGGIO DELLO PNEUMATICO, MA SOSTITUIRLA CON UNA LEVA FORNITA DAL PRODUTTORE DELL'APPARECCHIATURA O DA UN SUO DISTRIBUTORE AUTORIZZATO.



UN ERRATO POSIZIONAMENTO DELLA VALVOLA ALL'INIZIO DELLE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO E/O MONTAGGIO DI CIASCUN TALLONE DELLO PNEUMATICO PUO' PORTARE LA VALVOLA A TROVARSI, DURANTE QUESTE OPERAZIONI, IN CORRISPONDENZA O IN PROSSIMITA' DI UNA ZONA DOVE IL TALLONE SI E' INSERITO NEL CANALE DEL CERCHIONE.

IL TALLONE POTREBBE PREMERE SUL SENSORE DI PRESSIONE, POSTO SOTTO LA VALVOLA ALL'INTERNO DEL CANALE, CAUSANDONE LA ROTTURA.

RISPETTARE SEMPRE IL POSIZIONAMENTO DELLA VALVOLA ALL'INIZIO DI CIASCUNA OPERAZIONE DI SMONTAGGIO E/O MONTAGGIO DI UN TALLONE INDICATO IN QUESTO MANUALE.



IL MANCATO INSERIMENTO DI UN'OPPORTUNA SEZIONE DI UN TALLONE ALL'INTERNO DEL CANALE DEL CERCHIONE, SECONDO QUANTO INDICATO IN QUESTO MANUALE DURANTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DEL TALLONE, DETERMINA UNA TENSIONE ANOMALA SULLO STESSO.

QUESTA PUO' CAUSARE IL DANNEGGIAMENTO DEL TALLONE E/O DEL FIANCO DELLO PNEUMATICO CUI IL TALLONE E' COLLEGATO, RIDUCENDO LA SICUREZZA DI UN VEICOLO EQUIPAGGIATO CON LO PNEUMATICO.

SEGUIRE SEMPRE LE INDICAZIONI DEL MANUALE RIGUARDO L'ALLINEAMENTO DI UNA SEZIONE DI UN TALLONE AL CANALE DEL CERCHIONE.

NON PROCEDERE CON LO SMONTAGGIO O IL MONTAGGIO DI UN TALLONE SE NON SI È IN GRADO DI OTTENERE L'ALLINEAMENTO DI UNA SEZIONE DI UN TALLONE AL CANALE DEL CERCHIONE INDICATO IN QUESTO MANUALE.

12.2 Operazioni preliminari - Preparazione della ruota

- Togliere i contrappesi d'equilibratura su entrambi i lati della ruota.



TOGLIERE IL GAMBO DELLA VALVOLA E LASCIAR SGONFIARE COMPLETAMENTE LO PNEUMATICO.

- Verificare da quale lato si dovrà smontare lo pneumatico, guardando dove si trova il canale.
- Verificare il tipo di bloccaggio del cerchio.
- Cercare di riconoscere le ruote speciali quali ad esempio i tipi "EH2" e "EH2+", ai fini di migliorare le operazioni di bloccaggio, di stallonatura, di montaggio e di smontaggio.



SE SI MOVIMENTANO RUOTE CON PESO SUPERIORE AI 10 KG E/O CON FREQUENZA MAGGIORE DI 20/30 RUOTE ALL'ORA, SI CONSIGLIA DI UTILIZZARE UN SOLLEVATORE.

12.3 Uso del sollevatore (per il modello che lo prevede)



VERIFICARE GIORNALMENTE, PRIMA DI INIZIARE AD UTILIZZARE L'APPARECCHIATURA, IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI COMANDI AD AZIONE MANTENUTA.

1. Dopo aver posto la ruota sul piatto di sollevamento (vedi **Fig. 21**), premere il pedale di azionamento del sollevatore (**Fig. 22 rif. 1**) verso il basso e portare la ruota ad un'altezza tale da poterla trasferire sul mandrino, accompagnandola con la mano (vedi **Fig. 22**).

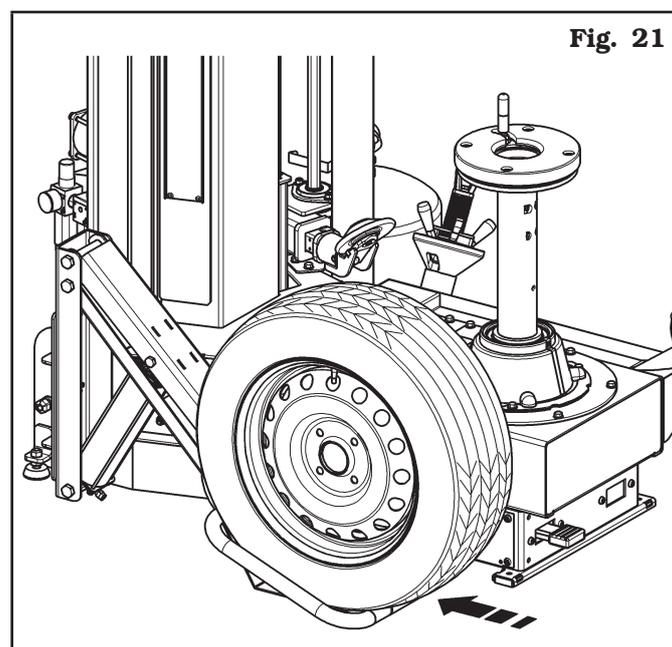


Fig. 21

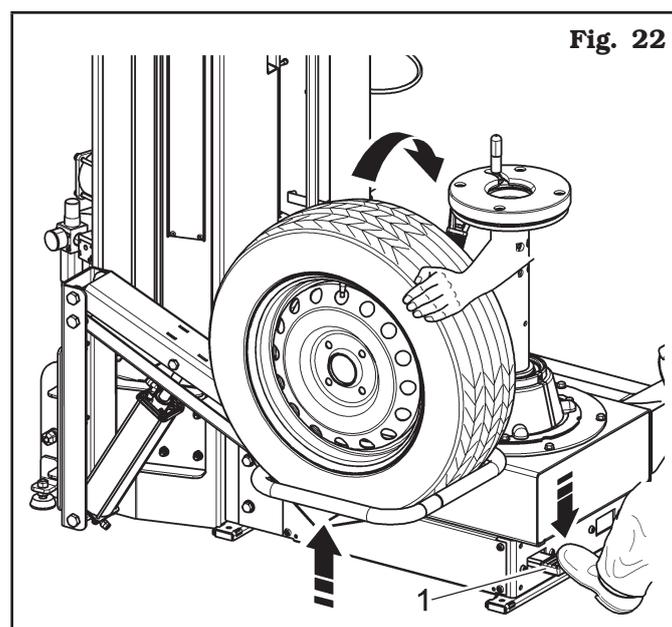
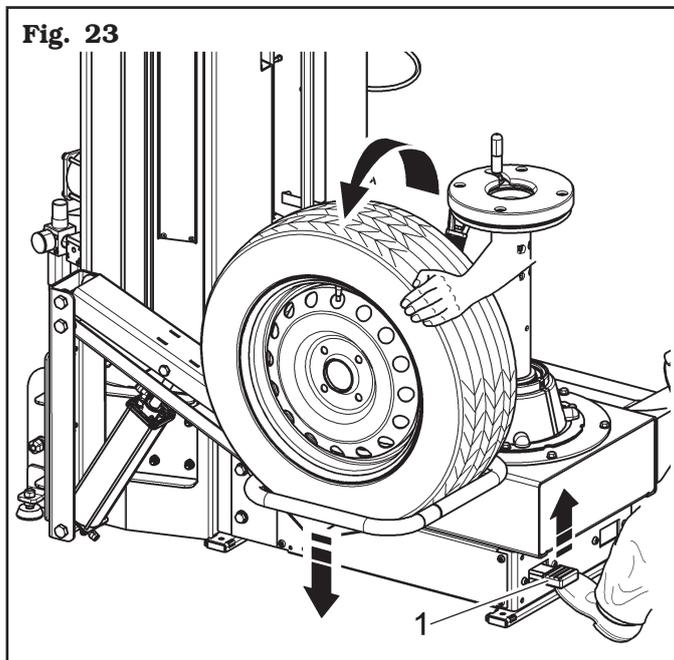


Fig. 22

2. Posizionare la ruota sul mandrino e bloccarla con il dispositivo di bloccaggio.
3. Sollevare il pedale (**Fig. 22 rif. 1**) verso l'alto per abbassare il piatto di sollevamento.
4. Dopo aver eseguito le operazioni di smontaggio e montaggio dello pneumatico, sbloccare la ruota rimuovendo il dispositivo di bloccaggio.
5. Sollevare il piatto di sollevamento premendo nuovamente il pedale verso il basso (**Fig. 22 rif. 1**).
6. Posizionare la ruota sul piatto di sollevamento (vedi **Fig. 23**).
7. Azionare nuovamente il pedale (**Fig. 23 rif. 1**) verso l'alto per fare abbassare il piatto e riportare la ruota a terra accompagnandone la discesa con la mano (vedi **Fig. 23**).

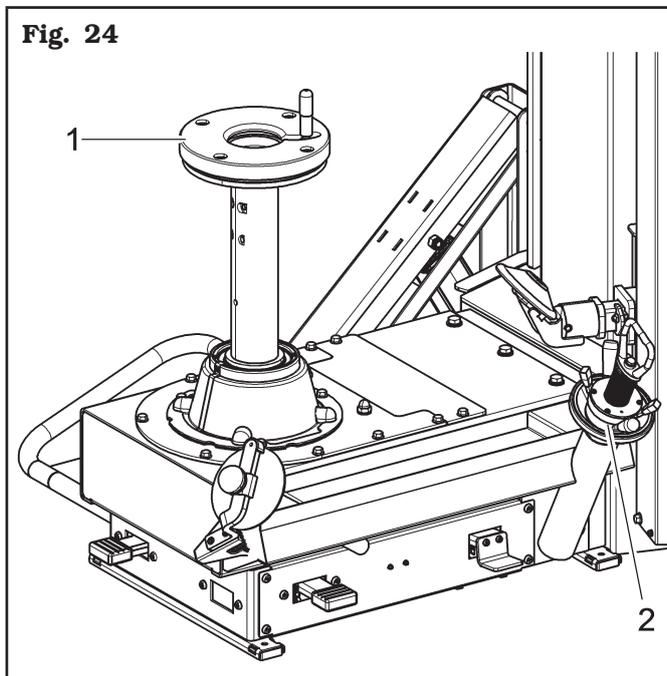
Fig. 23



12.4 Bloccaggio della ruota

Tutte le ruote devono essere bloccate sul piatto gommatato (**Fig. 24 rif. 1**) tramite foro centrale utilizzando l'apposito dispositivo di bloccaggio (**Fig. 24 rif. 2**).

Fig. 24

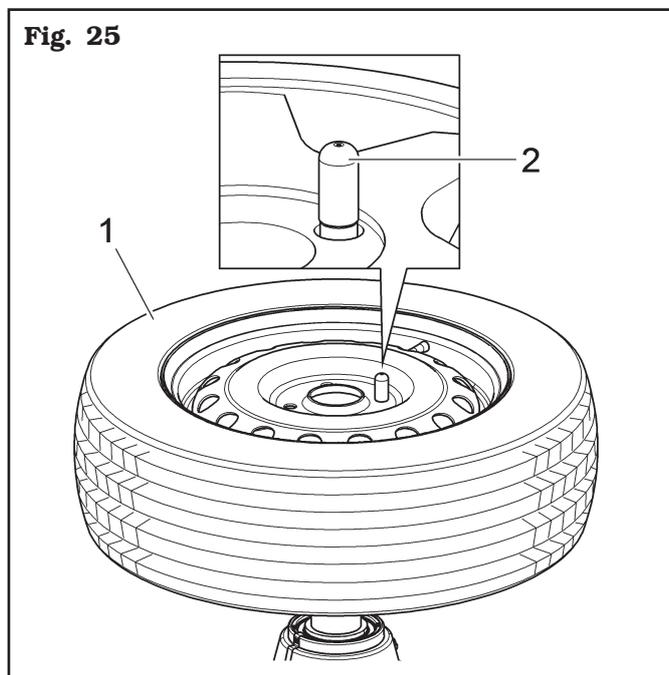


IN CASO DI UTILIZZO DI CERCHI SENZA FORO CENTRALE OCCORRE UTILIZZARE L'APPOSITO ACCESSORIO (DISPONIBILE A RICHIESTA).

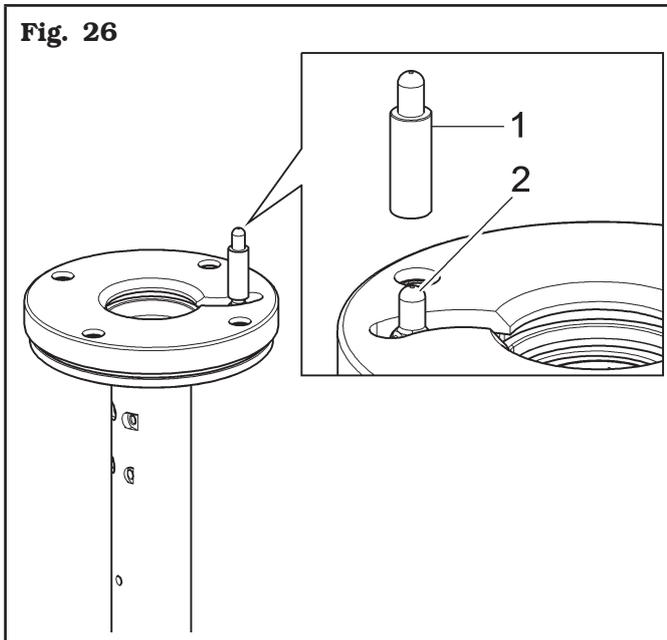
Per procedere al bloccaggio della ruota, seguire le seguenti indicazioni:

1. Posizionare la ruota (**Fig. 25 rif. 1**) sulla piattaforma di bloccaggio facendo in modo che il perno trascinatore (**Fig. 25 rif. 2**) si impegni in uno dei fori presenti sul mozzo del cerchio.

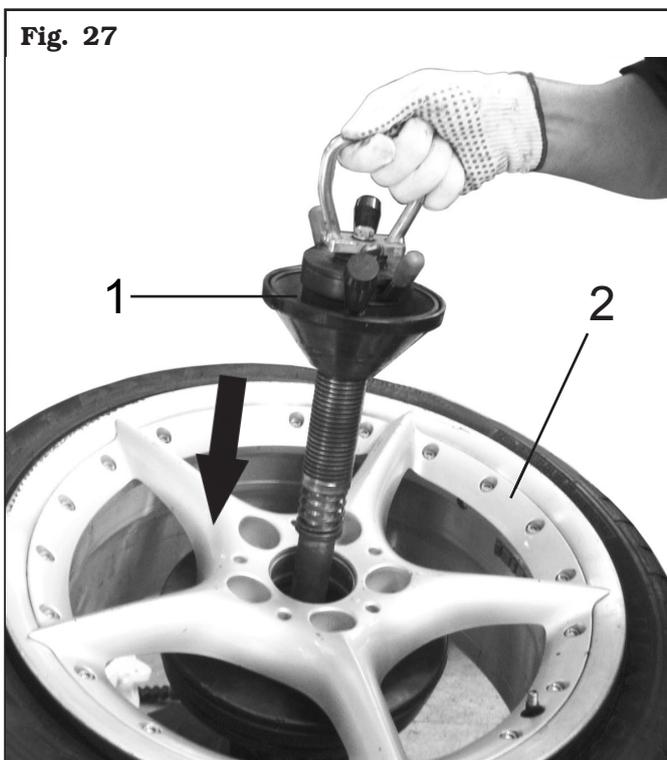
Fig. 25



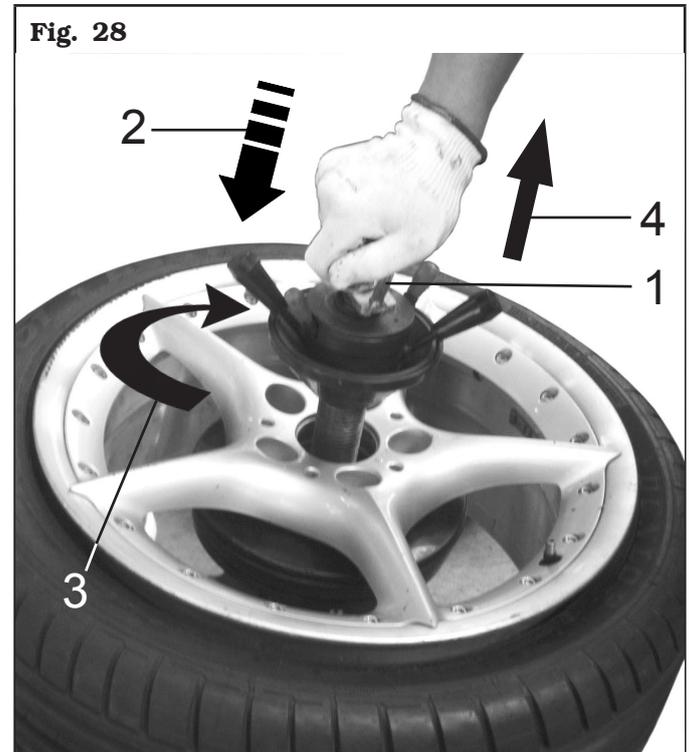
2. Qualora il mozzo della ruota fosse troppo alto rispetto al trascinatore (**Fig. 26 rif. 2**), utilizzare la prolunga (**Fig. 26 rif. 1**) fornita in dotazione.



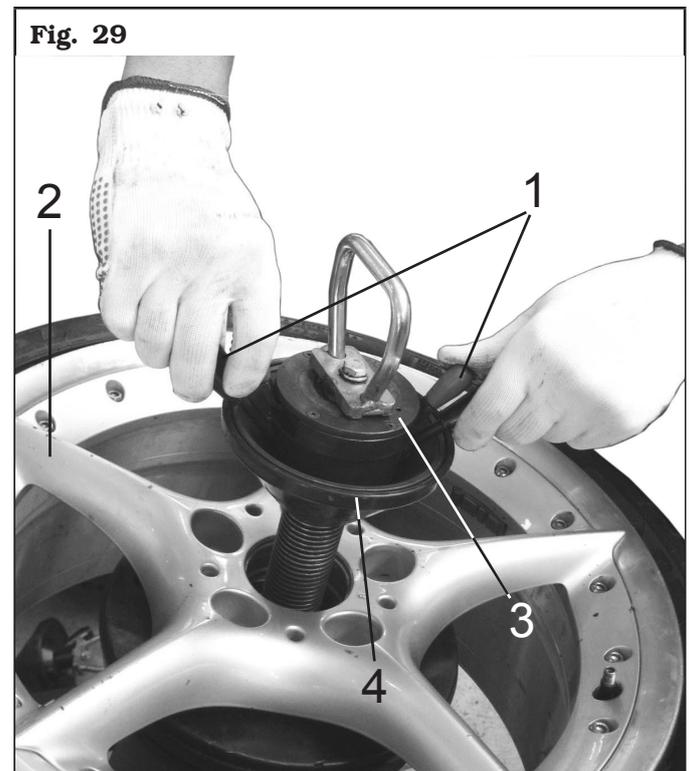
3. Infilare l'albero completo di cono (**Fig. 27 rif. 1**) sul cerchione (**Fig. 27 rif. 2**).



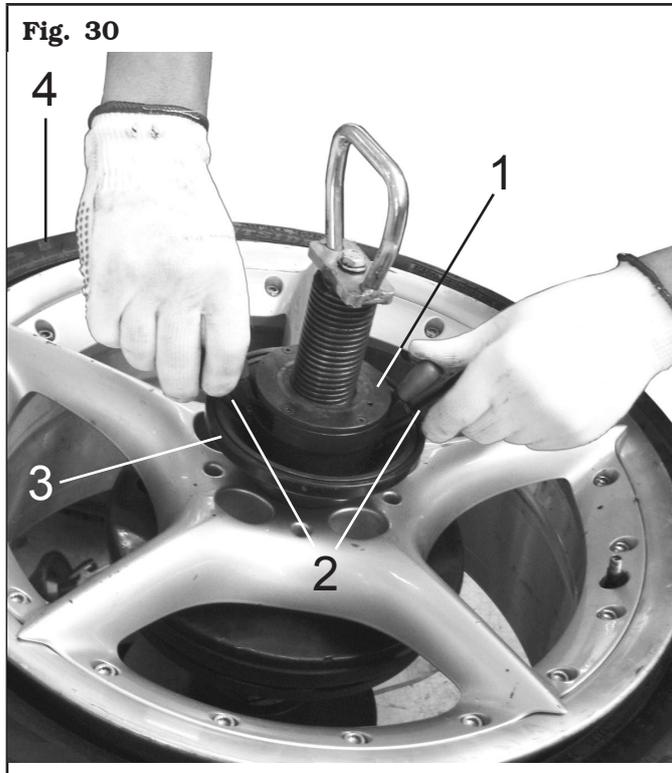
4. Tramite l'apposita maniglia (**Fig. 28 rif. 1**), spingere verso il basso (**Fig. 28 rif. 2**) e ruotare di 90° (**Fig. 28 rif. 3**).



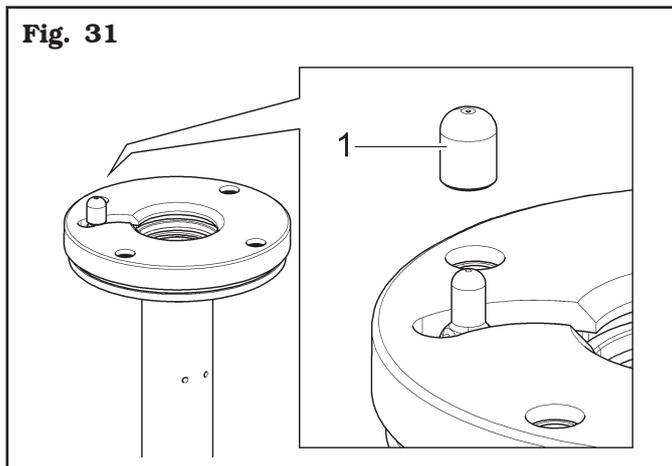
5. Tramite le apposite levette piccole interne (**Fig. 29 rif. 1**), sbloccare la ghiera e avvicinare ghiera (**Fig. 29 rif. 3**) e cono (**Fig. 29 rif. 4**) al cerchione (**Fig. 29 rif. 2**).



6. Quindi, ruotare la ghiera (**Fig. 30** rif. 1) tramite le leve esterne più grandi (**Fig. 30** rif. 2) fino al completo serraggio del cono (**Fig. 30** rif. 3) sulla ruota (**Fig. 30** rif. 4).



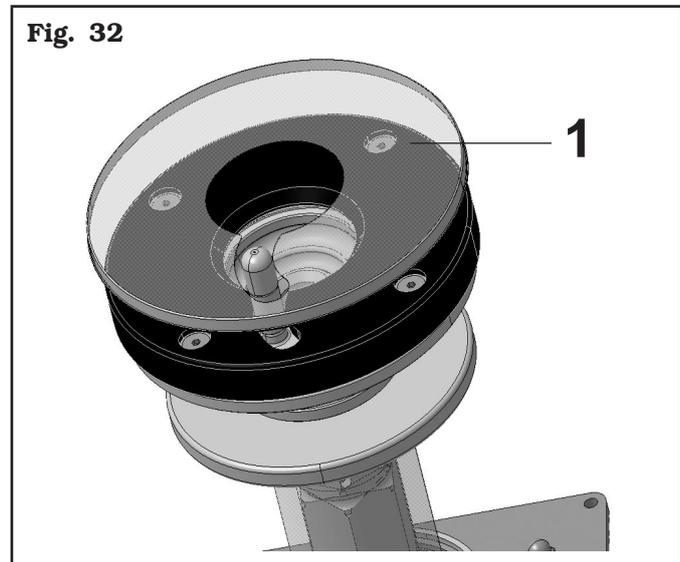
7. Per ruote con cerchi in lega utilizzare l'apposita protezione in plastica (**Fig. 31** rif. 1).



8. terminate le operazioni, sbloccare il dispositivo allentando prima il cono con le leve esterne più grandi poi allontanando ghiera e cono dal cerchione con le levette piccole.
9. Infine, abbassare l'albero per sganciarlo dalla sede, ruotare di 90° in senso antiorario ed estrarlo dal foro tramite la maniglia indicata in **Fig. 28**.

12.4.1 Protezione piattello ruote rovesce

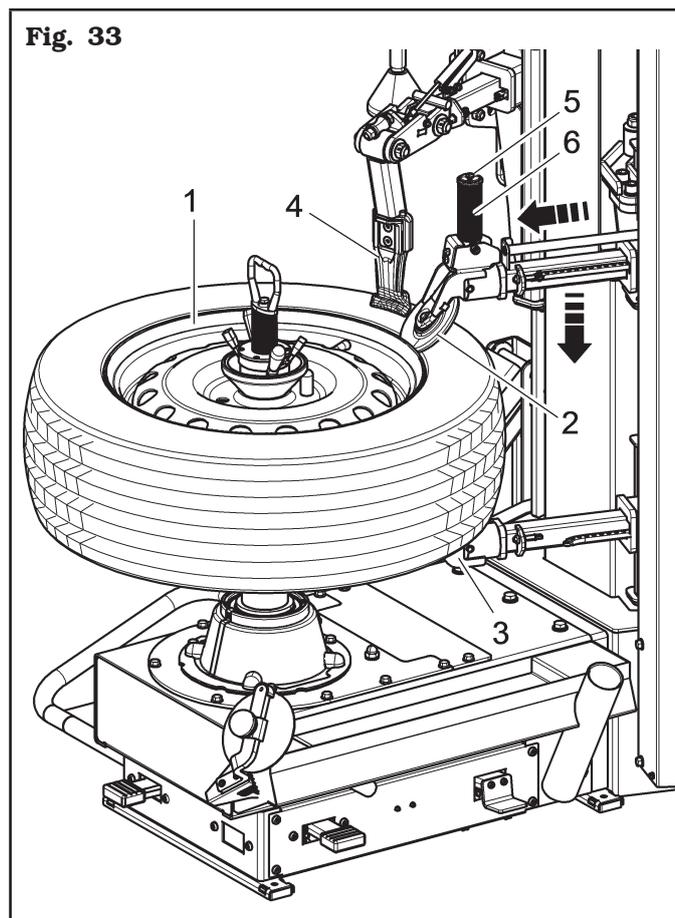
In caso di utilizzo di ruote rovesce, al fine di proteggere il cerchio, applicare sulla piattaforma in gomma la protezione (**Fig. 32** rif. 1), fornita in dotazione. Se ne consiglia la sostituzione qualora si presentassero danneggiamenti visibili (vedi **Fig. 32**).



NON LASCIARE MAI LA RUOTA MONTATA SULL'APPARECCHIATURA PER UN PERIODO SUPERIORE A QUELLO OPERATIVO E COMUNQUE NON LASCIARLA MAI INCUSTODITA.

12.5 Operazioni di stallonatura

1. Dopo aver bloccato la ruota, avvicinare i rulli stallonatori (superiore e inferiore) (**Fig. 33 rif. 2 e 3**) e la testa utensile (**Fig. 33 rif. 4**) al bordo del cerchio (**Fig. 33 rif. 1**), premendo il pulsante (**Fig. 33 rif. 5**) e, contemporaneamente, tirando la maniglia (**Fig. 33 rif. 6**).
2. Abbassare il rullo stallonatore superiore (**Fig. 33 rif. 2**) premendo la levetta A(SUP) (**Fig. 17 rif. 2**).



3. Continuare l'avvicinamento, attivando la rotazione in senso orario della ruota (vedi **Fig. 34**) premendo il pedale (**Fig. 34 rif. 1**). Premere brevemente e rilasciare più volte la levetta A(SUP) (**Fig. 17 rif. 2**), fino a quando non sia creato uno spazio sufficiente, tra cerchio e tallone, per far avanzare il rullo con la camma.



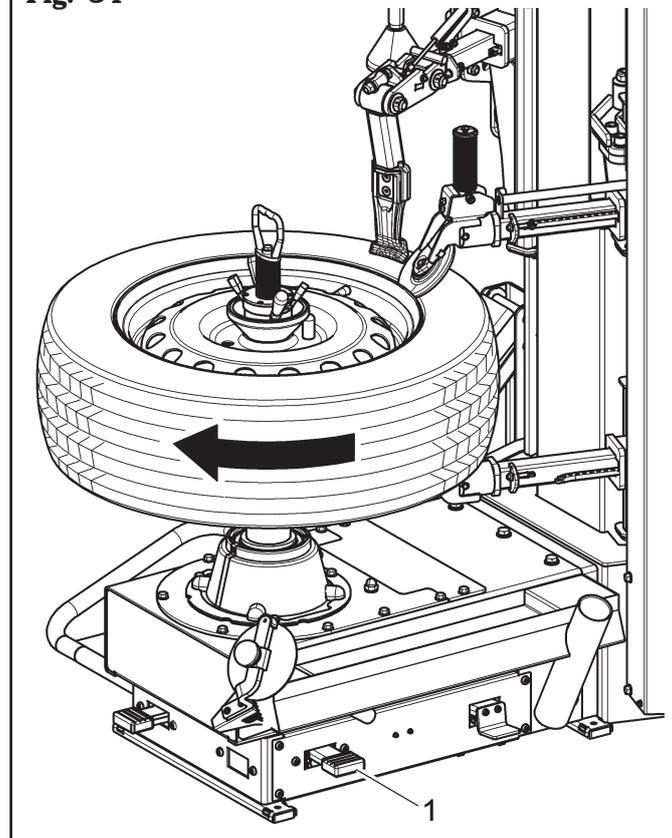
IL DISCO STALLONATORE NON DEVE FARE PRESSIONE SUL CERCHIO MA SUL TALLONE DELLO PNEUMATICO.



PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI UTILIZZANO I RULLI STALLONATORI VERTICALI PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI DELLE MANI.

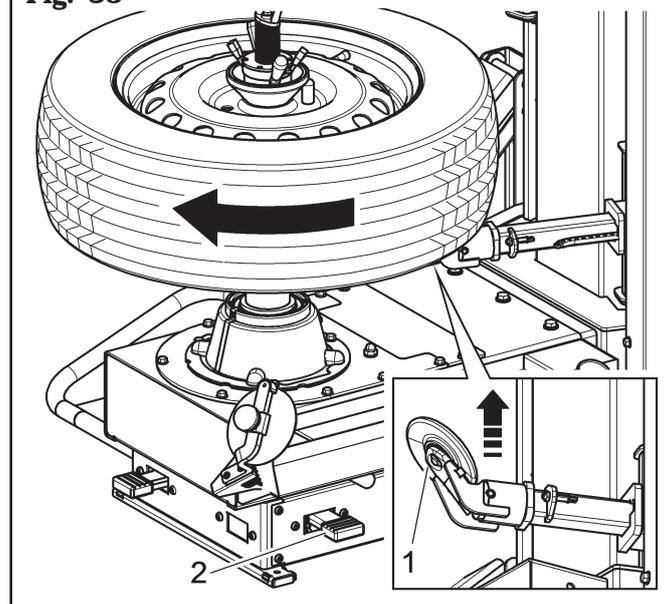
4. Azionare la camma superiore premendo il pulsante (**Fig. 17 rif. B(SUP)**) e continuare la stallonatura fino ad operazione completata.

Fig. 34



5. Avvicinare il rullo stallonatore inferiore (**Fig. 35 rif. 1**) premendo brevemente e rilasciando più volte la levetta A(INF) (**Fig. 17 rif. 2**).

Fig. 35



6. Solo a questo punto far girare la ruota in senso orario premendo il pedale (**Fig. 35 rif. 2**) e, contemporaneamente, azionare il pulsante (**Fig. 17 rif. B(INF)**), tenendolo premuto fino a quando non si sia completata la stallonatura.



DURANTE TALE OPERAZIONE FARE ATTENZIONE A NON DEFORMARE IL FIANCO DELLO PNEUMATICO. INGRASSARE IL TALLONE PRIMA DI FAR RIENTRARE IL RULLO.



FINO A CHE ENTRAMBI I RULLI SUPERIORE ED INFERIORE NON SONO TORNATI NELLA POSIZIONE DI RIPOSO NON È POSSIBILE UNA NUOVA REGOLAZIONE DEL DIAMETRO DESCRITTA AL PARAGRAFO 12.4 PUNTO 2).

12.6 Smontaggio dello pneumatico

Dopo aver stallonato entrambi i talloni, si procede allo smontaggio dello pneumatico.

1. Premere sul pedale (**Fig. 36 rif. 1**) per far girare la ruota in senso orario fino a quando il gambo della valvola non abbia raggiunto la posizione di "ore 1".
2. Avvicinare verticalmente la testa utensile (**Fig. 36 rif. 2**) al bordo del cerchio abbassando la leva (**Fig. 36 rif. 3**). La posizione della testa utensile sul diametro del cerchio dovrebbe già essere corretta in quanto la regolazione avviene in contemporanea con la precedente regolazione dei rulli stallonatori. Nel caso non fosse così è possibile regolarla premendo il pulsante (**Fig. 36 rif. 5**) e azionando, con un movimento di tiro e spinta, la maniglia (**Fig. 36 rif. 4**).
Durante questa fase, posizionarsi in corrispondenza di una zona stallonata dello pneumatico.
3. Posizionare il cono pressore (**Fig. 36 rif. 6**) a "ore 4" come indicato in **Fig. 36** e premere sullo pneumatico azionando la leva (**Fig. 36 rif. 7**) dell'unità di comando verso il basso, fino a che il tallone dello pneumatico si porti in corrispondenza del canale del cerchio.



PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI PORTA IL BRACCIO UTENSILE IN POSIZIONE DI LAVORO PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI DELLE MANI.

Fig. 36

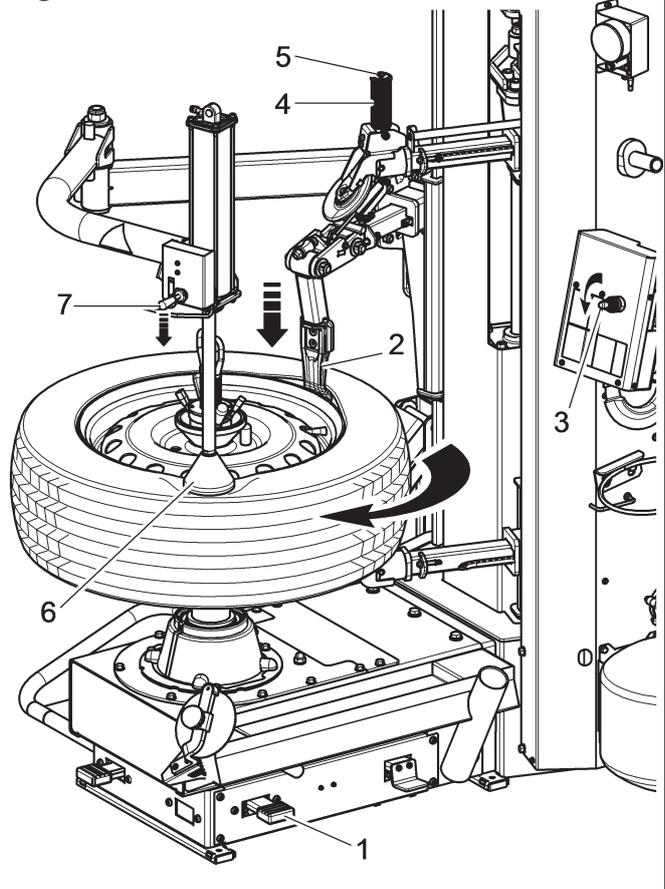
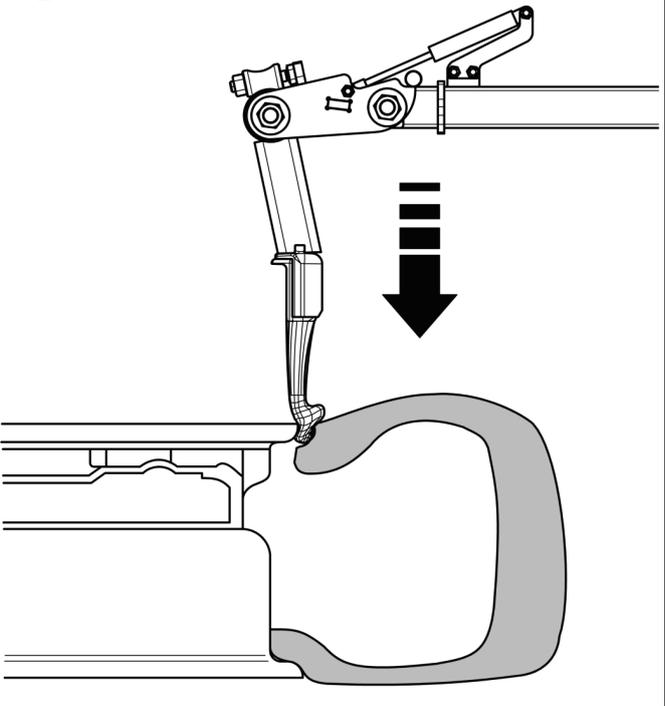


Fig. 37



DURANTE TALE OPERAZIONE FARE ATTENZIONE A NON DEFORMARE IL FIANCO DELLO PNEUMATICO.



UTILIZZARE SOLO LUBRIFICANTE SPECIALE PER PNEUMATICI. I LUBRIFICANTI ADATTI NON CONTENGONO ACQUA, NE' IDROCARBURI O SILICONE.

4. Abbassare la leva (**Fig. 17 rif. C**) in modo che la testa utensile penetri fra cerchio e pneumatico (vedi **Fig. 38**). Durante questa operazione la testa utensile ruoterà intorno al bordo cerchio fino ad agganciare il tallone dello pneumatico (vedi **Fig. 39**).

Fig. 38

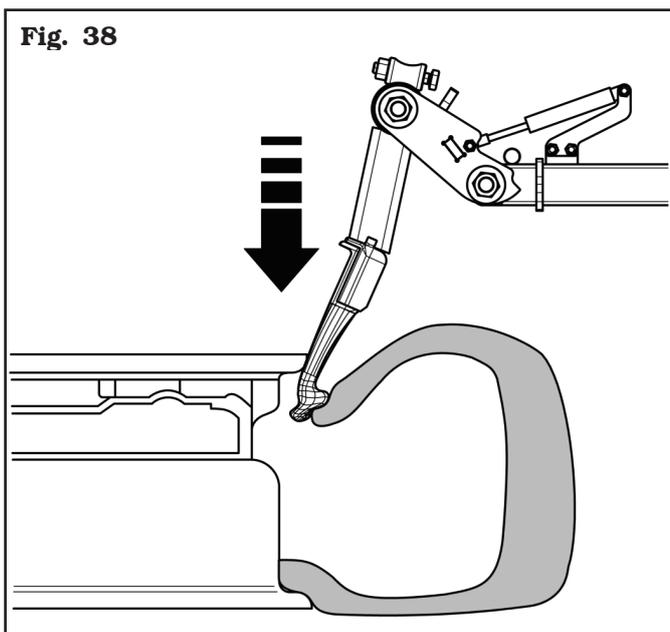
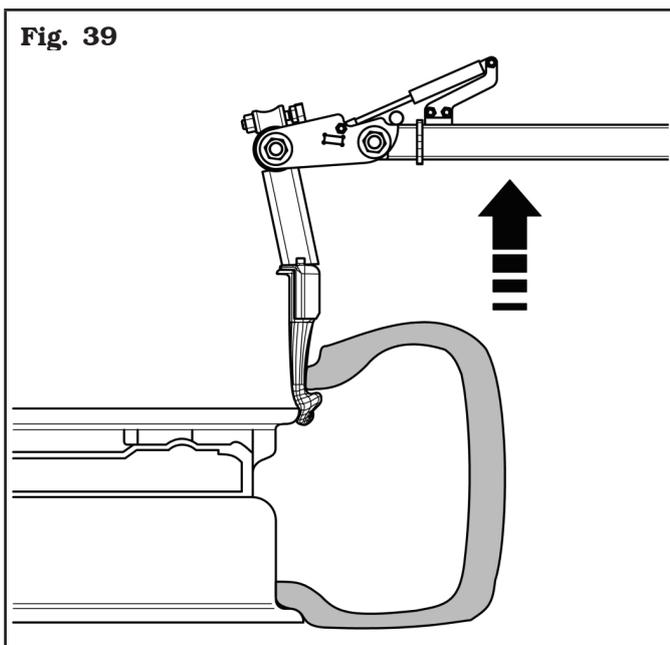


Fig. 39

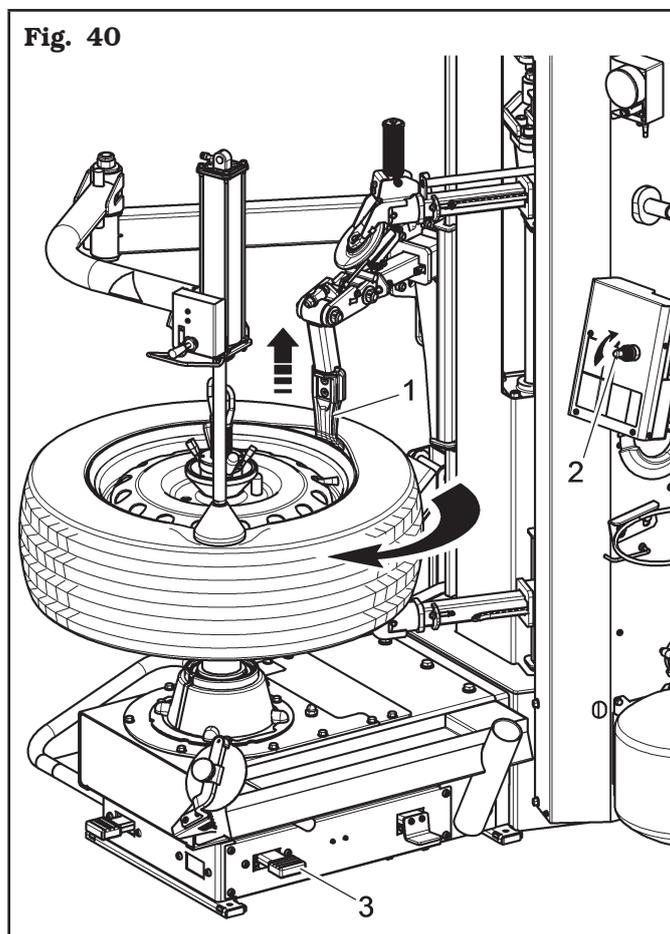


5. Sollevare la testa utensile (**Fig. 40 rif. 1**) tramite la leva (**Fig. 40 rif. 2**). Quando la testa utensile è in posizione verticale rispetto al cerchio (vedi **Fig. 40**), ruotare il mandrino, premendo il pedale (**Fig. 40 rif. 3**), in modo che lo pneumatico entri nel canale del cerchio. Continuare la salita della testa utensile fino a che il tallone si trova sopra il bordo del cerchio (vedi **Fig. 39**). Ruotare in senso orario fino al completo smontaggio del tallone superiore.



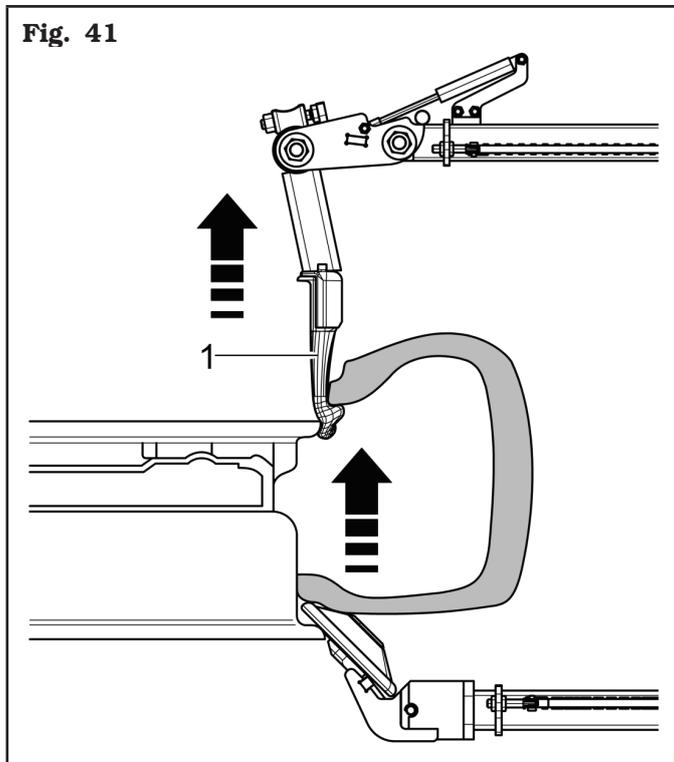
ASSICURARSI CHE LA TESTA UTENSILE SIA IN POSIZIONE DI SMONTAGGIO (Fig. 39) PRIMA DI INIZIARE LA ROTAZIONE DEL MANDRINO.

Fig. 40



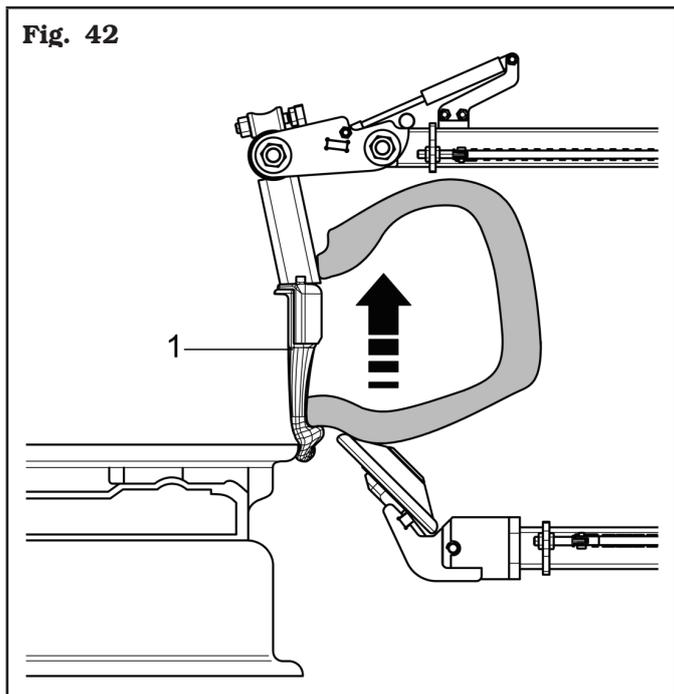
6. Sollevare la testa utensile (vedi **Fig. 41** rif. 1) mantenendola agganciata al tallone superiore dello pneumatico aiutandosi col rullo stallonatore inferiore.

Fig. 41



7. Riposizionare la testa utensile (vedi **Fig. 42** rif. 1) in corrispondenza del bordo cerchio. Tramite l'ausilio del rullo stallonatore inferiore, caricare il tallone inferiore sulla testa utensile in posizione di smontaggio.

Fig. 42



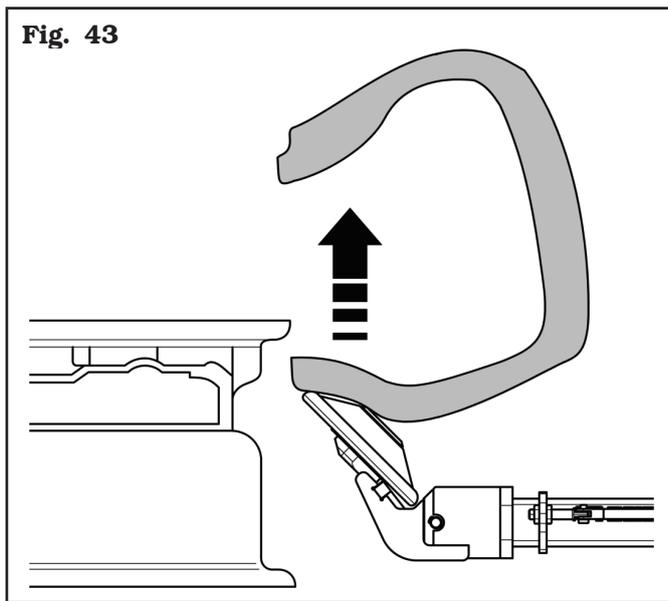
8. Far ruotare il mandrino in senso orario fino al completo smontaggio dello pneumatico.
9. Sollevare il cono pressore e richiudere il Dispositivo premitallone in posizione di riposo.

Smontaggio del tallone inferiore con rullo stallonatore

Per lo smontaggio del tallone inferiore si può usare in alternativa solamente il rullo stallonatore inferiore. Sollevare la testa utensile, allontanandola dalla zona di lavoro, sollevando la leva (**Fig. 17** rif. C).

1. Far salire rullo e pneumatico in corrispondenza del bordo del cerchio (vedi **Fig. 43**).

Fig. 43



2. Quindi, far avanzare il rullo stallonatore tramite l'apposita leva (vedi **Fig. 17** rif. B(INF)) in modo che si introduca tra bordo cerchio e tallone inferiore (vedi **Fig. 44**).



IL DISCO STALLONATORE NON DEVE FARE PRESSIONE SUL CERCHIO MA SUL TALLONE DELLO PNEUMATICO.



PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI UTILIZZA IL RULLO STALLONATORE PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI DELLE MANI.

Fig. 44



3. Quindi, ruotare e completare lo smontaggio del tallone (vedi **Fig. 45**).

Fig. 45



LA FUORIUSCITA DEI TALLONI DAL CERCHIO PUO' CAUSARE LA CADUTA DELLO PNEUMATICO. PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE DURANTE QUESTE OPERAZIONI.

12.7 Montaggio dello pneumatico

Per eseguire il montaggio dello pneumatico procedere secondo le seguenti operazioni:

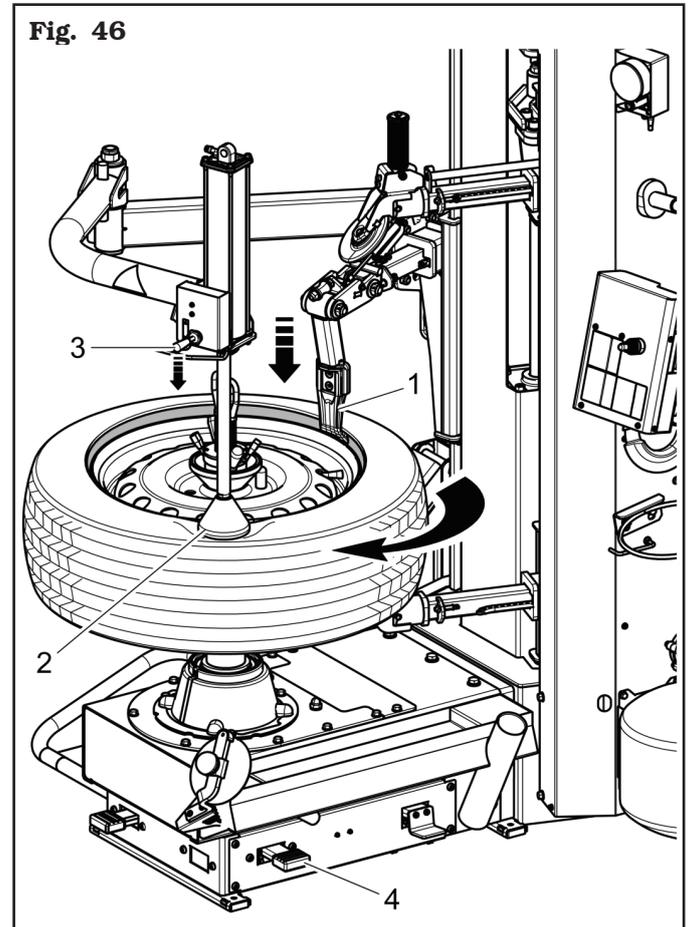
1. Lubrificare i talloni dello pneumatico.



UTILIZZARE SOLO LUBRIFICANTE SPECIALE PER PNEUMATICI. I LUBRIFICANTI ADATTI NON CONTENGONO ACQUA, NE' IDROCARBURI O SILICONE.

2. Posizionare la testa utensile (**Fig. 46 rif. 1**) sul bordo del cerchio.
3. Agganciare il tallone inferiore sulla testa utensile quindi ruotare in senso orario fino al completo montaggio.
4. Quindi posizionare il tallone superiore sulla zona di montaggio della testa utensile (**Fig. 46 rif. 1**).
5. Posizionare il cono pressore (**Fig. 46 rif. 2**) a "ore 4" come indicato in **Fig. 46** e premere sullo pneumatico azionando la leva (**Fig. 46 rif. 3**) dell'unità di comando verso il basso.
6. Ruotare in senso orario il mandrino, premendo il pedale (**Fig. 46 rif. 4**), fino al completo montaggio dello pneumatico.
7. Ad operazioni concluse portare la testa utensile e il rullo pressore in posizione di riposo.

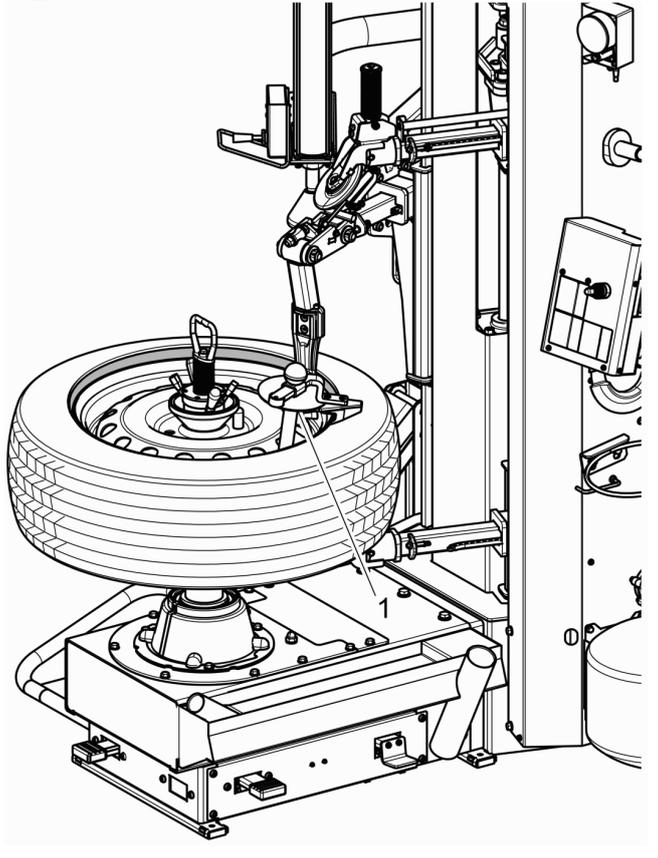
Fig. 46



12.7.1 Montaggio del tallone superiore dello pneumatico con lo spingitallone

1. Montare lo spingitallone con trascinatore (Fig. 47 rif. 1) in corrispondenza del bordo del cerchio (vedi Fig. 47).

Fig. 47



2. Posizionare il rullo stallonatore superiore (Fig. 48 rif. 1) in modo da mantenere il tallone dello pneumatico all'altezza del canale del cerchio (vedi Fig. 48).

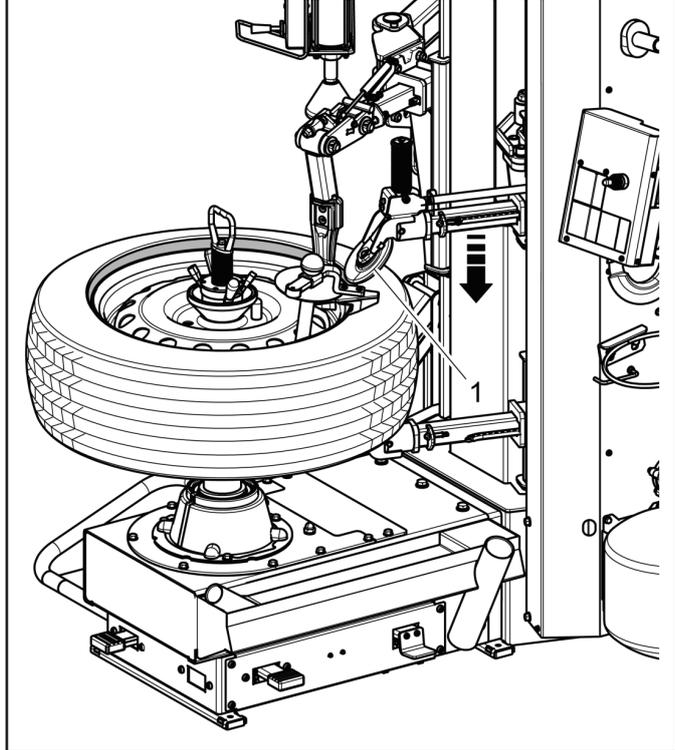


IL DISCO STALLONATORE NON DEVE FARE PRESSIONE SUL CERCHIO MA SUL TALLONE DELLO PNEUMATICO.



PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE QUANDO SI UTILIZZA IL RULLO STALLONATORE PER EVITARE EVENTUALI SCHIACCIAMENTI DELLE MANI.

Fig. 48

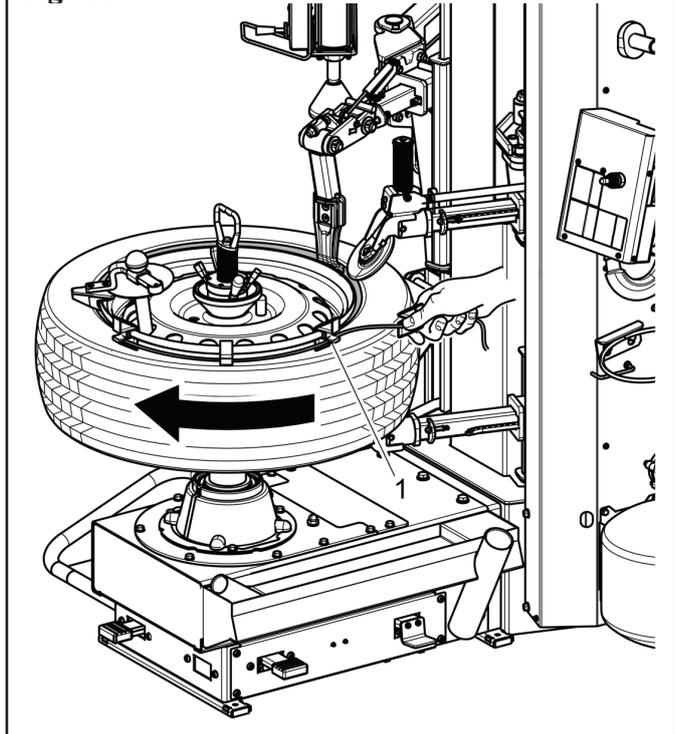


3. Ruotare in senso orario fino al completo montaggio dello pneumatico (vedi Fig. 49).



PER RUOTE PARTICOLARMENTE DIFFICILI DA MONTARE, AIUTARSI CON LA PROLUNGA DELLO SPINGITALLONE (FIG. 49 RIF. 1).

Fig. 49



4. Ad operazioni concluse portare la testa utensile e il rullo stallonatore in posizione di riposo.

12.8 Gonfiaggio dello pneumatico



LE OPERAZIONI DI GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO SONO PERICOLOSE PER L'OPERATORE; INOLTRE, SE NON EFFETTUATE CORRETTAMENTE, POSSONO GENERARE PERICOLI PER GLI OPERATORI DEL VEICOLO SU CUI VENGONO MONTATI GLI PNEUMATICI.



I DISPOSITIVI DI GONFIAGGIO IN DOTAZIONE O IN OPZIONE SUGLI SMONTAGOMME, INCLUDONO SEMPRE UN DISPOSITIVO DI LIMITAZIONE DELLA PRESSIONE CHE RIDUCE DRASTICAMENTE I RISCHI D'ESPLOSIONE DELLO PNEUMATICO IN FASE DI GONFIAGGIO. IN OGNI CASO UN RISCHIO RESIDUO DI ESPLOSIONE DELLO PNEUMATICO ESISTE. SI RICHIEDE PERTANTO:

- **USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONSIGLIATI: GUANTI, OCCHIALI DI PROTEZIONE E PROTEZIONE ANTIRUMORE.**
- **VERIFICA, PRELIMINARE AL MONTAGGIO, DELLE CONDIZIONI DELLO PNEUMATICO E DEL CERCHIONE, Nonché' DEL CORRETTO ACCOPPIAMENTO TRA TALI PARTI.**
- **CORRETTO POSIZIONAMENTO DELLO PNEUMATICO SULL'APPARECCHIATURA: LA RUOTA NON DEVE ESSERE BLOCCATA DALL'ESTERNO SULLE GRIFFE.**
- **CORRETTA POSIZIONE DI LAVORO: L'OPERATORE DEVE TENERE IL PROPRIO CORPO LONTANO DALLO PNEUMATICO DURANTE LA FASE DI TALLONATURA E GONFIAGGIO.**
- **RISPETTO DI QUANTO INDICATO DAI COSTRUTTORI DEGLI PNEUMATICI IN MERITO ALLA PRESSIONE DI GONFIAGGIO.**



L'EVENTUALE RAGGIUNGIMENTO DI UNA PRESSIONE SUPERIORE AL VALORE LIMITE DI 4,2 bar (60 psi), È INDICE DI ERRATO FUNZIONAMENTO DELLA VALVOLA LIMITATRICE E/O DEL MANOMETRO; PERTANTO IN TAL CASO OCCORRE IMMEDIATAMENTE SGONFIARE LO PNEUMATICO, RIVOLGERSI AL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA COMPETENTE PER VERIFICARE LO STATO DELL'APPARECCHIATURA E NON USARE L'APPARECCHIATURA DI GONFIAGGIO FINO A CHE NON NE SIA STATO RIPRISTINATO IL CORRETTO FUNZIONAMENTO.

12.8.1 Gonfiaggio dello pneumatico su apparecchiatura senza uso del gonfiatubeless

Collegare il dispositivo di gonfiaggio alla valvola dello pneumatico e gonfiare lo pneumatico stesso azionando l'apposito pedale (**Fig. 17 rif. B**).



E' PRESENTE UN SISTEMA DI SICUREZZA PER LA REGOLAZIONE DELLA MASSIMA PRESSIONE DELL'ARIA EROGATA (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

Talloni e cerchi ben lubrificati rendono l'intallonatura ed il gonfiaggio molto più sicuri ed agevoli.

Nel caso in cui l'intallonatura non avvenga a 4,2 \pm 0,2 bar (60 \pm 3 psi), occorre lasciar sgonfiare la ruota, rimuoverla dallo smontagomme e metterla in una gabbia di sicurezza per completare la procedura di gonfiaggio.

12.8.2 Gonfiaggio dello pneumatico su apparecchiatura con gonfiatubeless (per i modelli con sistema gonfiatubeless)

Alcuni tipi di pneumatici possono essere difficili da gonfiare se i talloni non sono a contatto del cerchio. Il dispositivo gonfiatubeless fornisce aria ad alta pressione dall'ugello e ciò favorisce il posizionamento dei talloni contro il cerchio dando inizio al normale gonfiaggio dello pneumatico.

Per procedere al gonfiaggio dello pneumatico seguire le seguenti indicazioni:

- Togliere il meccanismo della valvola.
Togliendo il meccanismo della valvola, lo pneumatico si gonfierà più velocemente e si semplificherà la successiva fase di intallonamento.
- Collegare il terminale di gonfiaggio alla valvola dello pneumatico.



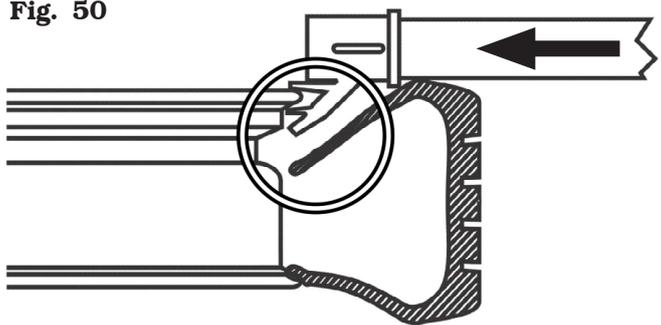
PER MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL SISTEMA GONFIATUBELESS, LUBRIFICARE SEMPRE I TALLONI DELLO PNEUMATICO.

- Premere l'ugello del gonfiatubeless sul bordo del cerchio, come indicato in **Fig. 50**. Assicurarsi che la testa dell'ugello venga premuta per azionare il getto d'aria supplementare.



PER UN MIGLIOR FUNZIONAMENTO L'UGELLO DOVREBBE TROVARSI IN POSIZIONE ORIZZONTALE (FIG. 50).

Fig. 50



PER CONSENTIRE AL GETTO D'ARIA DI INTALLONARE ENTRAMBI I TALLONI, NON TENERE IL TALLONE SOLLEVATO CON FORZA.

- Premere completamente verso il basso il pedale di gonfiaggio in modo da rilasciare un getto d'aria ad alta pressione attraverso l'ugello del gonfiatubeless.
- Mantenere premuto parzialmente verso il basso il pedale di gonfiaggio aria per gonfiare lo pneumatico e posizionare in sede i talloni.



NON SUPERARE I VALORI DI PRESSIONE PRESTABILITI MENTRE SI INTALLONA LO PNEUMATICO.

- Dopo che i talloni si sono posizionati nella propria sede, scollegare il terminale di gonfiaggio e reinstallare il meccanismo della valvola rimosso precedentemente.
Successivamente collegare il terminale di gonfiaggio e gonfiare lo pneumatico alla pressione richiesta.



SE LO PNEUMATICO VIENE GONFIATO TROPPO, È POSSIBILE TOGLIERE ARIA DALLO PNEUMATICO STESSO PREMENDO IL PULSANTE DI SGONFIAGGIO MANUALE COLLOCATO SOTTO IL MANOMETRO.

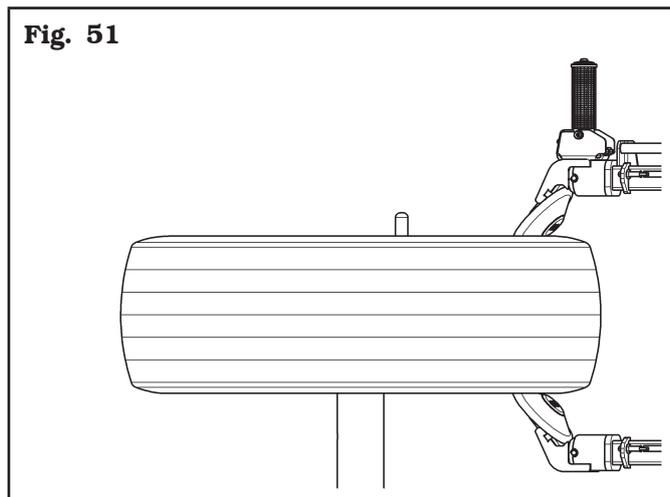
- Scollegare il terminale di gonfiaggio dalla valvola.

12.9 Uso speciale dello stallonatore

Oltre ad essere usato come aiuto durante le operazioni di smontaggio e montaggio, lo stallonatore può essere usato anche per l'ottimizzazione (matching) dello pneumatico con il cerchio. Per eseguire tale operazione osservare le seguenti indicazioni:

- bloccare lo pneumatico tra i rulli dello stallonatore;
- far girare il mandrino in senso orario fino a quando il punto di riferimento fatto sullo pneumatico non coincida con il punto di riferimento del cerchio (in genere la valvola) (vedi **Fig. 51**).

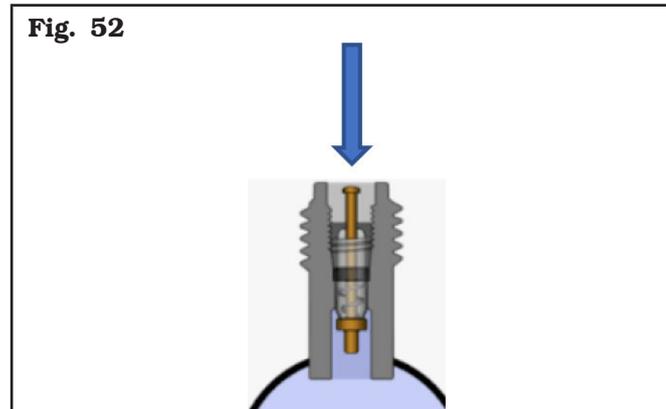
Fig. 51



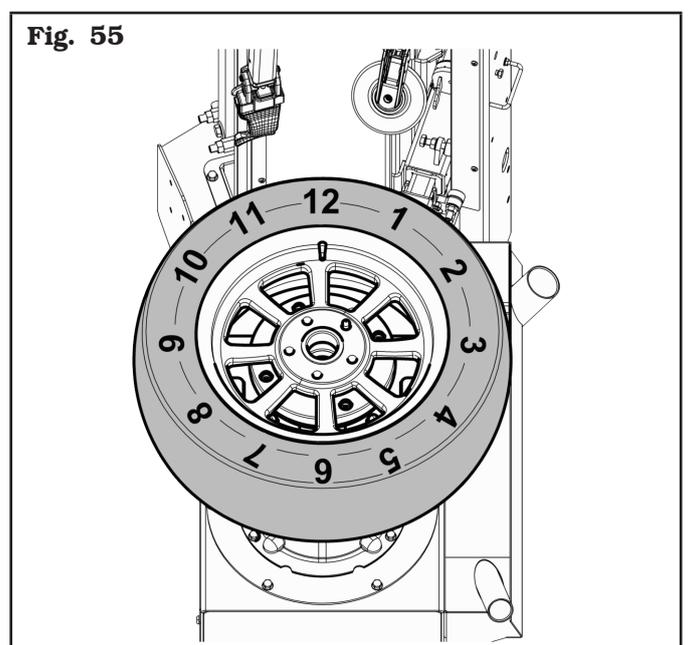
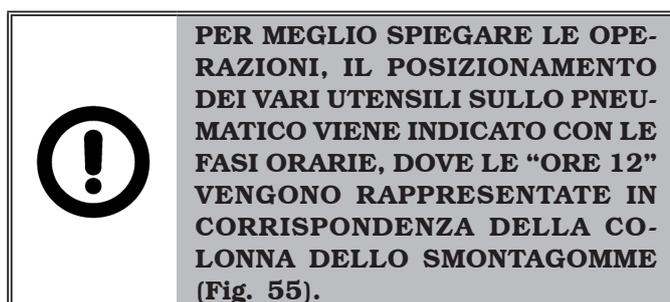
12.10 Istruzioni per la sostituzione degli pneumatici tipo RF (Run-Flat) e UHP (Ultra High-Performance)

12.10.1 Operazioni preliminari - Preparazione della ruota

- Togliere i contrappesi d'equilibratura su entrambi i lati della ruota.
- Togliere il nucleo interno della valvola (vedi **Fig. 52**) e lasciar sgonfiare completamente lo pneumatico.



- Verificare da quale lato si dovrà smontare lo pneumatico.
- Verificare il tipo di bloccaggio del cerchio.
- Verificare il tipo di pneumatico da smontare (Run Flat, UHP), identificare i dati del cerchio (vedi **Fig. 53**) identificare se è presente la valvola TPMS (vedi **Fig. 54**) o la valvola normale. La temperatura dello pneumatico non può essere inferiore a 15°C.



12.10.2 Bloccaggio della ruota

Caricare la ruota con il sollevatore (se disponibile) sul piatto gommato del mandrino, facendo in modo che il perno di trascinamento (**Fig. 56 rif.1**) si impegni in uno dei fori presenti sul cerchio. Qualora lo spessore del cerchio della ruota fosse troppo alto rispetto al perno trascinatore, utilizzare la prolunga (**Fig. 57 rif.1**) fornita in dotazione, e bloccare la ruota con l'apposito dispositivo di bloccaggio rapido. Alla **Fig. 58** vengono mostrati i tre tipi principali di dispositivo.



PER LA PROCEDURA DETTAGLIATA DI UTILIZZO DEI COMANDI, RIFERIRSI AL CAPITOLO COMANDI DEL LIBRETTO DI ISTRUZIONI USO E MANUTENZIONE FORNITO IN DOTAZIONE ALL'APPARECCHIATURA.

Fig. 56

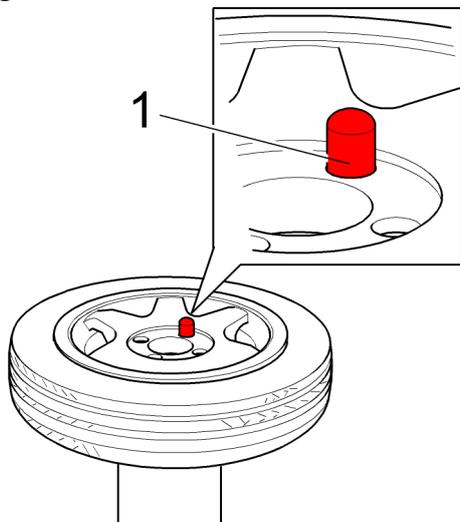


Fig. 57

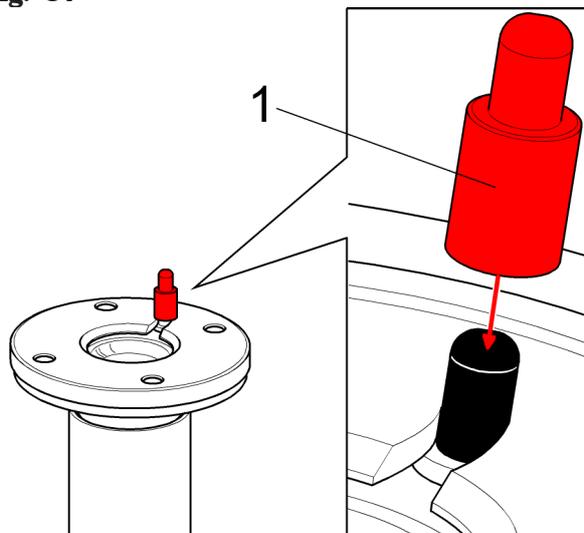
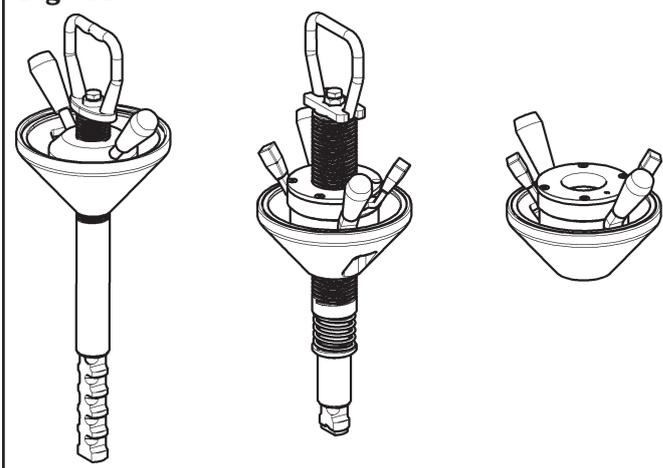


Fig. 58

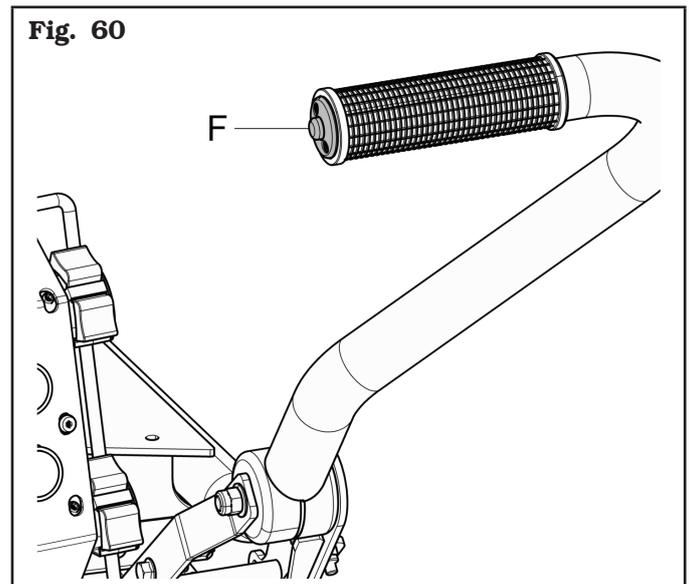
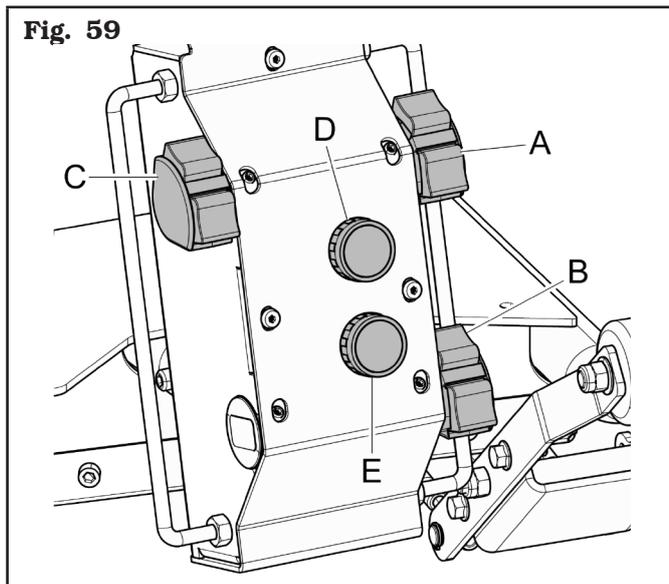


12.10.3 Stallonatura mediante i rulli verticali



IL GRUPPO COMANDI PUÒ VARIARE A SECONDA DEL MODELLO DI APPARECCHIATURA IN VOSTRO POSSESSO. RIPORTIAMO DI SEGUITO IMMAGINI E DESCRIZIONI DI UN GRUPPO COMANDI A TITOLO DI ESEMPIO. PER IL CORRETTO UTILIZZO DEL VOSTRO GRUPPO COMANDI FARE RIFERIMENTO AL CAPITOLO "COMANDI" DEL LIBRETTO DI ISTRUZIONI USO E MANUTENZIONE FORNITO IN DOTAZIONE CON IL VOSTRO MODELLO DI APPARECCHIATURA.

1. Avvicinare il disco stallonatore superiore al bordo della ruota, premendo il pulsante di discesa (**Fig. 59 rif. A**).
2. Regolare gli utensili in base al diametro della ruota, agendo sul pulsante di sblocco posizionato sulla leva di comando (**Fig. 60 rif. F**).



3. Posizionare la valvola in corrispondenza del disco stallonatore superiore (**Fig. 61**), iniziare la rotazione della ruota in senso orario. Iniziare a premere verso il basso il disco stallonatore quando la valvola è circa a ore 3, il disco stallonatore si inserirà tra il cerchio e la ruota e inizierà la stallonatura dello pneumatico, a fine operazione sollevare il disco stallonatore.





DURANTE LA LUBRIFICAZIONE NON PREMERE TROPPO IN PROFONDITÀ IL FIANCO DELLO PNEUMATICO.



DURANTE LA ROTAZIONE DELLO PNEUMATICO INGRASSARE ABBONDANTEMENTE L'INTERNO DEL TALLONE E TUTTA LA SPALLA DELLO PNEUMATICO, FINO AD ARRIVARE AL BATTISTRADA (FIG. 62; FIG. 63).

Fig. 62



Fig. 63



SOLLEVARE IL DISCO STALLONATORE OGNI VOLTA CHE DURANTE LA ROTAZIONE DELLO PNEUMATICO LA VALVOLA PASSA IN CORRISPONDENZA DEL DISCO STALLONATORE STESSO. IL NON RISPETTO DI QUESTA REGOLA POTREBBE CAUSARE LA ROTTURA DEL SENSORE TPMS.

Valido per la modalità manuale



APPENA IL DISCO STALLONATORE PASSA IL BORDO DEL CERCHIO, AZIONARE IL PULSANTE PER LA CAMMA MANUALE (Fig. 59 rif. D). IL DISCO STALLONATORE SI INSERIRÀ TRA IL CERCHIO E LA RUOTA E INIZIERÀ LA STALLONATURA DELLO PNEUMATICO, A FINE OPERAZIONE SOLLEVARE IL DISCO STALLONATORE.



SOLLEVARE IL DISCO STALLONATORE OGNI VOLTA CHE DURANTE LA ROTAZIONE DELLO PNEUMATICO, LA VALVOLA PASSA IN CORRISPONDENZA DEL DISCO STALLONATORE STESSO. IL NON RISPETTO DI QUESTA REGOLA POTREBBE CAUSARE LA ROTTURA DEL SENSORE TPMS.

4. Continuare la rotazione in senso orario della ruota e contemporaneamente premere il pulsante di salita del braccio stallonatore inferiore (**Fig. 59 rif. B**). Appoggiare il disco stallonatore allo pneumatico (**Fig. 64**) e iniziare a spingere ingrassando tutto il tallone dello pneumatico abbondantemente (**Fig. 65**), il disco stallonatore si inserirà tra il cerchio e la ruota e inizierà la stallonatura dello pneumatico. A fine operazione abbassare il disco stallonatore.



DURANTE LA LUBRIFICAZIONE NON PREMERE TROPPO IN PROFONDITÀ IL FIANCO DELLO PNEUMATICO.



DURANTE LA STALLONATURA INFERIORE DELLO PNEUMATICO NON È NECESSARIO CONTROLLARE IL POSIZIONAMENTO DELLA VALVOLA.

Valido per la modalità manuale



APPENA IL DISCO STALLONATORE PASSA IL BORDO DEL CERCHIO, AZIONARE IL PULSANTE PER LA CAMMA MANUALE (Fig. 59 rif. E). IL DISCO STALLONATORE SI INSERIRÀ TRA IL CERCHIO E LA RUOTA E INIZIERÀ LA STALLONATURA DELLO PNEUMATICO. A FINE OPERAZIONE ABBASSARE IL DISCO STALLONATORE.

12.10.4 Smontaggio dello pneumatico

Operazione di smontaggio utilizzando il Dispositivo premitallone.

1. Premere il pulsante di discesa della testa utensile (**Fig. 59 rif. C**) e posizionarla sullo pneumatico senza spingere. Contemporaneamente ruotare la ruota fino a posizionare la valvola in corrispondenza della testa utensile (**Fig. 66**).



2. Iniziare la rotazione della ruota (senza fermarsi fino a inserimento della testa utensile). Quando la valvola sarà circa a "ore 3" (**Fig. 67**) premere il pulsante di discesa della testa utensile (**Fig. 59 rif. C**) e inserirla nello pneumatico (**Fig. 68**).



LA TESTA UTENSILE SI DEVE INSERIRE PRIMA CHE LA VALVOLA PASSI NUOVAMENTE DAVANTI ALLA TESTA UTENSILE STESSA.



3. Quando la valvola sarà a “ore 9”, sollevare leggermente la testa utensile, raddrizzarla senza portarla in posizione di estrazione, e continuare la rotazione fino a portare la valvola esattamente sotto la testa utensile (**Fig. 69**).

**Fig. 69**

4. Premere il pulsante di salita del braccio stallonatore inferiore (**Fig. 59 rif. B**) fino ad appoggiare il disco stallonatore allo pneumatico (**Fig. 70**). Spingere leggermente per ridurre la tensione sul tallone opposto dello pneumatico e mantenerlo in posizione.

**Fig. 70**

5. Concludere il sollevamento della testa utensile, posizionare il Dispositivo premitallone circa a “ore 6” sullo pneumatico (**Fig. 71**).



SE NECESSARIO, UTILIZZARE IL DISPOSITIVO PREMITALLONE PER SPINGERE IL TALLONE DELLO PNEUMATICO NEL CANALE DEL CERCHIO.

**Fig. 71**

6. Inserire l'utensile di protezione del tallone insieme alle pellicole per protezione tallone tra il tallone dello pneumatico e il cerchio e bloccare con la mano l'utensile di protezione. Premere il pedale di rotazione e smontare il primo tallone dello pneumatico (**Fig. 72**).



7. Premere l'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. C**). Sollevare la testa utensile e allontanarla dallo pneumatico.
8. Posizionare la valvola in corrispondenza del disco stallonatore, spingere manualmente lo pneumatico sul disco stallonatore (**Fig. 73**), e agendo sull'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. B**), sollevare il disco stallonatore inferiore.



Valido per la modalità manuale

Quando il disco stallonatore avrà superato il bordo del cerchio premere il pulsante di avanzamento della camma del disco stallonatore (**Fig. 59 rif. E**) (**Fig. 74**).



LA POSIZIONE DELLA VALVOLA IN CORRISPONDENZA DEL DISCO STALLONATORE SERVE PER EVITARE ROTTURE DEL SENSORE TPMS (VEDI FIG. 75). UTILIZZANDO LA CORRETTA PROCEDURA, LA VALVOLA TPMS SI VIENE A TROVARE FUORI DALLO PNEUMATICO.

9. Premere il pedale di rotazione, e ruotare la ruota fino a completa estrazione dello pneumatico.



12.10.5 Montaggio dello pneumatico

Operazione di montaggio utilizzando il Dispositivo premitallone.

1. Ingrassare abbondantemente il cerchio, avendo cura di mantenere la valvola pulita e non ingrassata (**Fig. 77**).
2. Ingrassare abbondantemente lo pneumatico, sia la parte inferiore del tallone, che la parte esterna dello stesso, fino ad arrivare al battistrada dello pneumatico, e almeno 3 cm (1.18") per lato all'interno dello pneumatico (**Fig. 78**).

Fig. 77

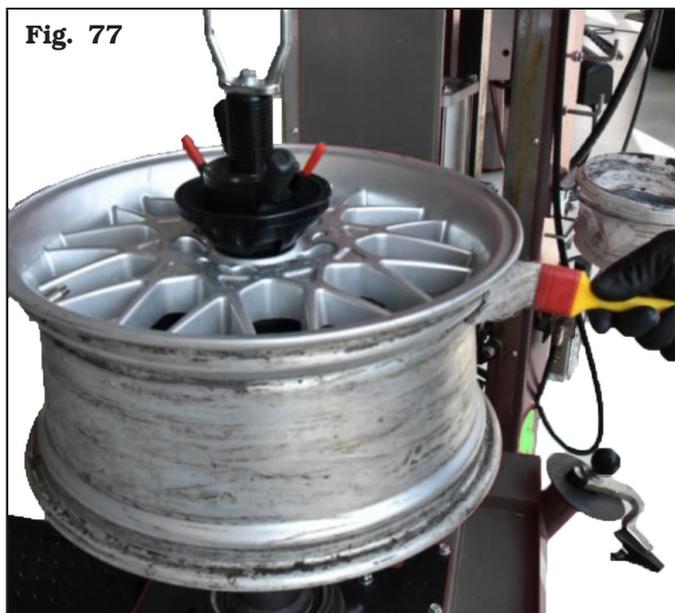
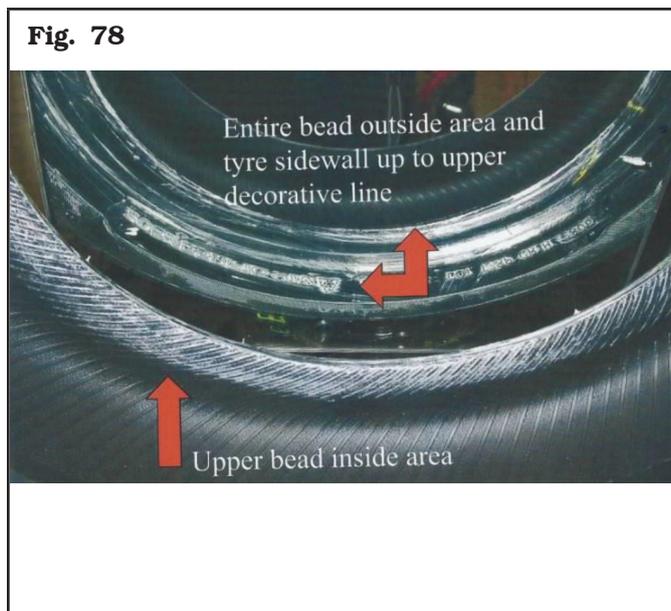


Fig. 78



3. Posizionare la valvola circa a "ore 7", appoggiare lo pneumatico sul cerchio, agire sull'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. C**) per posizionare la testa utensile sul cerchio (**Fig. 79**), inserire lo pneumatico in posizione di montaggio sulla testa utensile e premere il pedale di rotazione fino all'inserimento del primo tallone.



GLI PNEUMATICI RUN FLAT O UHP HANNO UN PROFILO PARTICOLARMENTE RIGIDO E PER L'INSERIMENTO DEL PRIMO TALLONE PUÒ ESSERE UTILIZZATO ANCHE IL DISCO STALLONATORE (FIG. 80). IN QUESTO CASO, POSIZIONARE LA VALVOLA SEMPRE A "ORE 7", INCASTRARE LO PNEUMATICO SUL CERCHIO (VEDI FIG. 80) E AGENDO SULL'APPOSITO PULSANTE (FIG. 59 RIF. A) ABBASSARE IL DISCO STALLONATORE FINO A TOCCARE LO PNEUMATICO. SPINGERE LEGGERMENTE E PREMERE IL PEDALE DI ROTAZIONE. LA RIGIDITÀ DELLO PNEUMATICO PERMETTERÀ L'INSERIMENTO DEL PRIMO TALLONE.

Fig. 79



Fig. 80





PER LE ATTREZZATURE DOTATE DEL QUARTO UTENSILE, PER L'INSERIMENTO DEL PRIMO TALLONE SEGUIRE LA PROCEDURA DESCRITTA AL PUNTO 3.

4. Premendo il pedale di rotazione, posizionare la valvola circa a "ore 3". Agendo sull'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. C**), posizionare la testa utensile sul bordo del cerchio.
5. Agendo sull'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. A**), utilizzare il disco stallonatore per spingere il tallone dello pneumatico sotto il bordo del cerchio (**Fig. 81**).

Fig. 81



6. Inserire il premi tallone esattamente in corrispondenza della valvola (**Fig. 82**). Montare in corrispondenza del premitallone, sul bordo del cerchio, la protezione in plastica come visualizzato in **Fig. 83**.

Fig. 82



Fig. 83



PER NON DANNEGGIARE LA VALVOLA TPMS, È IMPORTANTE CHE LA DISTANZA TRA IL PUNTO DI TRAZIONE (PUNTO DI CONTATTO DEL TALLONE DELLO PNEUMATICO SUL CERCHIO) E LA VALVOLA SIA SEMPRE COMPRESA TRA I 10 cm (3.94") E I 15 cm (5.91") PRIMA DELLA VALVOLA. PER OTTENERE SEMPRE QUESTO RISULTATO INSERIRE IL PREMI TALLONE SEMPRE IN CORRISPONDENZA DELLA VALVOLA.

7. Premendo il pedale di rotazione, lentamente portare il premi tallone e la protezione in plastica a "ore 6" (**Fig. 84**). Inserire il dispositivo premitallone a "ore 3" (**Fig. 85**), e lentamente finire l'operazione di montaggio dello pneumatico (**Fig. 86**).

Fig. 84



Fig. 85



Fig. 86



8. A operazione conclusa rimuovere tutti gli utensili utilizzati (**Fig. 87**).



Fig. 87

12.10.6 Procedura di smontaggio dello pneumatico utilizzando la prolunga premitallone

1. Seguire tutte le operazioni precedentemente descritte al paragrafo “**12.10.3 Stallonatura mediante i rulli verticali**”, per la corretta preparazione e lubrificazione dello pneumatico.
2. Premere il pulsante di discesa della testa utensile (**Fig. 59 rif. C**) e posizionarla sullo pneumatico senza spingere. Contemporaneamente ruotare la ruota fino a posizionare la valvola in corrispondenza della testa utensile (**Fig. 66**).
3. Iniziare la rotazione della ruota (senza fermarsi fino a inserimento della testa utensile). Quando la valvola sarà circa a “ore 3” (**Fig. 67**) premere il pulsante di discesa della testa utensile (**Fig. 59 rif. C**) e inserirlo nello pneumatico (**Fig. 68**).



LA TESTA UTENSILE SI DEVE INSERIRE PRIMA CHE LA VALVOLA PASSI NUOVAMENTE DAVANTI ALLA TESTA UTENSILE STESSA.

4. Ruotando in senso antiorario, posizionare la valvola circa a “ore 4”, (**Fig. 88**).

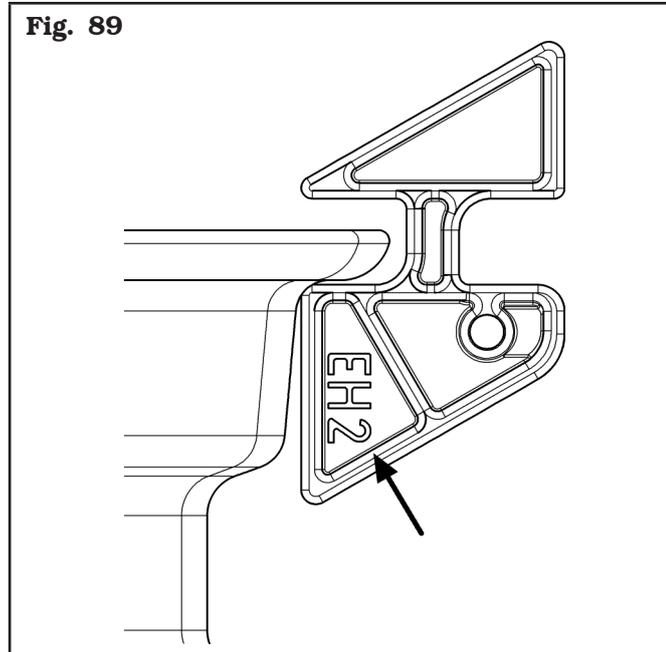


**LA PROLUNGA PREMITALLONE È COMPOSTA DI INSERTI A DUE CUNEI DI DIVERSE MISURE (EH, EH2) (FIG. 89). TALI CUNEI MONTATI OPPORTUNAMENTE INSERISCONO IL TALLONE DELLO PNEUMATICO A DUE DIVERSE PROFONDITÀ DEL CERCHIO E COMUNQUE ALL'INTERNO DEL CANALE.
LA SCELTA DEL CORRETTO CUNEO DA UTILIZZARE DIPENDE DAL TIPO DI CERCHIO SU CUI SI INTENDE LAVORARE.**



NEL CASO DI CERCHIO EH2 O EH2+ È NECESSARIO UTILIZZARE I CUNEI DAL LATO EVIDENZIATO DALLA SIGLA STAMPATA "EH2" (QUELLI PIÙ PROFONDI) (VEDI FIG. 89).

Fig. 89



5. Premendo il pedale di rotazione inserire uno alla volta tutti i cunei.



LA VALVOLA DEVE ESSERE POSIZIONATA CIRCA A "ORE 9" E COMUNQUE ESATTAMENTE SUL LATO OPPOSTO DEI CUNEI (FIG. 90).

6. Utilizzando l'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. A**) sollevare il disco stallonatore. Utilizzando l'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. C**) sollevare leggermente la testa utensile, ma senza posizionarla sul bordo del cerchio. Premendo il pedale di rotazione, posizionare la valvola esattamente davanti alla testa utensile (**Fig. 91**).

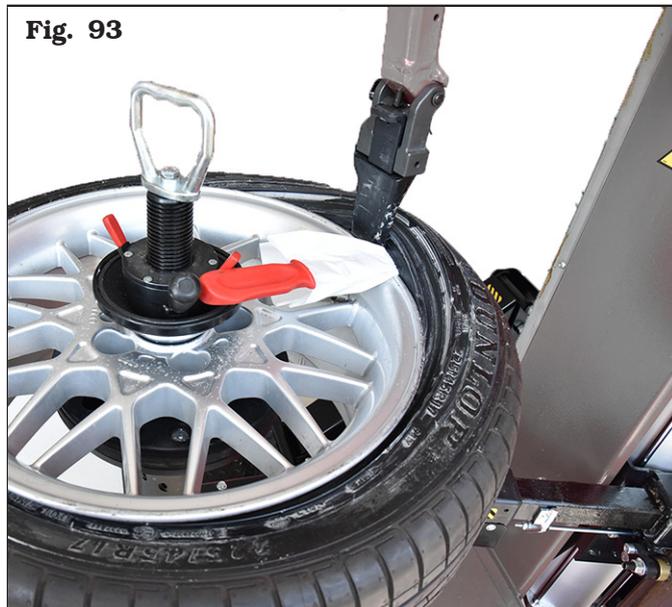
Fig. 90



Fig. 91



7. Premendo il pulsante di salita del braccio stallonatore inferiore (**Fig. 59 rif. B**) appoggiare il disco stallonatore sullo pneumatico. Spingere leggermente per ridurre la tensione sul tallone opposto dello pneumatico e mantenerlo in posizione (**Fig. 92**).
8. Concludere il sollevamento della testa utensile. Inserire l'utensile di protezione del tallone insieme alle pellicole per protezione tallone tra il tallone dello pneumatico e il cerchio (**Fig. 93**).



9. Bloccare con la mano l'utensile di protezione (**Fig. 94**). Premendo il pedale di rotazione smontare il primo tallone dello pneumatico.



10. Premendo il pedale di rotazione posizionare la valvola in corrispondenza del disco stallonatore. Spingere manualmente lo pneumatico sul disco stallonatore (**Fig. 95**), e agendo sull'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. B**), sollevare il disco stallonatore inferiore.

**Valido per la modalità manuale**

Quando il disco stallonatore avrà superato il bordo del cerchio premere il pulsante di avanzamento della camma del disco stallonatore (**Fig. 59 rif. E**).



LA POSIZIONE DELLA VALVOLA IN CORRISPONDENZA DEL DISCO STALLONATORE SERVE PER EVITARE ROTTURE DEL TPMS, COME EVIDENZIATO IN FIG. 96 E FIG. 97 UTILIZZANDO LA CORRETTA PROCEDURA, LA VALVOLA TPMS SI VIENE A TROVARE FUORI DALLO PNEUMATICO.

11. Premendo il pedale di rotazione, ruotare la ruota fino a completa estrazione dello pneumatico.



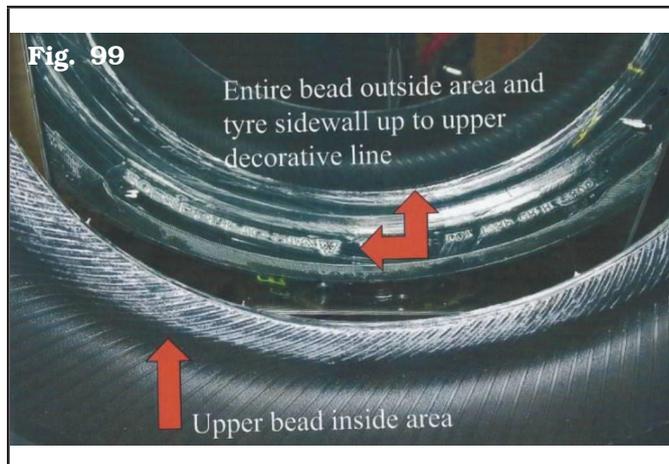
12.10.7 Montaggio del primo tallone utilizzando la prolunga premitallone

1. Ingrassare abbondantemente il cerchio, avendo cura di mantenere la valvola pulita e non ingrassata (**Fig. 98**).
2. Ingrassare abbondantemente lo pneumatico, sia la parte inferiore del tallone, che la parte esterna dello stesso, fino ad arrivare al battistrada dello pneumatico, e almeno 3 cm (1.18") per lato all'interno dello pneumatico (**Fig. 99**).

Fig. 98



Fig. 99



3. Posizionare la valvola a "ore 7", appoggiare lo pneumatico sul cerchio, agire sull'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. C**) per posizionare la testa utensile sul cerchio (**Fig. 100**), inserire lo pneumatico in posizione di montaggio sulla testa utensile e premere il pedale di rotazione fino all'inserimento del primo tallone.



GLI PNEUMATICI RUN FLAT O UHP HANNO UN PROFILO PARTICOLARMENTE RIGIDO E PER L'INSERIMENTO DEL PRIMO TALLONE PUÒ ESSERE UTILIZZATO ANCHE IL DISCO STALLONATORE (FIG. 101). IN QUESTO CASO, POSIZIONARE LA VALVOLA SEMPRE A "ORE 7", INCASTRARE LO PNEUMATICO SUL CERCHIO (VEDI FIG. 101) E AGENDO SULL'APPOSITO PULSANTE (FIG. 59 RIF. A) ABBASSARE IL DISCO STALLONATORE FINO A TOCCARE LO PNEUMATICO. SPINGERE LEGGERMENTE E PREMERE IL PEDALE DI ROTAZIONE. LA RIGIDITÀ DELLO PNEUMATICO PERMETTERÀ L'INSERIMENTO DEL PRIMO TALLONE.

Fig. 100



Fig. 101



4. Premendo il pedale di rotazione, posizionare la valvola circa a "ore 3", agendo sull'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. C**), posizionare la testa utensile sul bordo del cerchio.
5. Agendo sull'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. A**), utilizzare il disco stallonatore per spingere il tallone dello pneumatico sotto il bordo del cerchio.
6. Inserire il primo tallone esattamente in corrispondenza della valvola. Montare in corrispondenza del premitallone, sul bordo del cerchio, la protezione in plastica come visualizzato in **Fig. 83**.

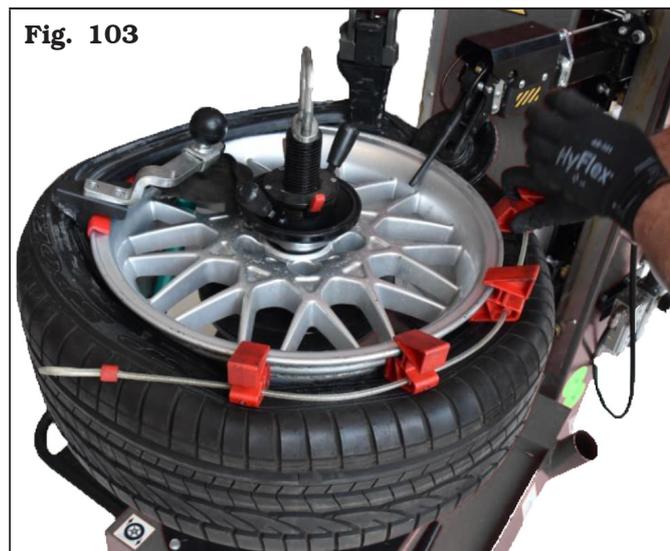


PER NON DANNEGGIARE LA VALVOLA TPMS, È IMPORTANTE CHE IL PUNTO DI TRAZIONE (PUNTO DI CONTATTO DEL TALLONE DELLO PNEUMATICO SUL CERCHIO) SIA SEMPRE TRA I 10 cm (3.94") E I 15 cm (5.91") PRIMA DELLA VALVOLA, PER OTTENERE SEMPRE QUESTO RISULTATO INSERIRE IL PREMI TALLONE SEMPRE IN CORRISPONDENZA DELLA VALVOLA.

7. Premendo il pedale di rotazione, lentamente portare il premi tallone e la protezione in plastica circa a "ore 5". Utilizzando l'apposito pulsante (**Fig. 59 rif. A**) abbassare il rullo stallonatore superiore sul fianco dello pneumatico per creare il corretto spazio per l'inserimento dei cunei dell'accessorio "prolunga premitallone" (**Fig. 102**).

**Fig. 102**

8. Utilizzando la dimensione corretta in base al tipo di cerchio (EH, EH2), inserire il primo cuneo, e premendo lentamente il pedale di rotazione, inserire in sequenza tutti gli altri. Continuare lentamente la rotazione fino al completo montaggio dello pneumatico (**Fig. 103**)
9. A operazione conclusa rimuovere la prolunga premitallone e tutti gli utensili utilizzati.

**Fig. 103**

PER FACILITARE L'OPERAZIONE, LASCIARE IL DISCO STALLONATORE SUPERIORE IN POSIZIONE SULLO PNEUMATICO, E SOLLEVANDO IL PEDALE DI ROTAZIONE, RUOTARE LA RUOTA IN SENSO ANTIORARIO. I CUNEI DELLA PROLUNGA PREMITALLONE E IL PREMI TALLONE POTRANNO ESSERE RIMOSSI SENZA SFORZO IN CORRISPONDENZA DEL DISCO STALLONATORE.

12.10.8 Gonfiaggio della ruota

Il gonfiaggio di una ruota deve sempre avvenire senza il nucleo interno della valvola (**Fig. 52**). Gonfiare lo pneumatico seguendo le procedure di sicurezza e le indicazioni di gonfiaggio riportate dal costruttore dello pneumatico stesso.



**GONFIARE A INTERVALLI.
SULLO SMONTAGOMME È PRESENTE UN SISTEMA DI SICUREZZA PER LA REGOLAZIONE DELLA MASSIMA PRESSIONE DELL'ARIA EROGATA ($4 \pm 0,2$ bar / 60 ± 3 psi).**



SE I TALLONI DEGLI PNEUMATICI E I CERCHI SONO BEN LUBRIFICATI RENDONO IL GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO MOLTO PIÙ SICURO ED AGEVOLE. NEL CASO IN CUI L'INTALLONATURA DELLO PNEUMATICO NON AVVENGA A $4 \pm 0,2$ bar / 60 ± 3 psi, OCCORRE SGONFIARE LA RUOTA, STALLONARE E LUBRIFICARE ABBONDANTEMENTE LO PNEUMATICO E IL CERCHIO, E RIPETERE L'OPERAZIONE DI GONFIAGGIO.

13.0 MANUTENZIONE ORDINARIA



PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA SCOLLEGARE L'APPARECCHIATURA DALLE SUE FONTI DI ALIMENTAZIONE CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLO SCOLLEGAMENTO ELETTRICO MEDIANTE LA COMBINAZIONE PRESA/SPINA.

Per garantire l'efficienza dell'apparecchiatura e per il suo corretto funzionamento è indispensabile attenersi alle istruzioni sottoriportate, effettuando la pulizia giornaliera o settimanale e la periodica manutenzione ordinaria ogni settimana.

Le operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria devono essere effettuate da personale autorizzato in accordo alle istruzioni sottoriportate.

- Scollegare l'alimentazione elettrica e pneumatica prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia.
- Liberare l'apparecchiatura dai depositi di polvere di pneumatico e scorie di materiale vario con aspirapolvere.

NON SOFFIARE CON ARIA COMPRESSA.

- Non usare solventi per la pulizia del regolatore di pressione.
- Il gruppo di condizionamento è dotato di uno scarico a depressione automatico quindi non necessita di nessun intervento manuale da parte dell'operatore (vedere **Fig. 104**).
- Periodicamente controllare la taratura del lubrificatore del gruppo regolatore di pressione/oliatore.

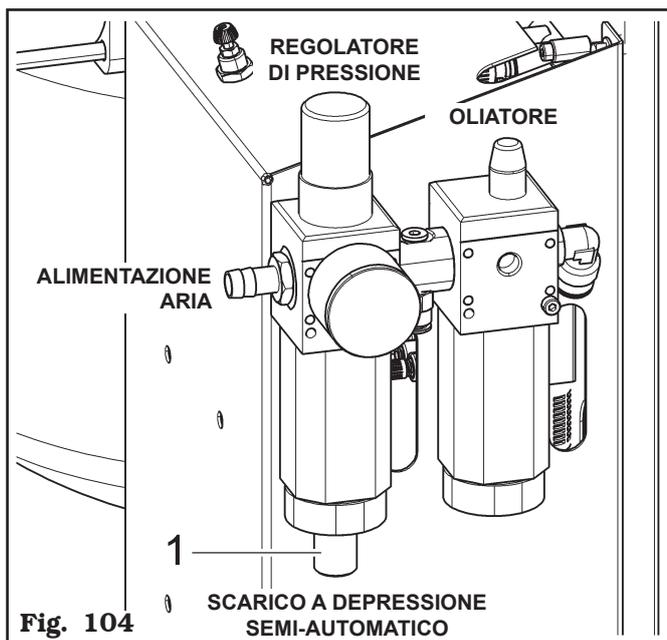


Fig. 104



PER GARANTIRE UNA BUONA FUNZIONALITÀ ED EVITARE LA CONDENZA NEI GRUPPI TRATTAMENTO ARIA CON SCARICO SEMI-AUTOMATICO, OCCORRE VERIFICARE CHE LA VALVOLA (Fig. 104 rif. 1), SITUATA SOTTO IL TAPPO, SIA NELLA POSIZIONE CORRETTA. IL TAPPO DEVE ESSERE RUOTATO CORRETTAMENTE PER ATTIVARE UNA CORRETTA FUNZIONE DI SCARICO.



PER CONSENTIRE UNA LUNGA DURATA DEL GRUPPO FILTRO E DI TUTTI GLI ORGANI PNEUMATICI IN MOVIMENTO ASSICURARSI CHE L'ARIA DI INGRESSO SIA:

- **ESENTE DA OLIO LUBRIFICANTE DEL COMPRESSORE;**
- **ESENTE DA UMIDITÀ;**
- **ESENTE DA IMPURITÀ.**

- Ogni **settimana** e/o quando si renda necessario, rabboccare il serbatoio dell'olio utilizzando l'apposito foro di riempimento, chiuso tramite tappo o vite situato sul filtro lubrificatore.



EVITARE DI ESEGUIRE L'OPERAZIONE SVITANDO LA TAZZA DEL FILTRO LUBRIFICATORE.

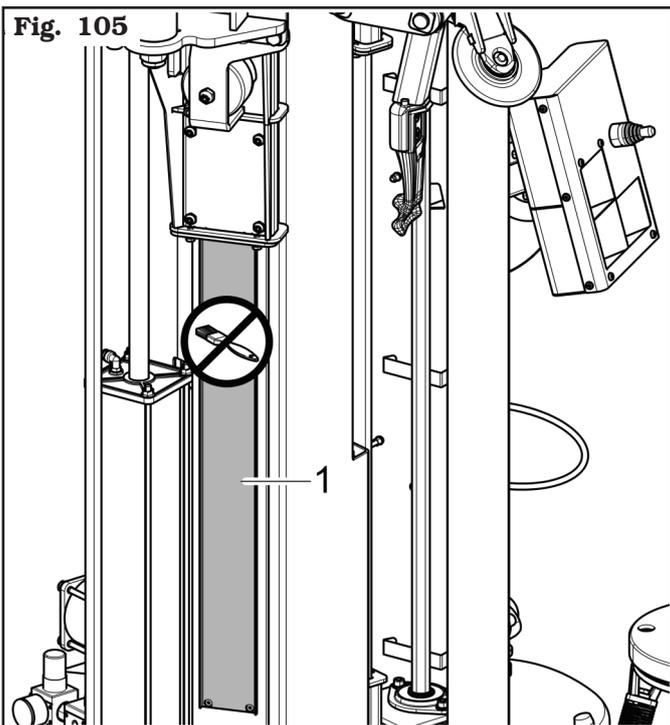
- L'impiego di olio con base sintetica può danneggiare il filtro regolatore di pressione.
- Periodicamente, con frequenza almeno mensile, lubrificare i bracci di scorrimento orizzontale dei rulli stallonatori e della testa utensile.
- Periodicamente, con frequenza almeno mensile, lubrificare le traverse di scorrimento verticali dei bracci dei rulli stallonatori e della testa utensile.



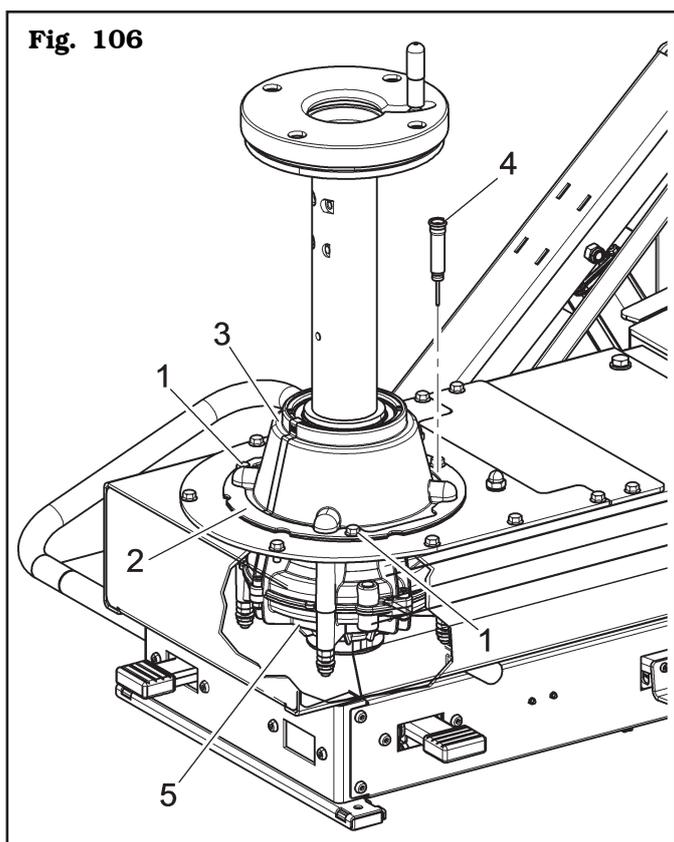
DURANTE LA LUBRIFICAZIONE DELLA TRAVERSA DI SCORRIMENTO VERTICALE DEL BRACCIO UTENSILE FARE ATTENZIONE A NON LUBRIFICARE IL PROFILO IN ALLUMINIO EVIDENZIATO DI COLORE GRIGIO (Fig. 105 rif. 1).



NEL CASO, ERRONEAMENTE, VENISSE LUBRIFICATO IL PROFILO IN ALLUMINIO EVIDENZIATO DI COLORE GRIGIO (Fig. 105 rif. 1), POTREBBE ESSERE COMPROMESSO IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIATURA.



- Periodicamente, con frequenza almeno mensile, pulire le catene di sincronizzazione rulli stallonatori e braccio utensile.
- Periodicamente (almeno ogni 100 ore di lavoro) controllare il livello di lubrificante nel riduttore (Fig. 106 rif. 5). Tale operazione si esegue svitando le viti (Fig. 106 rif. 1), rimuovendo la flangia (Fig. 106 rif. 2), il carter (Fig. 106 rif. 3) ed il tappo (Fig. 106 rif. 4) posto sul riduttore.



OGNI DANNO DERIVANTE DALLA MANCATA OSSERVANZA DELLE SUINDICATE INDICAZIONI NON SARÀ ADDEBITABILE AL COSTRUTTORE E POTRÀ CAUSARE LA DECADENZA DELLE CONDIZIONI DI GARANZIA!!

13.1 Taratura bracci cerchio

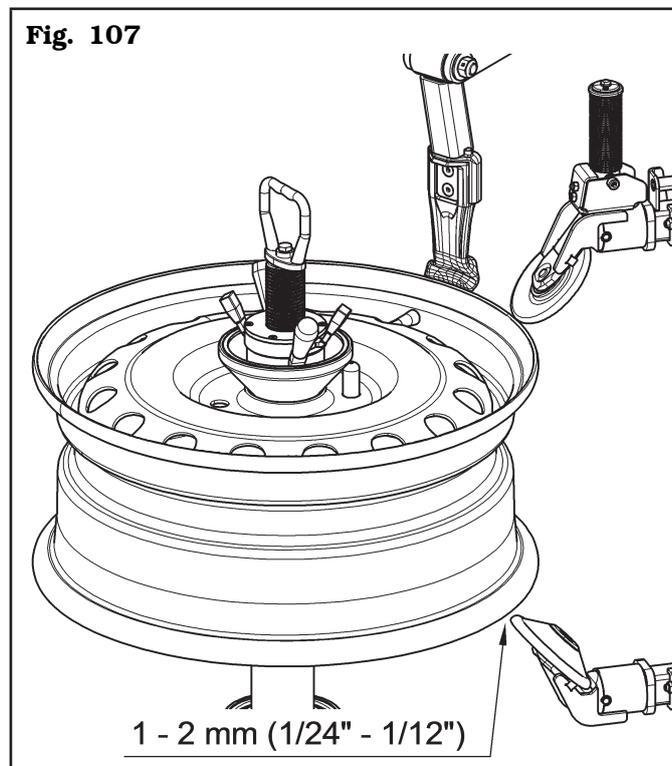
Verificare che i rulli stallonatori e la testa utensile siano posizionati correttamente rispetto al cerchio, come descritto di seguito:

1. montare un cerchio in buone condizioni (non ovalizzato e non piegato) senza pneumatico sull'apparecchiatura;
2. bloccare il cerchio con il gruppo albero di bloccaggio.

Con apparecchiatura in modalità manuale

1. Movimentare orizzontalmente i bracci fino a che il rullo stallonatore superiore e la testa utensile vengano a trovarsi a contatto con il cerchio, come indicato in Fig. 107;
2. verificare che il rullo stallonatore inferiore sia posizionato a circa 1-2 mm (1/24" - 1/12") dal bordo del cerchio, come indicato in Fig. 107.

Fig. 107



14.0 TABELLA RICERCA EVENTUALI INCONVENIENTI

Qui di seguito sono elencati alcuni degli inconvenienti possibili durante il funzionamento dello smontagomme. Il costruttore declina ogni responsabilità per danni dovuti a persone, animali e cose per intervento da parte di personale non autorizzato. Pertanto al verificarsi del guasto si raccomanda di contattare tempestivamente l'assistenza tecnica in modo da ricevere le indicazioni per poter compiere operazioni e/o regolazioni in condizioni di max sicurezza, evitando il rischio di causare danni a persone, animali o cose.

Posizionare sullo "0" e lucchettare l'interruttore generale in caso di emergenza e/o manutenzione allo smontagomme.



NECESSARIA ASSISTENZA TECNICA

vietato eseguire interventi

Inconveniente	Possibile causa	Rimedio
La camma avanzamento bracci non si aziona subito	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manca alimentazione. 2. Il pulsante di azionamento è guasto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegare l'alimentazione. 2. Chiamare l'assistenza. 
Schiacciando il pedale di gonfiaggio, l'ugello non eietta aria (solo per versione con gonfiatubeless).	La pedaliera di gonfiaggio si è starata.	Chiamare l'assistenza. 
Il mandrino non ruota.	Allarme di sovraccarico inverter <i>Oppure</i> Allarme di sottotensione inverter <i>Oppure</i> Allarme di sovratensione inverter	Accorciare la lunghezza di un eventuale cavo prolunga che porta all'apparecchiatura o aumentare la sezione dei conduttori (staccare e riattaccare). Sollevare il pedale motore e attendere il ripristino automatico.
	Allarme sovratemperatura.	Attendere che il sistema motore si raffreddi (l'apparecchiatura non riparte se la temperatura non scende sotto il limite di sicurezza impostato).
Il mandrino non raggiunge la massima velocità di rotazione.	Aumentata la resistenza meccanica del sistema motoriduttore.	Far ruotare a vuoto il mandrino per qualche minuto in modo che il sistema si scaldi diminuendo gli attriti. Se al termine il mandrino non riaccelera, chiamare l'assistenza. 
Il mandrino non ruota in senso antiorario.	Rottura microinterruttore pedaliera.	Sostituire il microinterruttore.
Il mandrino non ruota, ma tenta di ruotare alla riaccensione dell'apparecchiatura.	Staratura irreversibile della pedaliera.	Chiamare l'assistenza. 

Inconveniente	Possibile causa	Rimedio
Il mandrino gira lentamente pur non agendo sul pedale motore.	Staratura reversibile della pedaliera.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lasciare il pedale motore nella posizione di riposo. 2. Lasciare l'apparecchiatura collegata alla rete. 3. Attendere 30 secondi che il tentativo automatico di ritaratura della pedaliera abbia fine.
Premendo il pulsante di sblocco i bracci orizzontali dei rulli stallonatori e della testa utensile non si muovono o si muovono a fatica.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Guide orizzontali di traslazione bloccate. 2. Micro maniglia non funzionante. 3. Cilindro servocomando traslazione bloccato. 4. Il cilindro servocomando traslazione perde aria. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pulire le guide e lubrificarle. 2. Chiamare l'assistenza. 3. Chiamare l'assistenza. 4. Chiamare l'assistenza. 
Il carrello supporto utensile si muove verticalmente durante le operazioni di lavorazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il cilindro di blocco perde aria. 2. È stata inavvertitamente lubrificata la lamiera di alluminio di bloccaggio verticale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chiamare l'assistenza. 2. Pulire la lamiera di alluminio da eventuali residui di lubrificante. 
I bracci di traslazione orizzontale si muovono orizzontalmente durante le operazioni di lavorazione.	I cilindri di blocco perdono aria.	Chiamare l'assistenza. 
DISPOSITIVO PREMITALLONE		
Azionando la leva di comando non si produce alcun movimento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manca alimentazione. 2. I tubi di alimentazione non sono montati correttamente. 3. La valvola di comando non funziona. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare l'alimentazione. 2. Verificare il montaggio dei tubi. 3. Chiamare l'assistenza. 
Azionando la leva di comando il movimento avviene in una sola direzione.	La valvola di comando non funziona.	Chiamare l'assistenza. 
SOLLEVATORE LATERALE (per il modello che lo prevede)		
Azionando il pedale di comando non si produce alcun movimento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manca l'alimentazione o è insufficiente. 2. I tubi di alimentazione non sono montati correttamente. 3. La valvola di comando non funziona. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare l'alimentazione. 2. Verificare il montaggio dei tubi. 3. Chiamare l'assistenza. 
Quando si dà aria all'apparecchiatura, il sollevatore tende a muoversi, senza nessun consenso da parte dell'operatore.	Al momento del fissaggio del sollevatore sull'apparecchiatura, la spola che collega il pedale alla valvola si è starata.	Ritarare l'asta della valvola di comando allentando il dado tra l'asta e la forcella e girando in senso orario o antiorario l'asta stessa fino a ripristinare il corretto funzionamento.

15.0 DATI TECNICI

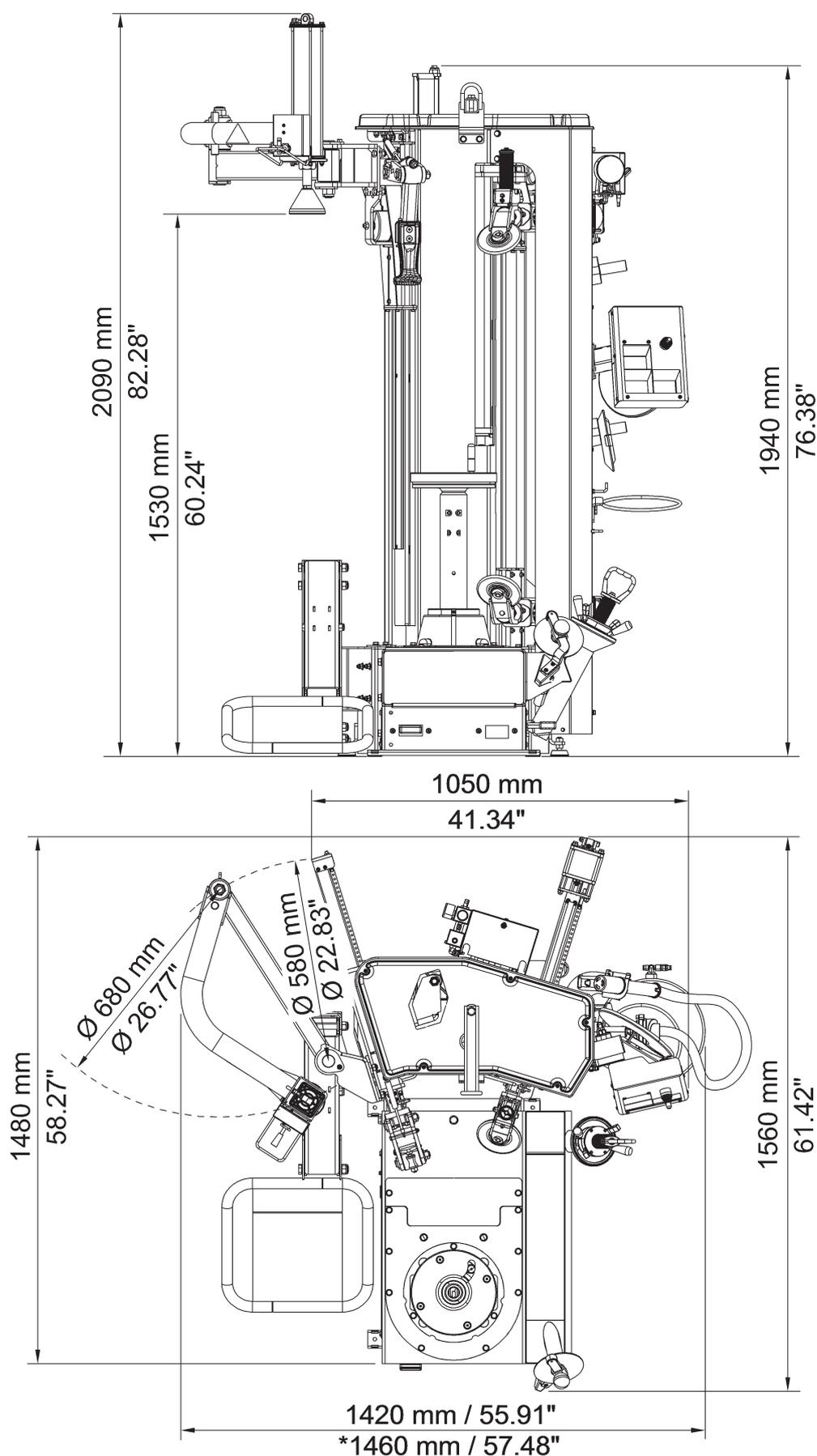
15.1 Dati tecnici elettrici

Potenza motore (kW)	0.75 (1 Hp)	
Potenza motore inverter (kW)	1.5 (2 Hp)	
Alimentazione	Tensione (V)	200/265
	Numero di fasi	1
	Frequenza (Hz)	50/60
Assorbimento di corrente tipico (A)	10	
Velocità di rotazione mandrino (giri/min)	0 - 15	

15.2 Dati tecnici meccanici

Diametro max. pneumatico (mm)	1194 (47")
Diametro cerchio (pollici)	10 - 30
Max. larghezza ruota (pollici)	15
Forza di stallonatura a 10 bar (145 psi) (N)	12000 (2700 lbs)
Pressione di esercizio (bar)	8 - 10 (116 - 145 psi)

	RAV. G1190.200853	RAV. G1190.200822	RAV. G1190.200808 RAV. G1190.200587	SPA. GA590.205988
Peso (kg)	402 (886 lbs)	411 (906 lbs)	440 (970 lbs)	411 (906 lbs)

15.3 Dimensioni

* solo per versione con gonfiatubeless

16.0 ACCANTONAMENTO

In caso di accantonamento per lungo periodo (6 mesi o più) è necessario scollegare la fonte di alimentazione e provvedere alla protezione dell'apparecchiatura onde evitare il deposito della polvere. Provvedere ad ingrassare le parti che si potrebbero danneggiare in caso di essiccazione. In occasione della rimessa in funzione sostituire i tamponi in gomma e la testa utensile. Provvedere, inoltre, ad un controllo sul perfetto funzionamento dell'apparecchiatura.

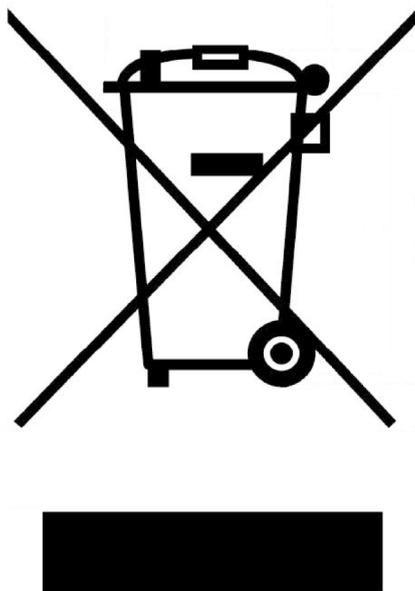
17.0 ROTTAMAZIONE

Allorchè si decida di non utilizzare più questa apparecchiatura, si raccomanda di renderla inoperante eliminando i tubi a pressione di collegamento. Considerare l'apparecchiatura come un rifiuto speciale e smantellare dividendo in parti omogenee. Smaltire secondo le locali leggi vigenti.

Istruzioni relative alla corretta gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ai sensi del D.LGS. 49/14 e successive modifiche.

Al fine di informare gli utilizzatori sulle modalità di corretto smaltimento dell'apparecchiatura (come richiesto dall'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. 49/14 e successive modifiche), si comunica quanto segue: il significato del simbolo del bidone barrato riportato sull'apparecchiatura indica che il prodotto non deve essere buttato nella spazzatura indifferenziata (cioè insieme ai "rifiuti urbani misti"), ma deve essere gestito separatamente, allo scopo di sottoporre i RAEE ad apposite operazioni per il loro riutilizzo o di trattamento, per rimuovere e smaltire in modo sicuro le eventuali sostanze pericolose per l'ambiente ed estrarre e riciclare le materie prime che possono essere riutilizzate.

Fig. 109



18.0 DATI DI TARGA

TYRE CHANGER MODEL		SERIAL N°	MONTH-YEAR
AMPERAGE	BAR	POWER SUPPLY	

La validità della Dichiarazione di Conformità allegata al presente manuale è estesa anche ai prodotti e/o dispositivi applicabili al modello di apparecchiatura oggetto della Dichiarazione di Conformità stessa. Mantenere detta targa sempre ben pulita da grasso o sporcizia in genere.



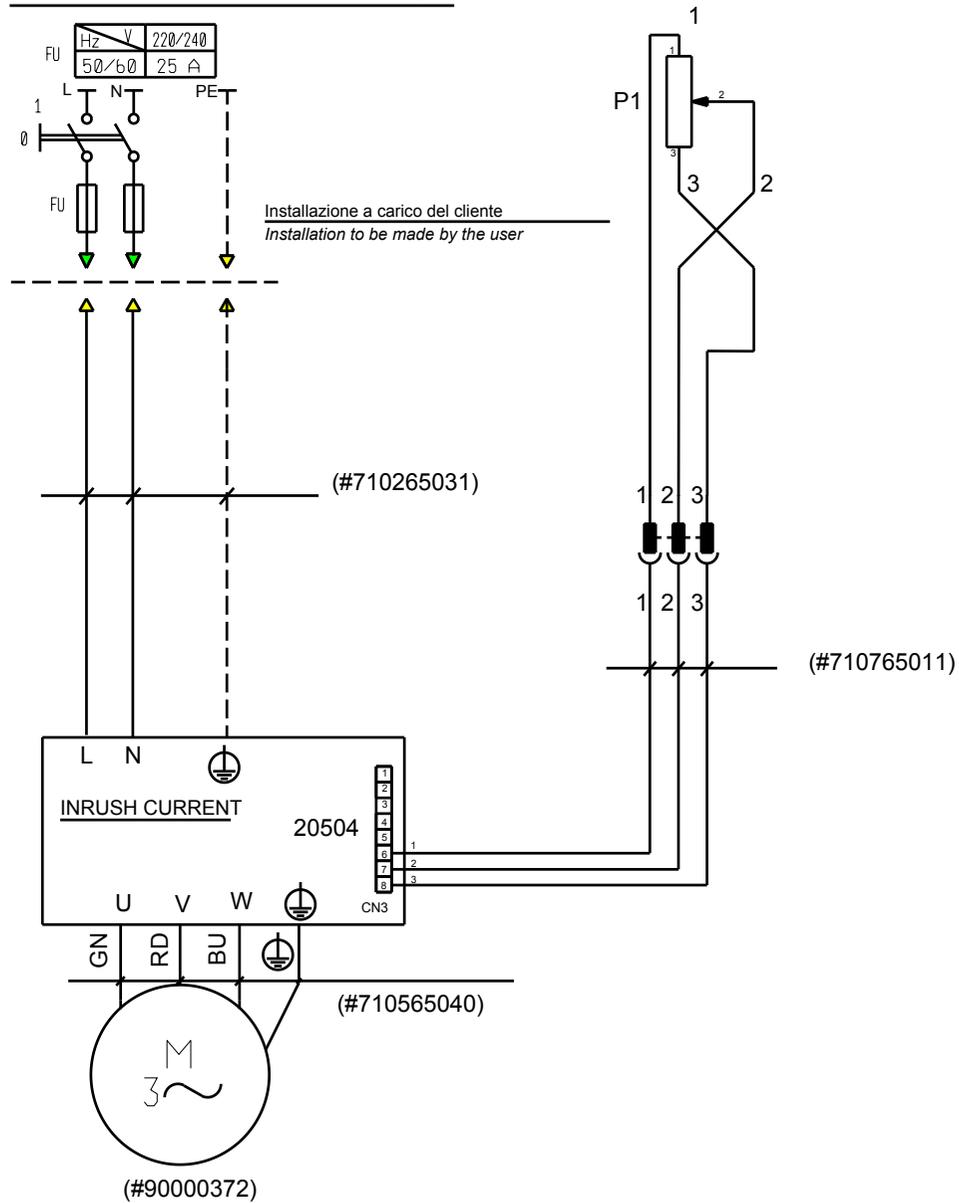
ATTENZIONE: E' ASSOLUTAMENTE VIETATO MANOMETTERE, INCIDERE, ALTERARE IN QUALSIASI MODO O ADDIRITTURA ASPORTARE LA TARGA DI IDENTIFICAZIONE DELL'APPARECCHIATURA; NON COPRIRE LA PRESENTE TARGA CON PANNELLATURE PROVVISORIE ECC... IN QUANTO DEVE RISULTARE SEMPRE BEN VISIBILE.

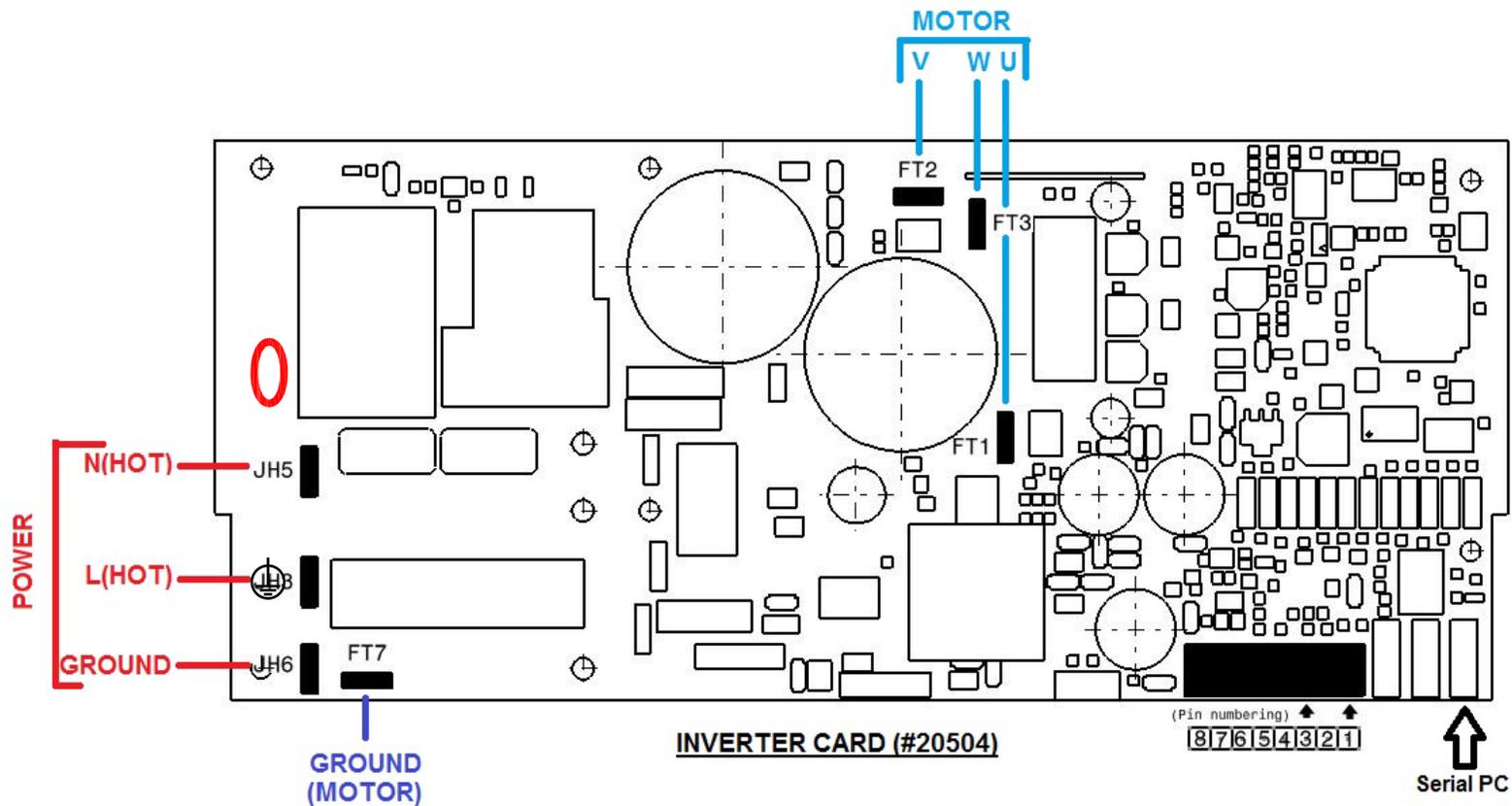
AVVERTENZA: Nel caso in cui, per motivi accidentali, la targa di identificazione risultasse danneggiata (staccata dall'apparecchiatura, rovinata o illeggibile anche parzialmente) notificare immediatamente l'accaduto alla ditta costruttrice.

19.0 SCHEMI FUNZIONALI

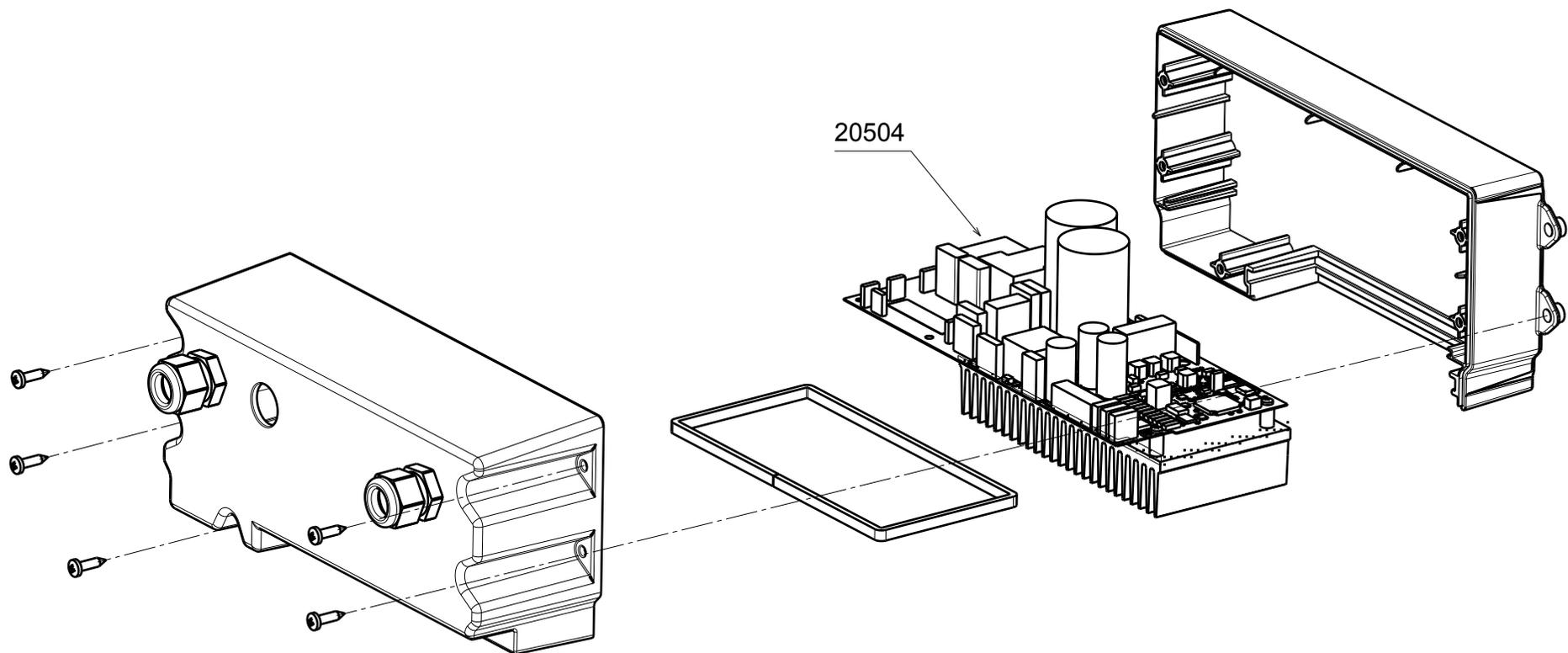
Riportiamo di seguito gli schemi funzionali relativi all'apparecchiatura.

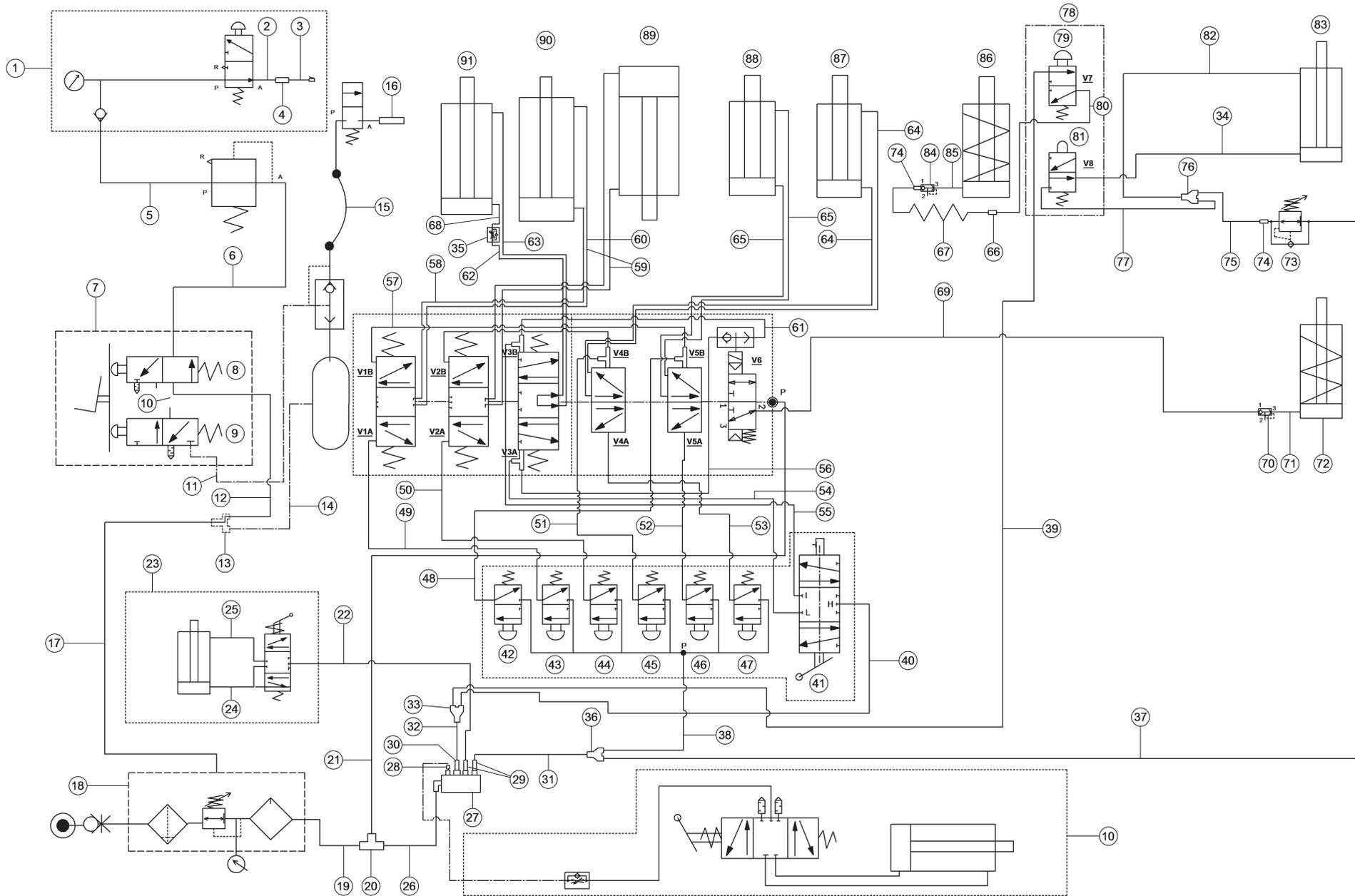
MONOFASE CAVO ALIMENTAZIONE 2P+TERRA x bmmq
 SUPPLY CABLE MONOPHASE 2P+GROUND x bmmq





	LISTA DEI COMPONENTI		SCHEMA ELETTRICO 2/4	Pag. 64 di 72
	Tavola N°A - Rev. 0	710505580		SMONTAGOMME SERIE G1190.30 e GA590.30





LISTA DEI COMPONENTI	
Tavola N°B - Rev. 0	710505151

SCHEMA PNEUMATICO



LISTA DEI COMPONENTI

SCHEMA PNEUMATICO

Pag. 68 di 72

Tavola N°B - Rev. 0

710505151

SMONTAGOMME SERIE
G1190.30 e GA590.30

N°	Cod.	Descrizione
1		Gruppo gonfiaggio con manometro
2	317008	Tubo rilsan 8x6 rosso L=1250
3	B1600000	Tubo di gonfiaggio
4	325204	Raccordo fisso diritto 1/4"
5	317008	Tubo rilsan 8x6 rosso L=2350
6	317009	Tubo rilsan 8x6 blu L=450
7		Valvole pedale di gonfiaggio
8		Nera N.A.
9		Bianca N.C.
10	G1000A99NP	Sollevatore laterale (per il modello che lo prevede)
11	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=1200
12	317009	Tubo rilsan 8x6 blu L=250
13	325181	Raccordo a V8
14	317009	Tubo rilsan 8x6 blu L=690
15	790090810	Tubo cianfrinato
16		Ugello di gonfiaggio
17	317009	Tubo rilsan 8x6 blu L=1200
18		Gruppo filtro riduttore di pressione
19	317010	Tubo rilsan 10x8 nero L=670
20	325226	Raccordo intermedio T D.10
21	317010	Tubo rilsan 10x8 nero L=310
22	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=4700
23		Cilindro Plus
24	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=350
25	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=200
26	317010	Tubo rilsan 10x8 nero L=175
27	710090770	Ripartitore aria
28	325151	Tappo
29	325054	Riduzione 8-6
30	325193	Raccordo adatt. 4/8
31	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=160
32	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=60
33	B5815000	Raccordo V D.4
34	317041	Tubo rilsan 4x2,7 argento L=1080
35	399284	Regolatore di flusso
36	325191	Raccordo pneumatico Y-6
37	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=500
38	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=2000
39	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=2920
40	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=2050



LISTA DEI COMPONENTI

SCHEMA PNEUMATICO

Pag. 69 di 72

Tavola N°B - Rev. 0

710505151

SMONTAGOMME SERIE
G1190.30 e GA590.30

N°	Cod.	Descrizione
41		Joystick utensile
42		Salita stallonatore superiore
43		Discesa stallonatore superiore
44		Salita stallonatore inferiore
45		Discesa stallonatore inferiore
46		Camma superiore
47		Camma inferiore
48	BMP90000	Tubo rilsan 4x2,7 giallo L=2100
49	317027	Tubo rilsan 4x2,7 rosso L=1830
50	317028	Tubo rilsan 4x2,7 verde L=1850
51	317029	Tubo rilsan 4x2,7 bianco L=2050
52	317040	Tubo rilsan 4x2,7 blu notte L=2100
53	317039	Tubo rilsan 4x2,7 blu L=2050
54	317041	Tubo rilsan 4x2,7 argento L=2000
55	317042	Tubo rilsan 4x2,7 arancio L=2000
56	317042	Tubo rilsan 4x2,7 arancio L=270
57	BMP90000	Tubo rilsan 4x2,7 giallo L=310
58	317007	Tubo rilsan 6x4 nero L=500
59	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=1180
60	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=2150
61	317041	Tubo rilsan 4x2,7 argento L=270
62	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=340
63	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=1350
64	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=2020
65	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=2150
66	B9451000	Raccordo intermedio diritto D.4
67	710520530	Spirale 4x2 L=50
68	317007	Tubo rilsan 8x6 nero L=60
69	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=2420
70	B4077600	Valvola scarico rapido
71	317006	Tubo rilsan 6x4 nero L=90
72		Cilindro freno carro utensile
73		Regolatore di pressione
74	325214	Raccordo intermedio diritto
75	317029	Tubo rilsan 4x2,7 bianco L=2300
76	B5815000	Raccordo V D.4
77	317029	Tubo rilsan 4x2,7 bianco L=1030
78		Maniglia traslazione bracci
79		Pulsante sblocco freno di traslazione
80	317026	Tubo rilsan 4x2,7 nero L=775

Contenuto della dichiarazione CE di conformità (in riferimento al punto 1.7.4.2, lettera c) della direttiva 2006/42/CE)

In riferimento all'allegato II, parte 1, sezione A della direttiva 2006/42/CE, la dichiarazione di conformità che accompagna la macchina contiene:

1. ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario;
Vedi la prima pagina del manuale
2. nome e indirizzo della persona autorizzata a costituire il fascicolo tecnico, che deve essere stabilita nella Comunità;
Coincide con il fabbricante, vedi la prima pagina del manuale
3. descrizione e identificazione della macchina, con denominazione generica, funzione, modello, tipo, numero di serie, denominazione commerciale;
Vedi la prima pagina del manuale
4. un'indicazione con la quale si dichiara esplicitamente che la macchina è conforme a tutte le disposizioni pertinenti della presente direttiva e, se del caso, un'indicazione analoga con la quale si dichiara la conformità alle altre direttive comunitarie e/o disposizioni pertinenti alle quali la macchina ottempera. Questi riferimenti devono essere quelli dei testi pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
La macchina risponde alle seguenti direttive applicabili:

2006/42/CE	Direttiva Macchine
2014/30/EU	Direttiva Compatibilità Elettromagnetica
5. all'occorrenza, nome, indirizzo e numero di identificazione dell'organismo notificato che ha effettuato l'esame CE del tipo di cui all'allegato IX e il numero dell'attestato dell'esame CE del tipo;
N/A
6. all'occorrenza, nome, indirizzo e numero di identificazione dell'organismo notificato che ha approvato il sistema di garanzia qualità totale di cui all'allegato X;
N/A
7. all'occorrenza, riferimento alle norme armonizzate di cui all'articolo 7, paragrafo 2, che sono state applicate;

UNI EN ISO 12100:2010	Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio;
CEI EN 60204-1:2018	Sicurezza del macchinario - Equipaggiamento elettrico delle macchine - Parte 1: Regole generali
8. all'occorrenza, riferimento ad altre norme e specifiche tecniche; applicate;

UNI EN 17347:2001	Veicoli stradali - Macchine per smontaggio e montaggio pneumatici per veicoli - Requisiti di sicurezza
--------------------------	---
9. luogo e data della dichiarazione;
Ostellato, / /
10. identificazione e firma della persona autorizzata a redigere la dichiarazione a nome del fabbricante o del suo mandatario.
SIMONE FERRARI VP VSG Europe Managing Director

Content of the declaration of conformity (with reference to Schedule 2, Part 1, Annex I, point 1.7.4.2, letter c) of UK Statutory Instrument 2008 No. 1597)

With reference to schedule 2 annex I, part1, section A of UK Statutory Instrument 2008 No. 1597, the declaration of conformity accompanying the machinery contains:

1. the business name and full address of the manufacturer and, where applicable, its authorised representative;
Manufacturer: see the first page of the manual.
Authorised representative:
VEHICLE SERVICE GROUP UK LTD
3 Fourth Avenue - Bluebridge Industrial Estate - Halstead
Essex CO9 2SY - United Kingdom
2. name and address of the person authorised to compile the technical file;
It coincides with the authorized representative, see point 1
3. description and identification of the machine, including generic name, function, model, type, serial number, trade name;
See the first page of the manual
4. a sentence expressly declaring that the machinery fulfils all the relevant provisions of these Regulations and where appropriate, a similar sentence declaring the conformity with other enactments or relevant provisions with which the machinery complies;
The machinery complies with the following applicable UK Statutory Instruments:
The Supply of Machinery (Safety) Regulations 2008
The Electrical Equipment (Safety) Regulations 2016
The Electromagnetic Compatibility Regulations 2016
5. where appropriate, the name, address and identification number of the approved body which approved the full quality assurance system referred to in Annex X (Part 10 of this Schedule);
N/A
6. where appropriate, the name, address and identification number of the approved body which approved the full quality assurance system referred to in Annex X (Part 10 of this Schedule);
N/A
7. where appropriate, a reference to the designated standards used;

BS EN ISO 12100:2010	Safety of machinery - General principles for design - Risk assessment and risk reduction;
BS EN 60204-1:2018	Safety of machinery - Electrical equipment of machines. General requirements.
BS EN 61000-6-3:2007 +A1:2011 +AC:2012	Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 6-3. Generic standards - Emission standard for residential, commercial and light-industrial environments.
BS EN 61000-6-2:2005 +AC:2005	Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 6-2. Generic standards - Immunity for industrial environments.
8. where appropriate, reference to other standards and technical specifications applied;
N/A
9. place and date of declaration;
Ostellato, / /
10. identification and signature of the person authorised to draw up the declaration on behalf of the manufacturer or its authorised representative.
SIMONE FERRARI VP VSG Europe Managing Director